GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 143 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Aerei Usa in Europa, undici ad Aviano

Trump valuta l'entrata in guerra. Possibile impiego in Medio Oriente

SALVALAGGIO E LISETTO / PAGINE 4-7

Mafie a Nord Est, Melillo: «Problema accantonato»

FERRO / PAGINA 9

POLITICA

TAJANI: «NON LO VOTIAMO»

Terzo mandato, nuovo scontro Arriva il no di FI all'emendamento

Antonio Tajani con Matteo Salvini

Nuovo scontro sul terzo mandato. La Lega ottiene la proroga della scadenza per la presentazione di emendamenti al disegno di legge, in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato, per aumentare il numero di assessori e consiglieri regionali. Ma da Antonio Tajani arriva uno stop: «Noi non lo votiamo». **BERLINGHIERI** / PAGINA 8

I PIANI DI RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE AZIENDE SANITARIE PER CONSENTIRE I PIANI FERIE DEI DIPENDENTI

Sanità, estate a ostacoli

Agende ridotte per le visite e meno posti letto. L'appello di Tolmezzo per cercare personale

Riduzione dei servizi in arrivo, negli ospedali, per garantire le ferie a medici e infermieri. In Friuli l'AsuFc, diretta da Denis Caporale, ha previsto, fra le altre misure, la riduzione delle agende ambulatoriali in Oncologia dall'11 al 22 agosto. Situazione più problematica a Tolmezzo, dove il primario di Medicina dell'ospedale Sant'Antonio Abate, Paolo Agostinis ha rivolto un appello a infermieri dei presidi di AsuFc o con partita Iva, chiedendo loro aiuto per rafforzare l'organico del reparto. **BALLICO E ARIIS** / PAGINE 2, 3 E 29

I TRE RAGAZZI MORTI NEL FIUME

Caso Natisone Processo rapido all'operatore della Sores

Il tentativo della difesa è chiaro: separare il percorso giudiziario dell'operatore Sores da quello dei tre vigili del fuoco. **CESARE** / PAGINA 12

VIAGGIO NEI QUARTIERI A UDINE PIACE L'IDEA DEL CENTRO PEDONALE

DALMASSO E NARDUZZI / PAG. 22

TRUFFATO UN FRIULANO

Si fa convincere dal finto bancario e fa un bonifico da 47 mila euro

Truffato settantenne udinese: si è fatto convincere da un finto operatore della banca a versare via bonifico 47 mila euro. / PAGINA 26

ECONOMIA

IL BILANCIO 2024

Conti di Friulia chiusi in attivo Investimenti per 51 milioni

Friulia, la finanziaria regionale, resta in salute, lo testimoniano i conti del 2024, approvati ieri dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Trieste. Nell'arco dei 12 mesi dell'esercizio Friulia ha investito complessivamente 51,1 milioni di euro nell'ambito di 17 operazioni di sostegno. Il 2024 ha poi consolidato un utile di 11,2 milioni. **CESCON** / PAGINA 14

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM: EVENTO BEST PERFORMER NELLA SEDE DEL CLUSTER DELL'ARREDO A MANZANO

Solide e redditizie, le imprese top del Cividalese

L'evento Best Performer a Manzano, organizzato dal gruppo Nem (Foto Petrussi) **PIANA E DELLE CASE** / PAGINE 17-19

OGGI MATURITÀ AL VIA

IL COMMENTO

PAOLO MALAGUTI

L'IMPORTANZA DI SCRIVERE AI TEMPI DELL'AI

Ha senso, nell'era di Chat Gpt, la prima prova di Italiano? Da scrittore e insegnante sono convinto che scrivere sia necessario.

La scrittura per un adolescente oggi è esotica. Questa pratica sopravvive nelle aule e nei compiti per casa. Sono rari gli studenti che sanno scrivere in corsivo. Domina lo stampatello minuscolo. Durante una prova scritta è interessante osservare come i ragazzi tengono la penna in pugno… non sono abituati. C'è chi la afferra come un machete, chi ci si aggrappa, chi la tiene in punta come un bisturi… La pratica della scrittura è uscita dalla vita dei nostri ragazzi. / PAGINA 13

A PORDENONE

«Cocktail razzista», lite sul Negroni

Graziella Piccolo al Bar Primavera

«Il Negroni è un cocktail razzista». La pensano così due ragazzi di colore protagonisti, nella notte tra lunedì e ieri a Pordenone in viale Aquileia, lungo la Pontebbana, di un acceso diverbio con un altro giovane, di origini straniere, al bar Primavera. La situazione stava degenerando e si è conclusa senza conseguenze solo grazie all'esperienza e alla professionalità di Graziella Piccolo, barista, intervenuta per calmare gli animi. **PIGHIN** / PAGINA 13

Friuli Venezia Giulia

Asugi cita anche eventuali richiami in servizio nel suo documento
Difficoltà per gli ambulatori oculistici e le notti in Neurochirurgia

Infermieri e oss assegnati all'unità di Cardiologia

TRIESTE

Il piano ferie di Asugi per l'Area giuliana copre il periodo 2 giugno-5 ottobre, 18 settimane in cui il Dipartimento professioni sanitarie auspica «la copertura delle uscite di personale per mobilità e quiescenza, il supporto alle strutture nelle situazioni di difficoltà, nonché la disponibilità di altri istituti contrattuali per sostenere le assenze improvvise». Il riferimento è ai richiami in servizio, pagati di più, ma che le categorie considerano un ulteriore carico non gradito ai lavoratori.

La prima necessità si prevede per la piattaforma Cardiotoracovascolare, dove «per garantire le attività clinico assistenziali è funzionale l'assegnazione di 5 infermieri e di 4 oss in Cardiochirurgia, Cardiologia, Pneumologia ambulatori a copertura del turnover. In caso di assenze improvvise, servirà però ricorrere alla rimodulazione delle attività o, appunto, ad altri istituti contrattuali. Lo stesso nella Piattaforma chirurgica, con il mantenimento della riduzione dei posti letto al quattordicesimo piano e la segnalazione del mancato turnover di 2 oss e 1 infermiere in Clinica chirurgica, di 1 infermiere in Clinica urologica e di 1 infermiere e 1 oss in Clinica ortopedica.

ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA GIULIANO ISONTINA

In Medicina interna meno ricoveri a luglio e agosto Nessuna modifica per Pronto soccorso e day hospital

Nella Chirurgia specialistica la pianificazione delle ferie tiene conto «della chiusura a rotazione di numerosi ambulatori», in particolare ad agosto, mentre Pronto soccorso e Day hospital non subiranno contraccolpi. Qualche intoppo, invece, è anticipato, tra l'altro, in Clinica oculistica per carenza di infermieri negli ambulatori e in Neurochirurgia per insufficienza di oss nei turni notturni. E ancora, nella piattaforma Oncologia e Medicine specialistiche servono 2 infermieri per le cure chemioterapiche, 1 oss per la Nefrologia e il turnover di 2 infermieri per la Dialisi. E in Medicina interna, dove è necessaria «l'assegnazione di almeno 3 infermieri», si propone la chiusura di 19 posti letto tra luglio e agosto, così da far lavorare di notte un unico infermiere.—

M.B.

PIANO FERIE 2025 DELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - I PROVVEDIMENTI

LE REALTA' COINVOLTE

OBIETTIVI

Garantire le ferie al personale

Assicurare le attività salvavita, urgenti e non differibili

Rimodulare l'attività ordinaria

STRATEGIE ADOTTATE

- Turni aggiuntivi
- Accorpamento di attività
- Riduzione orari sale operatorie e visite/esami/terapie
- Rinvio di interventi chirurgici non urgenti
- Riduzione del numero di posti letto nelle degenze
- Chiusure di ambulatori a rotazione
- Ricorso alla libera professione

A Gorizia a Monfalcone rivisto poi anche il programma dei Csm
Unificazioni momentanee di alcune Rsa. Alt ai vaccini per 4 giorni

Cure palliative domiciliari e riabilitazione rimodulate

ISONTINO

Nell'Area isontina, dove è aperto il confronto tra Azienda e Uil Fpl e Nursind, che hanno proclamato lo stato di agitazione sulle questione delle Unità operative di Medicina e Chirurgia di Gorizia e Monfalcone, il piano ferie elaborato da Asugi va da inizio giugno a fine settembre.

La premessa già chiarisce «l'impossibilità di mantenere elevati volumi di attività in relazione alle risorse umane presenti». Di qui, dunque, ferma restando la necessità di garantire l'emergenza urgenza e mantenere, ove possibile, le attività di elezione, un programma di rimodulazioni, accorpamenti e riduzioni di attività elencati in una decina di pagine. L'unica via perché i dipendenti possano andare in ferie regolarmente. Si parte con la contrazione di alcune attività riabilitative e di animazione nei Csm di Gorizia e di Monfalcone. Si prosegue nel Distretto Alto isontino con l'accorpamento della Rsa Gorizia con il Nucleo ospedaliero Gca e del poliambulatorio e dell'Aft di Gradisca con Cormons, dove va pure rimodulata la Rsa (massimo 20 posti letto disponibili).

TIZIANA SPESSOT
DIRIGENTE SC COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE AREA ISONTINA

Riprogrammazione delle sedute di logopedia, fisioterapia e terapia di neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Nel Basso isontino, invece, la rimodulazione e la riduzione interessano la Rsa di Monfalcone (non più di 12 posti letto), l'Aft di Grado e alcuni ambulatori territoriali. Nello specifico della riabilitazione si parla di riduzione per logopedisti, fisioterapisti e terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva a Gorizia e Monfalcone. Quanto al Dipartimento di prevenzione, garantiti il campionamento dell'acqua e le normali attività sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, è prevista la chiusura degli ambulatori vaccinali dall'11 al 14 agosto.

Infine, le Cure palliative domiciliari. «La presenza normale è di due infermiere per Distretto – si legge nel piano ferie –. Se una è assente, la collega non può gestire il carico doppio. Quindi, si riprogrammano le attività in funzione della situazione clinica dei pazienti e della possibile assenza per ferie in contemporanea del medico». —

M. B.

Sanità

Un'estate a ostacoli

I piani delle Aziende per garantire le ferie al personale
Dal taglio temporaneo di posti letto agli accorpamenti

Marco Ballico

L'obiettivo comune è il rispetto del diritto alle ferie di tutto il personale del Servizio sanitario regionale. Ma le rassicurazioni in premessa dei piani predisposti dalle Aziende non bastano ai sindacati. «Sono documenti che reggono sulla carta, ma nella realtà molto meno», denunciano le categorie.

LE SOLUZIONI D'EMERGENZA

L'equilibrio è delicato. Non si possono naturalmente interrompere servizi salvavita, ma nell'ordinario, per contenere quanto possibile il disagio per l'utenza serve caricare i lavoratori di turni aggiuntivi, rimodulare l'offerta, accorpare le attività, rinviare interventi chirurgici non urgenti, chiudere gli ambulatori a rotazione, ricorrere alla libera professione. Come accade per esempio in AsFo, l'Azienda Friuli occidentale, dove, come fa sapere il dg Giuseppe Tonutti, «siamo a filo sulla Dialisi un po' in tutte le strutture del territorio e contiamo sui liberi professionisti cui rinnoveremo i contratti per Pronto soccorso e sale operatorie».

I RICHIAMI IN SERVIZIO

Ma pure in Asugi, l'Azienda giuliano isontina, la direttrice del Dipartimento delle professioni sanitarie Tiziana Spessot auspica nel piano ferie «la copertura delle uscite di personale avvenute per mobilità e quiescenza, il supporto alle strutture nelle situazioni di difficoltà, nonché la disponibilità di altri istituti contrattuali per sostenere le assenze improvvise». Il riferimento è ai richiami in servizio, pagati di più, ma che le categorie considerano un ulteriore carico non gradito ai lavoratori.

IL PIANO DI ASUFC

AsuFc, l'Azienda Friuli centrale, ha comunicato proprio ieri che tra giugno e settembre, per consentire la pausa estiva ai sanitari, è prevista la chiusura temporanea di 65 dei 435 posti letto nei reparti di medicina interna fra tutti i presidi ospedalieri dell'Azienda, meno del 15%». Garantiti ricoveri urgenti, interventi oncologici, cure intermedie e assisten-

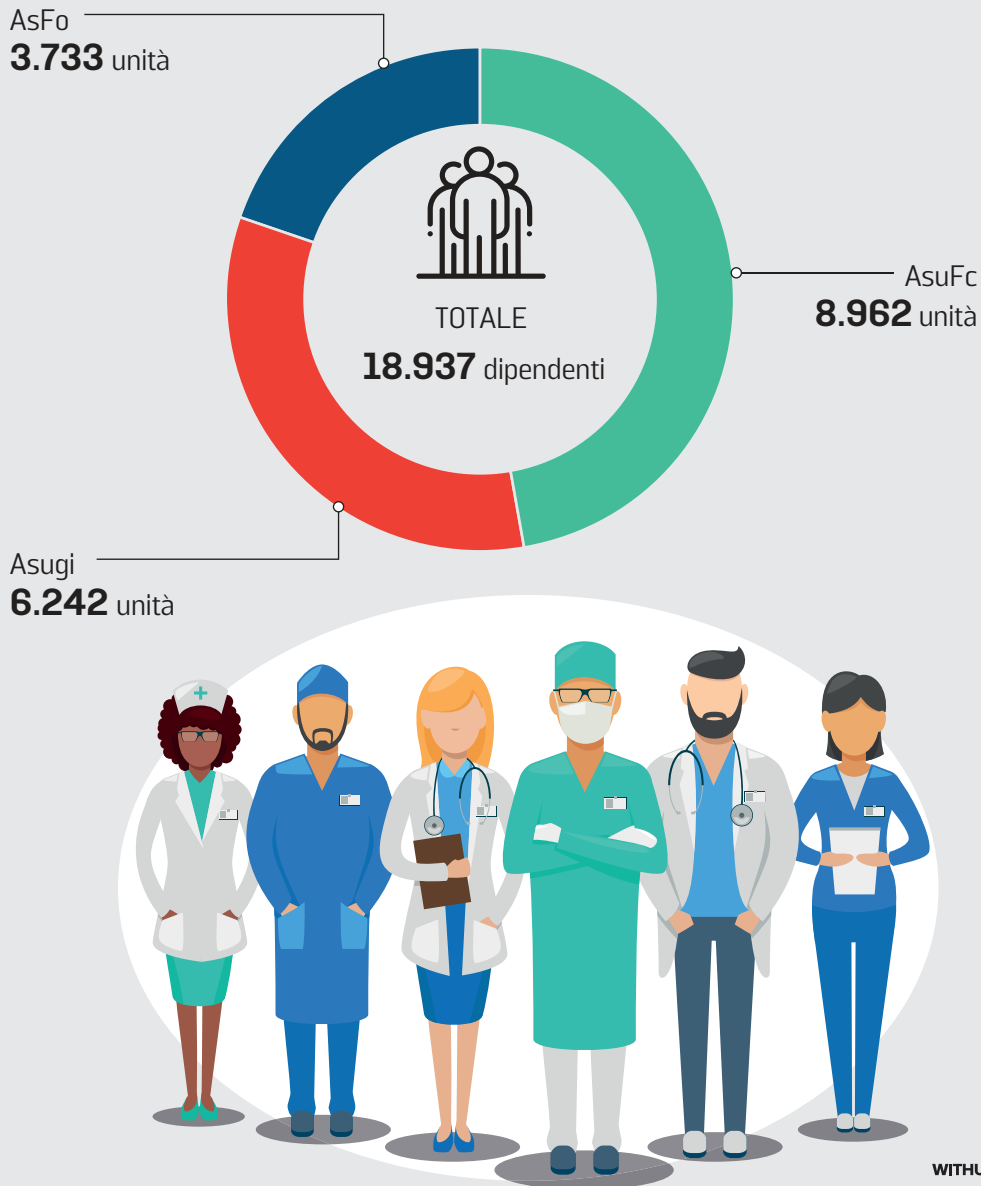
SITUAZIONE COMPLESSIVA DEL PERSONALE AL 31 MARZO 2025

AsFo
3.733 unità

AsuFc
8.962 unità

TOTALE
18.937 dipendenti

Asugi
6.242 unità

WITHUB

za domiciliare, verrà inoltre sospeso il 30% della programmazione chirurgica. Un quadro in miglioramento rispetto al 2024, rafforza il messaggio AsuFc, reso possibile dall'ingresso di nuove professionalità. «L'Azienda ha messo in atto tutte le azioni possibili per reclutare le figure necessarie a mantenere operativi più posti letto di attività possibili», sottolinea il dg Denis Caporale, mentre il direttore sanitario David Turello parla di «sforzo collettivo» e dei «rinforzi, in particolare per quanto riguarda gli operatori socio sanitari, con un saldo positivo di 20 unità da inizio anno».

LE PERPLESSITÀ DELLE CATEGORIE

Eppure, il sindacato non si convince. Non su tutto. Si va dalla promessa di «monitoraggio costante di quanto accadrà in AsFo» di Pierluigi Benvenuto, segretario regionale della Cgil e responsabile Fp a Pordenone, alla protesta eclatante di Uil Fpl e Nursind, che hanno proclamato lo stato di agitazione del personale del comparto dell'Area isontina di Asugi. Per il segretario regionale Uil Fpl Stefano Bressan, «in Asugi e AsuFc permangono situazioni di grave sofferenza organizzativa, che rendono fragile anche la semplice pianificazione delle ferie estive. Chiediamo garanzie sul rispetto del diritto ai 15 giorni continuativi di riposo – prosegue Bressan –, come previsto dal contratto, e sul divieto di richiamo dalle ferie se non nei rari casi normativamente previsti. Saremo inflessibili nel denunciare ogni abuso o compressione dei diritti».

Per i sindacati «il programma regge solo sulla carta C'è tensione perché su chi resta ci saranno sovraccarichi»

Turni aggiuntivi citati fra le soluzioni E oggi tentativo di conciliazione in Prefettura a Gorizia con Uil Fpl e Nursind

IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Assieme al Nursind, la Uil Fpl sarà oggi alle 16 in Prefettura a Gorizia per il tentativo di conciliazione conseguente allo stato di agitazione proclamato causa «rischio concreto di chiusura delle Unità operative di Medicina e Chirurgia degli ospedali di Gorizia e Monfalcone». Con tanto di appello ai sindaci dei due comuni da parte di Bressan e del collega del Nursind Luca Petruz: «Accettano davvero senza reagire che i propri concittadini vengano privati di cure, reparti, dignità?».

LA TENSIONE

Tornando ai piani ferie, anche per Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Friuli Venezia Giulia, «la situazione non pare per nulla serena. Anzi, c'è tensione un po' dappertutto. A partire da Asugi, dove si registra la mancanza di 16 oss e 14 infermieri, con la conseguenza che l'Area isontina chiede turni aggiuntivi al personale dell'Area giuliana, che però non riesce a rispondere. In AsFo le ferie sono garantite a tutti, ma anche lì si impongono sovraccarichi di lavoro su chi resta. E in AsuFc si chiede alle persone di spostarsi da una Medicina all'altra sul territorio».

ASSUNZIONI SUBITO

«Come sempre i piani sulla carta tengono – è il commento di Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials –, ma, nel caso di Asugi, come abbiamo già chiesto assieme a Cgil e Cisl, è necessario che la direzione intervenga con assunzioni urgenti per garantire anticipatamente il turnover dei dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro con l'Azienda entro la fine anno».

Preoccupata pure Romina Dazzara della Cisl: «Tra carenza di personale, difficile conciliazione tra lavoro e famiglia, specie nei mesi di chiusura delle scuole, aumento della cronicità che implica una presa in carico, siamo davanti a qualcosa di già visto. Da non sottovalutare, tra l'altro, la solitudine delle persone fragili che durante il periodo estivo tendono a ricorrere ai presidi di cura». —

In AsuFc nessun riflesso su emergenza-urgenza e attività di elezione
Una situazione migliore rispetto a quella del 2024: personale in più

Oncologia, agende ridotte nel periodo 11-22 agosto

FRIULI

Dal mantenimento di attività in Pronto soccorso e Medicina d'urgenza alla riduzione di 4 posti letto per la degenza ordinaria in Cardiochirurgia dal 21 luglio al 7 settembre. Dalla rimodulazione in Clinica ortopedica dal 28 luglio al 17 agosto alla riduzione delle agende ambulatoriali in Oncologia dall'11 al 22 agosto.

Anche AsuFc, diretta da Denis Caporale, fa i conti con il piano ferie (1 giugno-30 settembre) in un 2025 che l'Azienda considera però migliore del 2024 grazie al saldo positivo degli oss (+20 da gennaio) e ai 42 nuovi infermieri dal concorso Arcs. Tutto questo con i vincoli di garantire l'emergenza urgenza, mantenere le attività di elezione, assicurare la presenza degli operatori necessari «in termini di professionalità e numerosità in relazione al carico di lavoro». «Siamo riusciti a non diminuire la ricettività della Cardiologia, dell'Area neurologica, della Medicina d'urgenza e dell'Area oncologica che ridurrà alcuni posti letto di degenza solo per le due settimane centrali di agosto», fa sapere il direttore sanitario David Turello.

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Ma le sigle sindacali rilevano problemi in vista nelle strutture di Tolmezzo, Palmanova, Latisana e San Daniele

A sentire il sindacato, non mancano però criticità. Orietta Olivo (Cgil) rileva «la riduzione di reparti attivi attraverso l'accorpamento di pazienti in meno strutture, la sospensione di prestazioni non urgenti o differenziabili, la chiusura di alcuni servizi ambulatoriali, il taglio delle fasce orarie operative. A San Daniele, Tolmezzo e Palmanova, in particolare, causa carenza di infermieri, si prevedono non pochi problemi».

Perplessi anche Simona Trombini e Massimo Vidotto della Fials Udine: «Emblematico il ritardo con cui il piano ci è stato trasmesso, cioè a ferie estive avviate. Colpiscono, tra le altre, la riduzione di 14 posti letto di Medicina a Tolmezzo, ci lascia stupiti la dichiarata chiusura di 4 pl di Medicina d'urgenza a Palmanova ed è significativo che in Ps e Medicina d'urgenza a Latisana le ferie sono garantite a condizione che il processo di esternalizzazione vada a buon fine». —

M.B.

La soluzione in Ps e sale operatorie. Preoccupazione sulla Dialisi
Interventi a Pordenone e a San Vito: -35% dal 7 luglio al 24 agosto

C'è il rinnovo dei contratti ai liberi professionisti

DESTRA TAGLIAMENTO

In AsFo il piano ferie era già contenuto nelle sue macro linee all'interno del Pa (Piano attuativo) di inizio anno. Con l'obiettivo di «avere a regime le attività chirurgiche per la maggior parte dell'anno, ferme restando alcune riduzioni di attività in alcuni periodi, necessarie per consentire le ferie al personale», i periodi di contrazione, così si legge nel documento, sono fissati dal 7 luglio al 24 agosto (-35% delle sedute operatorie nei presidi di Pordenone e San Vito al Tagliamento) e dal 4 al 22 agosto (chiusura di Day surgery e degenza breve a Spilimbergo).

Con la preoccupazione sulla Dialisi, e qualcuna minore sulla Rsa di Azzano e sulla Rems di Maniago, «al momento non intravediamo particolari problemi», riassume il direttore generale Giuseppe Tonutti, che proprio ieri si è confrontato con i sindacati, garantendo i 15 giorni di ferie lavorativi a tutti i dipendenti AsFo, dal centro alla periferia del territorio pordenonese, ma anche informando del rinnovo dei contratti ai liberi professionisti in Pronto soccorso e sale operatorie.

GIUSEPPE TONUTTI
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE

Stop a Day surgery e degenza breve a Spilimbergo fra 4 e 22 agosto In arrivo 38 operatori socio sanitari

Pierluigi Benvenuto (Cgil Fp Pordenone) accoglie con soddisfazione il rispetto delle ferie, «pur nella consapevolezza che, una volta ancora, serviranno turni aggiuntivi da parte di chi resta. Si tratta di fare di necessità virtù, ma il monitoraggio della Cgil sarà costante e, ci fossero situazioni gravi, interverremo immediatamente sulla direzione. Per adesso, fino a prova contraria, ci fidiamo».

Anche Giuseppe Perricone (Ugl) parla di «buone notizie» e fa sapere inoltre dell'apertura, per tutto il periodo estivo, di 5 sale operatorie tra luglio e agosto a Pordenone e pure della Procreazione medicalmente assistita a Sacile. Il nodo Dialisi? «Mancano infermieri, ma la buona notizia è che sempre Tonutti ci ha comunicato la prossima assunzione di 38 operatori socio sanitari, che saranno naturalmente un grande valore aggiunto in un periodo di inevitabile contrazione delle attività». —

M.B.

Le crisi internazionali

Trump valuta l'attacco all'Iran «Si arrendano senza condizioni»

Lascia in anticipo il G7 e riunisce il team di sicurezza «Khamenei bersaglio facile, ma per ora non lo uccidiamo»

Claudio Salvalaggio / KANANASKIS

Donald Trump riunisce il suo team di sicurezza nella Situation room della Casa Bianca dopo aver abbandonato anticipatamente il G7 canadese per la crisi mediorientale. E valuta l'ipotesi di entrare in guerra con Israele contro l'Iran, pur avendo sempre promesso in campagna elettorale di voler evitare nuovi conflitti per gli Usa. Su Truth ha già chiesto una «resa incondizionata» della Repubblica Islamica, dopo aver invitato tutti ad evacuare Teheran e avvisato che «ora abbiamo il controllo completo e totale dei cieli sopra l'Iran» grazie alla superiorità tecnologica militare Usa. Minacciato anche Ali Khamenei: «sappiamo esattamente dove si nasconde il cosiddetto leader supremo. È un bersaglio facile, ma lì è al sicuro. Non lo elimineremo (non lo uccideremo!), almeno non per ora. Ma non vogliamo che i missili vengano lanciati contro i civili o i soldati americani. La nostra pazienza sta per esaurirsi». Sul tavolo l'opzione di lanciare un attacco americano contro le infrastrutture nucleari iraniane, in particolare l'impianto sotterraneo di arricchimento dell'uranio di Fordow, profondamente interrato e raggiungibile solo dal più grande «bunker buster» Usa: è il Massive ordnance penetrator, o Gbu-57, e pesa così tanto - 13.700 kg - che può essere sollevato solo da un bombardiere B-2. Israele non possiede né l'arma né il bombardiere necessari per portarla in quota e sganciarla sopra l'obiettivo.

La svolta

Fino a lunedì, quando era al G7, Trump ha insistito per un accordo con l'Iran, dandolo quasi per scontato. Ora sta mostrando i muscoli, anche rafforzando la presenza militare americana in Medio Oriente, con altri caccia militari e la portaerei Nimitz. Ma se la combinazione di persuasione e coercizione fallisce, dovrà decidere se questa è la guerra di Israele o quella dell'America. Funzionari iraniani hanno già avvertito che la partecipazione degli Stati Uniti a un attacco ai suoi impianti metterebbe a repentaglio la possibilità di raggiungere l'accordo sul disarmo nucleare che Trump dice di voler ancora perseguire. Tornando dal G7, a bordo dell'Air force one, il commander in chief ha ventilato la possibilità di mandare l'inviato speciale Steve Witkoff o il vicepresidente J.D. Vance a incontrare i negoziatori iraniani, spiegando di volere «una vera fine» alla questione nucleare iraniana, e non solo un cessate il fuoco tra Iran e Israele. Ma ora salgono le chance dell'opzione militare. Due funzionari israeliani hanno detto ad Axios che Benjamin Netanyahu e il suo apparato della difesa continuano a credere che Trump potrebbe decidere nei prossimi giorni di bombardare l'impianto di Fordow. Finora, gli Stati Uniti hanno aiutato Israele a difendersi dai missili in arrivo, ma si sono rifiutati di partecipare a operazioni offensive. Nel giro di pochi giorni, però, si è passati dalla linea «Non è una nostra operazione» a «Noi ora controlliamo i cieli iraniani».

> **Funzionari israeliani si dicono certi che nei prossimi giorni gli Usa colpiranno**

Il Congresso si ribella

Trump deve fare i conti con il Congresso, dove un gruppo bipartisan di deputati ha presentato una risoluzione che vieta alle «forze armate americane di intraprendere ostilità non autorizzate contro la Repubblica Islamica dell'Iran», perché la Costituzione non consente al potere esecutivo di commettere unilateralmente un atto di guerra contro un Paese che non ha attaccato gli Stati Uniti. Il mondo Maga, contrario a ogni interventismo americano, è in rivolta. Dal G7 arrivano appelli per tornare al tavolo negoziale, come ha chiesto Emmanuel Macron, con un monito contro qualsiasi tentativo di cambio di regime che porterebbe al «caos». Ma il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha riconosciuto che Israele «sta facendo il lavoro sporco per tutti noi» in Iran. —

SOLO UN COMPROMESSO EVITA IL FALLIMENTO SUL MEDIO ORIENTE

Braccio di ferro sulla bozza poi Washington detta la linea

Dopo il rifiuto iniziale, la Casa Bianca accetta di firmare il documento finale del summit su pressione degli alleati e in una versione modificata

KANANASKIS

Il G7 scende a compromessi per salvare l'unità e strappa la firma di Donald Trump alla dichiarazione del gruppo sulla crisi in Medio Oriente. Ma solo dopo un lungo braccio di ferro risolto durante la cena e la modifica della bozza originaria. Il presidente americano aveva prima rifiutato la firma, poi l'escalation tra Israele e Iran ha reso urgente una risposta collettiva. Determinanti sarebbero state le pressioni del premier canadese Mark Carney, il padrone di casa, e del presidente francese Emmanuel Macron, i due leader tra cui The Donald era seduto in tutti gli eventi della prima giornata. Anche Giorgia Meloni si sarebbe spesa per coinvolgerlo, insieme al cancelliere tedesco Friedrich Merz. Ma Trump voleva evitare un appello diretto ai due contendenti in una fase in cui la soverchiante potenza di fuoco israeliana può costringere Teheran ad un accordo. O a una «resa incondizionata», come ha chiesto ieri. Il tycoon puntava su «qualcosa di meglio di un cessate il fuoco». L'iniziale appello per la de-escalation da entrambe le parti è stato quindi diluito accogliendo espliciti riferimenti alla sicurezza di Israele e alla minaccia dell'Iran. Una formulazione più gradita a Trump, che alla fine quindi ha ceduto per una combinazione di fattori: l'intensificarsi del conflitto, il pressing diplomatico dei partner europei e canadesi, e un testo che rispondeva alle sue linee rosse, in particolare il sostegno a Israele e la contrarietà al nucleare iraniano. Ne è uscita un'articolata «dichiarazione dei leader G7 sui recenti sviluppi tra Israele e Iran». —

Foto di famiglia per 'grandi' del G7 tra le montagne canadesi ANSA

Trump arriva alla Joint Base di Andrews, in Maryland ANSA/AFP

GUERRA COMMERCIALE

Ue bocciata sulle tariffe «Un'offerta non equa»

Donald Trump gela l'Europa sui dazi. L'Ue «per il momento» non sta offrendo un «accordo equo» sui dazi, ha detto rientrando in anticipo negli Stati Uniti dal G7 nel Canada. «O troviamo una buona intesa o pagheranno qualsiasi cifra», ha aggiunto ribadendo ancora una volta che l'Ue è stata creata per «danneggiare gli Stati Uniti sul piano commerciale». Il tycoon ha incontrato lunedì Ursula von der Leyen a margine dei lavori del G7 in Canada e al termine del faccia a faccia la presidente della commissione europea ha riferito che con Trump è stato deciso di chiedere ai rispettivi team «di accelerare il lavoro per raggiungere un accordo equo e giusto». L'amministrazione Usa è frustrata da tempo dalla lentezza con cui si muove l'Europa e più volte ha denunciato che la mancanza di un interlocutore unico rende le trattative complicate. —

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al G7 canadese di Kananaskis ANSA

FACCIA A FACCIA

Meloni e il presidente Usa al bilaterale sulla panchina Dai dazi al nodo Ucraina

Il bilaterale Trump-Meloni su una panchina del lodge di Kananaskis

L'incontro tra i due leader prima della cena che ha sbloccato la dichiarazione finale e della partenza del tycoon. Nessun commento dagli Stati Uniti

Paolo Cappelleri / KANANASKIS

Su una panchina del Pomeroy Kananaskis Mountain Lodge, da soli, senza staff nelle vicinanze. Giorgia Meloni e Donald Trump si sono parlati prima della cena che ha sbloccato la dichiarazione del G7 sulla crisi tra Israele e Iran, e del ritorno anticipato del presidente americano a Washington. Non è stato l'unico incrocio tra i due a margine del summit, ma questo momento clou, alla fine di una giornata intensa, era atteso dalla premier per comprendere meglio la strategia del tycoon sul nuovo fronte di crisi in Medio Oriente, ma anche per affrontare una serie di altre questioni come Gaza, il braccio di ferro sui dazi fra Usa e Ue, e gli scenari della Nato.

ARRIVA ZELENSKY

L'Ucraina è invece diventato l'indomani il tema principale della giornata conclusiva del summit, senza Trump ma con Volodymir Zelensky, che dopo la notte «tragica» vissuta da Kiev per gli attacchi rus-

Confronto su Iran e Gaza, ma anche sullo scontro Usa-Ue e gli scenari della Nato

si ha ottenuto dagli alleati la conferma del sostegno, anche se sulle nuove sanzioni alla Russia gli europei ancora non mostrerebbero una linea comune. Nell'album del G7 di Meloni c'è anche la foto dell'abbraccio alla figlia Ginevra con lei in Canada («La mia forza più grande. Ovunque. Sempre»). Quelle politicamente più rilevanti sono quelle in cui è seduta accanto al presidente Usa, protesa in avanti verso l'interlocutore, i tacchi puntati sul pavimento. Del «bilaterale» reso noto da Palazzo Chigi, non sono arrivate comunicazioni dalla Casa Bianca. La premier ha ribadito l'importanza di un accordo commerciale transatlantico, e con cui ha discusso dei temi Nato, in vista del vertice della prossima settimana all'Aja. Incluso il percorso di aumento delle spese militari (Berlino e Londra sostengono la linea di spostare dal 2032 al 2035 il termine per il 3,5%). In un G7 dominato dalla crisi fra Teheran e Tel Aviv, la premier ha puntato la sua strategia sull'idea che un cessate il fuoco a Gaza possa portare alla de-escalation anche nel resto del Medio Oriente. Lo aveva detto al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. E lo ha ripetuto a Trump. Ma l'uno e l'altro sembrano avere come priorità l'Iran. La dichiarazione dei leader chiusa con notevoli sforzi diplomatici cita sì la Striscia, ma inquadra «la de-escalation delle ostilità in Medio Oriente, incluso un cessate il fuoco a Gaza», come risultato di una «risoluzione della crisi israeliana».

IL NODO PUTIN

In attesa di un commento pubblico, Meloni ha dovuto anche fare i conti con le varie prese di posizione di Trump su Vladimir Putin possibile mediatore con l'Iran. Roma è rimasta spiazzata, al netto delle considerazioni di Matteo Salvini. Il presidente russo «dovrebbe mediare per concludere l'invasione dell'Ucraina», ha tagliato corto l'altro vicepremier, il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

ATTACCO AMERICANO AL PRESIDENTE FRANCESE

Alta tensione con Parigi «Macron sbaglia sempre»

Trump smentisce via social di aver lasciato il Canada per lavorare a un cessate il fuoco come aveva affermato il capo dell'Eliseo da Kananaskis

ROMA

«Che lo voglia o no, Emmanuel sbaglia sempre». Donald Trump ha già abituato tutti al suo approccio disinvolto alle regole non scritte della diplomazia, ma questa volta l'attacco è diretto: al presidente francese, Emmanuel Macron, che il tycoon accusa di volere «solo pubblicità» quando fornisce la sua spiegazione sulla partenza improvvisa e anticipata del presidente degli Stati Uniti dal vertice del G7 in Canada, affermando che «l'obiettivo è di ottenere un cessate il fuoco in Medio Oriente». «Devo tornare il prima possibile», aveva spiegato il presidente americano, senza fornire ulteriori dettagli, durante la foto di famiglia a Kananaskis. Poi, per giustificare la partenza, il portavoce della Casa Bianca aveva citato la situazione in Medio Oriente e una riunione del Consiglio di Difesa a Washington. Quindi quel commento a margine di Macron, che definiva positiva la partenza anticipata di Trump visto l'obiettivo di ottenere un cessate il fuoco in Medio Oriente. «Il presidente francese Emmanuel Macron, per farsi pubblicità, ha erroneamente affermato che ho lasciato il vertice del G7 in Canada per tornare a Washington e lavorare a un cessate il fuoco tra Israele e Iran. Falso!» risponde Trump via Truth. Macron «non ha idea del perché io sia ora in viaggio per Washington, ma di certo non ha nulla a che fare con un cessate il fuoco. È molto più grande di questo. Che lo voglia o no, Emmanuel non lo capisce mai». Nella foto di famiglia Trump c'è, ma i volti dei leader sono tirati e si vanificano così, in uno scatto, gli sforzi del primo ministro canadese Mark Carney di evitare colpi di scena durante il summit sotto la sua presidenza in Alberta. —

Il presidente Macron parla ai giornalisti a margine del summit ANSA

Le crisi internazionali

Khamenei è assediato «I poteri di guerra trasferiti ai Pasdaran»

La Repubblica islamica rivendica di aver colpito il quartier generale del Mossad
Nessuna conferma da parte israeliana. Ucciso il capo di Stato maggiore iraniano

Laurence F. Talamanca / ROMA

Si stringe il cerchio attorno ad Ali Khamenei. Israele non nasconde l'intenzione di ucciderlo e Donald Trump lo avverte: «Sappiamo dove si nasconde. Ma per ora non lo uccideremo». Nascosto in un bunker con la famiglia, la Guida suprema avrebbe già trasferito alcuni dei suoi poteri esecutivi ai Pasdaran proprio per le difficoltà a gestire la linea di comando dal suo nascondiglio, riferisce Iran International, media vicino all'opposizione in esilio. Ultimo di una lunga lista di bersagli eccellenti, stavolta a finire nel mirino dell'aeronautica israeliana è stato invece il comandante Ali Shadmani, appena nominato capo di Stato maggiore dopo l'uccisione del tenente generale Alaa Ali Rashid all'inizio dell'operazione «Leone Nascente», presentato dall'Idf come «la figura più vicina a Khamenei». Shadmani era a capo «del centro di comando di emergenza Khatam al-Anbiya, responsabile della gestione delle operazioni di combattimento e dell'approvazione dei piani di fuoco dell'Iran contro Israele», ha aggiunto l'esercito israeliano. «Abbiamo neutralizzato il principale quartier generale di emergenza militare del regime iraniano», ha dichiarato il capo della Direzione delle operazioni dell'Idf Oded Basiuk, aggiungendo che l'attacco ha costretto i restanti membri della leadership militare iraniana a fuggire. Israele - ha aggiunto - è «pronto a continuare a eliminare uno per uno i capi del terrorismo in Iran». E i vertici della Repubblica islamica sentono il fiato dello Stato ebraico sul collo, tanto che la cybersicurezza ha vietato ai funzionari di governo e a chi collabora con gli organismi di sicurezza l'uso di dispositivi connessi alla rete, come telefonini, smartwatch e tablet, nel timore - riporta ancora Iran International - di finire come i miliziani di Hezbollah uccisi lo scorso settembre dalle esplosioni in simultanea dei loro cercapersone.

LA RISPOSTA

L'Iran dal canto suo ha rivendicato di aver colpito in un attacco missilistico notturno il quartier generale del Mossad vicino a Tel Aviv. Nessuna conferma da parte israeliana, secondo cui un missile balistico è caduto nei pressi di un deposito nei pressi di Herzliya, incendiandolo, mentre un altro vettore ha colpito un parcheggio, dove un autobus vuoto è andato a fuoco: la zona non è lontana dalla sede dell'unità speciale di intelligence 8200 e da una delle sedi del Mossad, che si trovano a Glilot. Le immagini mostrano un profondo cratere e la zona è stata chiusa al traffico. Le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno poi dichiarato di aver lanciato un attacco contro le basi aeree israeliane da cui, a loro dire, sono decollati i jet per colpire la Repubblica Islamica e hanno annunciato «imminenti attacchi punitivi», lanciando inusuali appelli alla popolazione israeliana ad evacuare le principali città del Paese, Tel Aviv e Haifa. Poco prima un'allerta era risuonata in Israele nella zona di Dimona, nel deserto del Negev, dove si trova un reattore nucleare, poi rientrata senza conseguenze.

IL NUCLEARE

Lo Stato ebraico continua intanto a prendere di mira il programma nucleare degli ayatollah, sebbene l'intelligence Usa

Le vittime

Hossein Salami
Comandante in capo delle Guardie rivoluzionarie islamiche

Esmail Qaani
Comandante della Forza Quds delle Guardie Rivoluzionarie

Ali Shamkhani
Consigliere del leader iraniano Ayatollah Ali Khamenei

Gholamali Rashid
Comandante del quartier generale centrale di Khatam-al Anbiya

Amir Ali Hajizadeh
Comandante delle forze aerospaziali iraniane

Fereydoun Abbasi
Scienziato nucleare ed ex capo dell'Organizzazione per l'energia atomica iraniana

Mohammad Bagheri
Capo di Stato Maggiore delle forze armate iraniane

Ali Shadmani
Comandante del quartier generale militare di Khatam al-Anbiya, successore di Gholamali Rashid

Mohammad Mahdi Tehranchi
Scienziato nucleare coinvolto nel programma di armamento nucleare iraniano

ANSA

I soccorritori della Mezzaluna Rossa sul luogo di un attacco

UNA CARRIERA FINO AL MASSIMO LIVELLO

Il fedelissimo della Guida suprema Colpito a soli 4 giorni dalla nomina

Fedelissimo della Guida suprema Khamenei, nemico giurato degli americani e dei sionisti, Ali Shadmani, dopo una lunghissima carriera a fianco del regime degli ayatollah, è stato ucciso solo dopo quattro giorni dalla sua nomina al massimo livello delle forze iraniane in tempo di guerra. A chiamarlo come Capo di Stato maggiore era stato lo stesso leader iraniano dopo l'uccisione, sotto le bombe israeliane, del generale Alaa Ali Rashid pochi giorni fa. È la seconda vittima eccellente, quindi, dello storico nemico che ne ha annunciato la morte. Con una nota su Telegram, l'Idf riferisce di averlo ucciso in un'operazione dell'Aeronautica militare contro un centro di comando nel cuore di Teheran. Aveva il comando operativo d'emergenza Khatam al-Anbiya. Per le forze armate israeliane, era «la figura più vicina ad Ali Khamenei» e una delle menti degli attacchi contro Israele. Nei suoi vari ruoli avrebbe «influenzato direttamente i piani operativi dell'Iran che prendevano di mira lo Stato di Israele». —

L'INTENSO MOVIMENTO DI VOLI DAGLI STATI UNITI ALL'EUROPA È COMINCIATO NELLA NOTTE TRA IL 15 E 16 GIUGNO

Aerei cisterna, da trasporto e altri F-16 La Base di Aviano torna in prima linea

Enri Lisetto / AVIANO

Venti di guerra in Medio Oriente e alla Base di Aviano, da 31 anni sede del 31° stormo dell'Usaf, il movimento di aerei dagli Stati Uniti si fa più intenso e non è legato ad esercitazioni programmate. L'aviazione militare americana sta rischierando aerei, soprattutto da trasporto e cisterna, in Europa, sulla linea balcanica e verso Grecia e Turchia.

Sono una trentina gli aerei cisterna KC-135 e KC-46 partiti nella notte tra il 15 e il 16 giugno dalle loro basi negli Stati Uniti e diretti in Europa, ma la loro destinazione finale è sconosciuta.

L'insolito intenso movimento è stato rapidamente notato sui siti di tracciamento dei voli, dall'Oceano Atlantico all'Europa. Il motivo di questo dispiegamento non è noto: si tratterebbe di voli di riposizionamento, privi di aerei da combattimento al seguito. Infatti, se così fosse, le cisterne volerebbero a quote più basse e farebbero i consueti scali nelle basi delle Azzorre.

I movimenti sono intensi in più basi americane in Europa. In quella di Aviano sono atterrati tre KC-135 (di cui uno dipinto con le insegne utilizzate nella seconda guerra mondiale in occasione del D-Day), tre C-17, aerei da trasporto che possono usufruire anche di piste corte, e un Galaxy. Segnalati pure sei F-16 (uno biposto) dell'Usaf atterrati la scorsa settimana provenienti dalla base di Spangdahlem, in Germania. In questo periodo ad Aviano non risultano in atto o imminenti particolari esercitazioni.

Gli altri aerei rifornitori giunti da oltre Atlantico sono stati rischierati undici a Moròn, in Spagna, quattro a Ramstein, in Germania, altrettanti all'aeroporto internazionale di Prestwick, in Inghilterra, uno a Tallinin in Estonia, mentre tre sono diretti verso il Medio Oriente, probabilmente verso la baia di Suda, in Grecia, o a Incirlik, in Turchia.

Non è noto se gli aerei cisterna siano stati spostati in vista del possibile arrivo di aerei da combattimento nella regione europea nei prossimi giorni o se rischierati in anticipo per ridurre i tempi di preparazione di un più ampio dispiegamento di aerei da combattimento.

Fatto sta che alla Base di Aviano sembra di tornare alla fine del secolo scorso quando divenne l'avamposto delle operazioni nei Balcani. —

L'aereo cisterna KC-135 utilizzato per il rifornimento in volo degli aerei da combattimento

- secondo fonti della Cnn - ritenga che l'Iran non fosse poi così vicino alla fabbricazione di una bomba atomica come ritiene Israele, ma gli mancassero ancora almeno tre anni. Dalle immagini satellitari, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha rivelato che i raid israeliani hanno raggiunto «le sale sotterranee di arricchimento di uranio di Natanz», ritenute finora inaccessibili. Non c'è invece «nessun cambiamento da segnalare»

In Iran si contano oltre 450 persone uccise, di cui almeno la metà sono civili

negli altri siti nucleari di Isfahan e Fordow, ha aggiunto l'Aiea. Al quinto giorno di guerra, in Iran si contano oltre 450 persone uccise, di cui almeno la metà civili, e quasi 650 feriti, secondo i calcoli di Human Rights Activists in Iran (Hrana), citata dalla Bbc. L'Idf ha invece reso noto che da venerdì l'Iran ha lanciato circa 400 missili balistici e centinaia di droni, causando la morte di 24 civili e oltre 647 feriti. —

Per Kiev, secondo il presidente, si è trattato di uno dei peggiori attacchi scatenati dai russi dall'inizio dell'invasione

Ucraina, raffica di bombe e droni Zelensky al G7: «Premete su Putin»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una raffica di 440 droni e 32 missili per una nuova notte di sangue in Ucraina, dove la capitale Kiev ha vissuto «uno dei peggiori» attacchi dall'inizio dell'invasione, secondo Volodymyr Zelensky. Il raid ha colpito condomini, un dormitorio, una stazione di servizio ed edifici non residenziali nella città, provocando uno shock e danni tali da creare confusione sul bilancio dei bombardamenti: se inizialmente le autorità avevano parlato di almeno 14 morti, col passare delle ore e il recupero e identificazione dei corpi il numero è stato rivisto al ribasso, con 10 uccisi confer-

Il bilancio del raid sulla capitale è di 10 morti a 138 feriti, due vittime ad Odessa

I soccorritori ucraini lavorano sul luogo di un attacco aereo russo a Kiev ANSA

mati - compreso un cittadino Usa - e 138 feriti nella capitale. Due morti per i raid che hanno colpito anche la città meridionale di Odessa.

I COLLOQUI

L'ennesima conta delle vittime, mentre i colloqui per una pace da settimane sono a un punto morto e le cancellerie globali si concentrano sulla nuova guerra tra Iran e Israele. Come ormai è consuetudine, Mosca ha dichiarato che gli obiettivi raggiunti dal suo attacco sono «strutture del complesso militare-industriale nelle regioni di Kiev e a Zaporizhzhia», colpite con droni e missili «ad alta precisione». Ben diversa la lettura ucraina, con le immagini provenienti dalla capitale che mostravano condomini distrutti, soccorritori alla ricerca di vittime tra le macerie e vigili del fuoco impegnati a combattere gli incendi. «Attacchi del genere sono puro terrorismo. E il mondo intero, gli Stati Uniti e l'Europa, devono finalmente reagire come una società civile reagisce ai terroristi», ha accusato il presidente ucraino. «È un male quando i potenti di questo mondo chiudono un occhio. Stiamo contattando tutti i partner a tutti i livelli possibili affinché ci sia una risposta adeguata», ha riferito il leader prima di raggiungere il G7 in Canada, dove ha ribadito la disponibilità a negoziati e la necessità di «fare pressione» sulla Russia. A rispondere all'appello ci hanno pensato Ottawa e Londra, che a margine del summit canadese hanno annunciato nuovi pacchetti di sanzioni contro Mosca. Le misure britanniche prendono di mira 4 individui, sei entità e una ventina di navi impegnate nelle attività della cosiddetta «flotta fantasma» che aiuta la Russia a ricevere forniture in settori come l'elettronica: «Dobbiamo incrementare la pressione economica su Putin» per spingerlo a «essere serio sulla pace», le parole di Starmer.

LE SANZIONI

Di tenore simile le sanzioni annunciate dal premier canadese Carney contro «vari individui e oltre 40 entità» russe e di altri Paesi che evadono le misure. Anche Berlino ha promesso di «aumentare la pressione» su Mosca dopo l'ennesima notte di sangue a Kiev. Ma il dossier ucraino è inevitabilmente sceso nell'agenda dei Grandi riuniti tra le montagne di Kananaskis. E Kiev attende ancora una reazione americana al rifiuto russo di accettare una tregua in Ucraina. Donald Trump però era

Il Canada e la Gran Bretagna annunciano nuovi pacchetti di misure contro Mosca

già lontano, rientrato in anticipo a Washington facendo saltare il bilaterale con Zelensky. E anche prima di ripartire dal Canada i segnali per Kiev non erano stati incoraggianti: «L'Europa parla ma ancora non ha imposto le sanzioni, vediamo se lo fanno loro per primi», ha detto il tycoon, mostrando ancora una volta incertezza sulla volontà di varare misure che possano colpire Putin, mentre fanno discutere in Occidente le sue dichiarazioni per le quali è stato un «grosso errore» escludere Mosca dal G8 dopo l'occupazione della Crimea. «Siamo d'accordo con il presidente Trump: è stato un grande errore escluderci dal formato», il prevedibile commento del portavoce di Putin, Dmitri Peskov. Diametralmente opposto il pensiero del cancelliere tedesco Friedrich Merz: «Consideriamo giusta la decisione di escludere Putin e la Russia. E la confermiamo». —

SHOIGU IN MISSIONE IN COREA DEL NORD

Pyongyang aiuta lo zar Invia operai e sminatori

Il Segretario del Consiglio di Sicurezza della Federazione Russa Sergei Shoigu è volato a Pyongyang, in Corea del Nord, per una «missione speciale» affidatagli dal presidente russo Vladimir Putin. Durante la visita, il cui intento non è stato ufficialmente divulgato ma che coincide con l'intensificarsi della cooperazione militare tra i due paesi, Shoigu ha incontrato direttamente il leader supremo della Corea del Nord, Kim Jong-un. Al termine del faccia a faccia Shoigu ha fatto sapere che il leader nordcoreano ha deciso di inviare nella regione russa di Kursk 1.000 sminatori e 5.000 operai militari per contribuire alla ricostruzione dopo l'invasione delle truppe ucraine, respinta con l'aiuto dei soldati di Pyongyang. Secondo l'agenzia Tass, nella sua visita Shoigu ha discusso anche della creazione di memoriali in Russia e Corea del Nord in ricordo dei soldati coreani morti combattendo nel Kursk. La Corea del Nord è diventata uno dei partner militari più stretti della Russia durante l'invasione dell'Ucraina. Dalla fine del 2023, Pyongyang ha fornito a Mosca milioni di proiettili di artiglieria, almeno 100 missili balistici e avrebbe schierato più di 11.000 soldati per supportare le operazioni russe nelle regioni di confine dell'Ucraina. —

LA SITUAZIONE A GAZA

Ancora sangue sugli aiuti nella Striscia 60 morti a Khan Younis, centinaia i feriti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La necessità di ottenere cibo per sé e i propri cari continua a provocare morti tra i civili a Gaza. Martedì mattina la protezione civile di Hamas ha dichiarato che oltre 50 persone sono state uccise nei pressi di un sito di distribuzione di aiuti umanitari a Khan Younis, nel sud della Striscia. Il portavoce dell'organizzazione fondamentalista Mahmud Bassal, che Israele ha identificato come terrorista, ha dichiarato alla France Presse che almeno 50 persone sono state uccise e più di 200 ferite. «Siamo a conoscenza di segnalazioni di diverse vittime a causa del fuoco dell'Idf dopo che una massa di persone si è avvicinata alle truppe», ha affermato l'esercito israeliano rammaricandosi per «ciò che è accaduto a innocenti», ma senza specificare se sia stato coinvolto un carro armato o droni come ha detto Bassal. «Stamattina, alcuni abitanti di Gaza sono stati avvistati mentre si radunavano accanto a un camion di aiuti umanitari rimasto bloccato a Khan Younis, accanto alle forze israeliane che operavano nella zona», ha affermato l'esercito in una nota. Un testimone di Gaza, intervistato telefonicamente da Haaretz, ha raccontato che i palestinesi sono stati colpiti in un'area che l'Idf considera una zona di combattimento attiva e che non si trovavano nelle vicinanze di un centro di distribuzione. Video condivisi sui social di Gaza mostrano decine di corpi, alcuni gravemente mutilati, sparsi su una vasta area, insieme a veicoli danneggiati. Il ministero della Salute di Hamas ha riferito che, in seguito all'incidente, «51 martiri e più di 200 feriti sono arrivati al Nasser Medical Complex, di cui 20 in condizioni critiche». In seguito il numero delle vittime è stato aggiornato a circa 60. «Si tratta ancora una volta del risultato di un'altra iniziativa di distribuzione di cibo», ha commentato Thanos Gargavanis, addetto alle emergenze dell'Oms. —

Palestinesi trasportano un uomo ferito ANSA/AFP

La politica

Emendamento sul terzo mandato Stop di Tajani: «Noi non lo votiamo»

Il leader di Fi e vicepremier boccia l'idea ma la Lega ottiene al Senato la proroga di una settimana sul ddl

Laura Berlinghieri / VENEZIA

È successo tutto nel giro di pochi minuti. La Lega che chiede, e ottiene, la proroga di una settimana della scadenza per la presentazione di proposte emendative al disegno di legge, in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato, per aumentare il numero degli assessori e dei consiglieri regionali. E Antonio Tajani, il leader nazionale di Forza Italia, che commenta, secco: «La Lega può presentare l'emendamento che vuole, noi non lo votiamo».

Perché quell'emendamento – filtra da voci romane – non sarebbe stato altro che il cavallo di Troia per anticipare i tempi parlamentari. Ultima occasione di un blitz, per la rediviva riforma per il terzo mandato dei presidenti di Regione. Ultima occasione – c'è chi mormora – per la Lega, per mantenere l'amministrazione della Regione.

La premier Giorgia Meloni con il vice Matteo Salvini

L'EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

È successo nella tarda mattinata di ieri. Quando i notisti politici continuavano ad aggiornare la pagina web di Palazzo Madama, in attesa di veder spuntare il famoso "emendamento". Quello per portare da due a tre il numero limite dei mandati consecutivi per i presidenti di Regione, e probabilmente pure per i sindaci dei Comuni con più di 15 mila abitanti.

La scadenza era fissata per le 14. Ma, un paio d'ore prima, il colpo da maestro. La richiesta, avanzata dal gruppo del Carroccio e approvata dall'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali, di posticipare di sette giorni il termine ultimo per presentare eventuali emendamenti.

LA SPERANZA DI UN ACCORDO

Un tempo necessario – si vocifera dalle parti di via Bellerio – per convincere i compagni di coalizione a votare in maniera compatta a favore della riforma. Con quali argomenti non è cosa ancora nota, considerando la risposta di Tajani, arrivata a strettissimo giro: un «No» secco che, pure in una politica che resta "l'arte dell'impossibile", non sembra lasciare aperto alcun margine di trattativa.

ANTONIO TAJANI
IL VICEPREMIER
E LEADER DI FORZA ITALIA

> Il veto degli azzurri: «Possono dirci quello che vogliono, la nostra posizione di contrarietà non cambia»

IL NODO DELL'INAMMISSIBILITÀ

Peraltro, il citato emendamento sarà certamente costretto ad affrontare un ostacolo fin dall'inizio: quello dell'ammissibilità. E non sarà un intralcio puramente formale, né di poco conto, considerando il contenuto piuttosto diverso dell'emendamento rispetto a quello che permea il disegno di legge a cui i leghisti – e, forse, i Fratelli – lo vorrebbero "appiccicare".

«Un emendamento sul terzo mandato è palesemente estraneo per materia a questo disegno di legge. Un disegno di legge che non ha per tema i requisiti di eleggibilità di una carica esecutiva monocratica. Requisiti che sono un elemento delicato sul piano democratico. Quindi credo che nessuno della maggioranza si azzarderà a depositare un emendamento che il presidente dovrebbe necessariamente considerare inammissibile, a meno di compiere gravi forzature istituzionali che non voglio nemmeno immaginare» la dichiarazione al "Domani" del senatore del Partito Democratico Dario Parrini, vicepresidente della commissione Affari costituzionali.

I PRECEDENTI

Senza contare che proprio quella stessa commissione era stata, in un passato nemmeno così remoto, l'esatta sede che aveva visto ripetutamente la proposta di terzo mandato cadere, sotto i colpi del fuoco amico dei Fratelli d'Italia e dei forzisti.

Quanto a questi ultimi, per loro l'esito del voto non dovrebbe cambiare. Quanto invece ai meloniani, questi sembrano essere tornati su più miti consigli. E c'è chi vocifera che, dopo la batosta di Genova, il palesarsi di uno scenario da "quattro a uno" alle prossime elezioni regionali – con la sola certezza del Veneto, roccaforte del centrodestra – abbia convinto Meloni a rivedere la sua posizione. E quindi rinunciare al Veneto, mettendo al contempo un'opa sulla Lombardia, nell'ottica di un vantaggio maggiore: spaccare il centrosinistra nella Campania di Vicenzo De Luca.

Tutte ricostruzioni ex post, in questo mare di incertezze, senza una stella polare. Soltanto ipotesi, in un'estate caldissima, nella quale può ancora succedere di tutto. —

L'esponente leghista non ha dubbi: alla fine troveremo un'intesa
La forzista Savino frena mentre il patriota Rizzetto resta in attesa

Il segretario Dreosto: Calderoli presenterà una proposta condivisa

IL DIBATTITO

CRISTIAN RIGO

Il segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto non ha alcun dubbio: la proposta sul terzo mandato arriverà presto e sarà condivisa con tutta la maggioranza.

Perché lo scenario oggi è completamente diverso da quando la proposta leghista venne bocciata, per due volte, dalla commissione Affari costituzionali. «Adesso si è finalmente aperto un dibattito serio in maggioranzae noi auspichiamo che, attraverso il confronto, si possa addivenire a una soluzione che, senza pregiudizi e senza nomi, possa soddisfare tutti». Come dire insomma che l'operazione della Lega non porta il nome di Zaia o di Fedriga, ma è pensata «in virtù di un ragionamento ampio basato sulla volontà di dare ai cittadini la possibilità di scegliere». Per Dreosto la battaglia non è quindi in favore di Zaia e Fedriga ma a sostegno di un principio generale. Spiegazione che non ha evidentemente convinto il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani il quale ha annunciato che gli azzurri non voteranno l'emendamento leghista. Un tentativo di alzare il prezzo in vista della spartizione di poltrone all'interno del centrodestra? «Io penso che il dibattito è aperto è questo è senz'altro positivo, poi - aggiunge il senatore del Carroccio - sono sicuro che ci sarà modo di ragionare insieme a tutti nelle sedi opportune con l'obiettivo di portare avanti una proposta comune e condivisa».

Il compito di portare avanti l'iniziativa è stato affidato al ministro leghista Roberto Calderoli: «Il consiglio federale della Lega ha incaricato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie di interloquire con i rappresentanti dei nostri alleati per mettere a punto una proposta concreta che possa diventare norma nei tempi necessari, tenendo conto che la scadenza elettorale in Veneto è a novembre». I tempi quindi sono strettissimi. «Per questo - aggiunge Dreosto - ritengo che nell'arco di una settimana potremmo già arrivare a una proposta che spero possa essere risolutiva».

Da sinistra Walter Rizzetto, Sandra Savino e Marco Dreosto

La sottosegretaria di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché segretaria di Fi del Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino è, inevitabilmente, più cauta: «La nostra posizione è quella illustrata con chiarezza dal segretario nazionale Tajani». Disco rosso, quindi, almeno per il momento con l'incognita legata al pronunciamento della Consulta sulla legge che ha aperto al terzo mandato nella Provincia di Trento, ed è stata impugnata dal governo. «Dovremo tenere in considerazione anche quella sentenza e aggiornarci di conseguenza», conferma Savino.

Per il deputato e segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto, «chi ha proposte deve farsi avanti: il terzo mandato è un tema politico che deve essere discusso in Parlamento e anche in tempi brevi se si vuole modificare qualcosa prima delle regionali». La palla quindi, è in mano alla Lega. Che per Rizzetto dovrà proporre una modifica normativa «valida per tutti e non solo per alcune regioni. Su un tema delicato come quello elettorale va garantita l'uniformità: non si può immaginare che il terzo mandato sia consentito solo in alcune regioni». Anche se al momento le regioni a statuto speciale godono di autonomia, la stessa che in passato ha consentito l'eliminazione delle province che il centrodestra oggi intende ripristinare. —

Lotta alla criminalità e al terrorismo

L'INTERVISTA

Il procuratore nazionale

Melillo: «Le mafie nel Nord Est? Tema accantonato»

«Sono stabili le articolazioni dei clan calabresi, allarma anche la mala albanese»
«Serve una strategia di sicurezza nazionale che vada oltre le divisioni politiche»

ENRICO FERRO

Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e anti terrorismo, quali sono le risposte possibili per garantire la sicurezza nazionale?

«Credo sia importante riconoscere la necessità di una strategia della sicurezza nazionale che superi le divisioni politiche e sia capace di misurarsi con sfide sempre più difficili e complesse, partendo dall'idea che la sicurezza della Repubblica e dell'Europa coincide con la difesa dei valori di democrazia e libertà e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, non solo nei nostri confini, ma anche nella dimensione internazionale più ampia. Il convegno di questo venerdì all'Università patavina, organizzato da PadovaLegge, può aiutare a far maturare e diffondere la consapevolezza dell'urgenza delle risposte possibili».

Secondo lei la situazione in Medioriente potrebbe innescare una nuova scia di attentati in Europa?

«Nell'era dei conflitti ibridi è impossibile distinguere le minacce interne da quelle esterne o confinare i rischi più gravi nei soli teatri bellici che, del resto, sono a noi così drammaticamente vicini. L'illusione di tenere lontani dall'Europa gli spettri della guerra è polverizzata. In un contesto del genere, il rischio di attentati terroristici, ma anche di azioni violente di proxy di Stati in guerra, è obiettivo».

Attentati di che matrice?

«C'è il rischio di sanguinose azioni individuali, soprattutto per la pericolosità della propaganda d'odio antisemita che permea sia i circuiti jihadisti che le reti suprematiste o antagoniste. Fatta questa premessa, l'Italia dispone di un sistema di prevenzione e controllo del rischio terrorismo fra i più collaudati ed efficaci al mondo».

Quali altre conseguenze potrebbero esserci in Italia a causa di questi conflitti?

«Al di là della minaccia terroristica, l'Italia, al pari degli Stati occidentali, già da tempo conosce l'impatto potenzialmente disastroso degli attacchi cyber alle infrastrutture digitali dello Stato e del sistema economico e sociale, e i rischi di manipolazione informativa delle opinioni pubbliche. La stessa pressione migratoria sui confini europei è in parte originata, al pari delle reti criminali che gestiscono il traffico di migranti, dai conflitti armati, dalle guerre civili e dai processi di profonda destabilizzazione politica e sociale in atto in intere regioni del pianeta, dall'Africa centrale e occidentale all'Asia e al Medio Oriente».

Le migrazioni via mare possono essere un canale per le organizzazioni terroristiche o è una falsa narrazione?

«In passato non sono mancati casi in grado di comprovare la capacità delle reti terroristiche di marca jihadista di utilizzare anche le rotte dei migranti per trasferire in Europa miliziani pronti all'azione. Ciò è dipeso anche dall'incapacità degli Stati europei di governare i flussi migratori regolari e colpire efficacemente le reti dei trafficanti di persone e di migranti. In ogni caso, guardare alle migrazioni via mare con le lenti della minaccia terroristica non solo non aiuta a comprendere la realtà, ma ostacola i processi di accoglienza e integrazione che costituiscono uno degli argini essenziali per la prevenzione di quel tipo di minaccia terroristica, oltre che per la tenuta del nostro sistema produttivo».

Attualmente sono in corso contatti con i suoi omologhi a livello europeo?

«Per fortuna i magistrati europei hanno una consolidata capacità di lavorare insieme, scambiando informazioni e condividendo strategie e azioni investigative. È un patrimonio di esperienze e di conoscenza che è importante preservare».

Ritiene sufficienti gli strumenti che la normativa vi consente di usare per l'attività antimafia?

«L'Italia dispone di un modello normativo efficace e consolidato, al quale molti Stati guardano con interesse ed ammirazione, traendone continue ragioni di ispirazione delle loro scelte. Ma è un modello che si fa presto a indebolire e smontare».

Può fare un esempio?

«La nuova disciplina dell'utilizzabilità delle intercettazioni approvata a novembre 2023 ha danneggiato non poche e importanti indagini in materia di criminalità organizzata e corruzione. Alcuni progetti di nuove leggi, al di là delle intenzioni certo lodevoli, sembrano muoversi nella stessa direzione, mentre ci sarebbe bisogno di nuovi e più efficaci strumenti di penetrazione delle reti digitali asservite ai fini delle mafie e del terrorismo, per contrastare le sempre più gravi minacce alla sicurezza cibernetica nazionale».

Questo suo ragionamento vale anche per l'antiterrorismo?

«Gli strumenti sono adeguati e il loro valore deve apparirci ancor più grande, considerando che la loro applicazione nella nostra esperienza è stata affidata alle mani e alle garanzie della giurisdizione. Starei molto attento a coltivare l'illusione di poter allontanarsi da questa strada senza pagare il prezzo di pericolosi e gravi arretramenti della tenuta dello Stato di diritto. La magistratura italiana e le strutture di polizia giudiziaria antiterrorismo sanno ben coniugare l'efficacia della loro azione con il rispetto dei diritti fondamentali».

Come giudica la stretta sulle intercettazioni?

«È stata una scelta sbagliata ed irragionevole ed è doveroso continuare a sottolinearlo».

Dal suo punto di osservazione qual è la situazione della mafia nel Nord Est?

«Assai seria e preoccupante, direi. A meno che non si voglia guardare alla realtà con l'occhio miope di chi non scorge ragioni di allarme nella ramificazione in quelle regioni di pericolose strutture criminali, solo perché queste si guardano bene dall'ostentare le armi della violenza e della intimidazioni, preferendo muoversi silenziosamente nei circuiti della frode fiscale, della corruzione e del riciclaggio».

Spesso si è discusso della difficoltà della gente del Nord Italia a riconoscere la presenza di infiltrazioni mafiose. È un problema superato o non ancora?

«Malgrado gli sforzi e i risultati positivi raggiunti, resta forte l'impressione che il tema delle mafie nel Nord Est sia di fatto accantonato nella discussione pubblica e persino nella stessa percezione dell'opinione pubblica. Eppure, sappiamo che esistono in quelle regioni stabili articolazioni di pericolose organizzazioni mafiose calabresi, divenute, al pari di gruppi camorristici, una sorta di autentica dorsale del sistema delle false fatturazioni e delle frodi fiscali che permea interi comparti economici. Così come allarma la dimensione di reti mafiose albanesi, la cui pericolosità è ancora sottovalutata. In realtà governano i grandi traffici internazionali di stupefacenti, lavorando fianco a fianco con i principali cartelli dei narcos sudamericani e con i gruppi di vertice della 'ndrangheta reggina».

In questo contesto, qual è il ruolo della Procura nazionale antimafia?

«Il mio ufficio assicura ogni supporto all'azione delle Procure distrettuali antimafia dell'Italia settentrionale, l'efficacia della quale dipende tuttavia anche dalla possibilità di concentrare maggiori risorse in questo tipo di indagini e di disporre in tempo reale delle informazioni raccolte in molte importanti indagini delle altre procure dei rispettivi distretti. Dispersione informativa e frammentazione e incostanza delle iniziative sono i principali pericoli per un'efficace azione di contrasto delle mafie». —

Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e anti terrorismo

LE INFILTRAZIONI

«Una dorsale delle false fatturazioni e frodi fiscali permea interi comparti economici»

GUERRA IN MEDIORIENTE

«Rischio di sanguinose azioni individuali, per la propaganda d'odio antisemita»

LA NORMATIVA

«La nuova disciplina delle intercettazioni ha danneggiato le nostre indagini»

IL CONVEGNO DI VENERDÌ A PADOVA

Crisi mondiali e sicurezza con Pinelli, Valensise e Crosetto

L'Università di Padova ospita venerdì, dalle 10.30, un convegno dal titolo "Le crisi mondiali: la ricerca di nuove sicurezze: la difesa nazionale e la pace, fra incertezze Ue ed egemonia Usa". L'evento, organizzato da PadovaLegge nell'Aula Magna del Bo, sarà aperto dai saluti della rettrice Daniela Mapelli e di Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm e presidente emerito di PadovaLegge. A introdurre i lavori sarà il giornalista Enrico Mentana, poi un'intervista a Luca Zaia. La relazione introduttiva sarà affidata a Bruno Valensise, direttore dell'Aisi. Poi tavola rotonda con esperti di alto profilo: Roberto Garofoli presidente del Consiglio di Stato, Lorenzo Guerini del Copasir, Marco Mascia del Centro di Ateneo per i diritti umani e Giovanni Melillo, Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo. Le conclusioni saranno del ministro della Difesa Guido Crosetto.

Friuli Venezia Giulia: le infrastrutture

Alta velocità tra fondi insufficienti e iter a rilento

Velocizzazione della ferrovia Venezia-Trieste: il traguardo resta un rebus

PROGETTO DI VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA VENEZIA - TRIESTE

Interventi previsti

- Potenziamento tecnologico con rinnovo del sistema di distanziamento dei treni della linea Venezia Mestre - Trieste Centrale nel tratto Mestre - Ronchi Sud
- Adeguamento delle opere per consentire il transito senza limitazioni di velocità ai treni con peso pari a 22,5 t/asse
- Soppressione dei passaggi a livello
- Due nuovi posti di movimento a modulo 750 metri a San Donà di Piave e a Fossalta di Portogruaro
- Nuovo ponte sull'Isonzo
- Varianti di tracciato a Portogruaro, Latisana e nel tratto Ronchi-Aurisina

Udine
Belluno
Pordenone
Gorizia
Treviso
Vicenza
Verona
TRIESTE
VENEZIA
Padova
Rovigo

Principali benefici dell'opera

- Miglioramento delle prestazioni del tracciato eliminando criticità e limitazioni esistenti, tra cui i passaggi a livello
- Innalzamento della velocità fino a 200 km/h e possibilità di far viaggiare treni più lunghi

Finanziamenti totali ad oggi disponibili: **309 milioni**

Finanziamenti totali necessari: **1,8 miliardi**

Risorse finanziarie ad oggi disponibili solo per:

fase progettuale, realizzazione del potenziamento tecnologico, adeguamento di alcuni impianti e soppressione di alcuni dei passaggi a livello

WITHUB

Piero Tallandini

Da alta velocità a velocizzazione. Stop al faraonico maxi-progetto quotato 7,5 miliardi con nuovo tracciato "litoraneo" e galleria nel Carso, avanti con la soluzione "light" potenziando la linea Venezia-Trieste già esistente e spendendo non più di 1,8 miliardi. Alla vera alta velocità, quella a 300 all'ora, il Friuli Venezia Giulia ha rinunciato da un pezzo. Morto e sepolto il progetto originario della Tav che presupponeva la costruzione di una nuova linea a ridosso del litorale adriatico, a sud del tracciato attuale, e poi un tunnel di una ventina di chilometri nelle rocce carsiche. Troppi i 7,5 miliardi necessari, per non parlare dell'impatto sull'ambiente. Il nuovo tracciato avrebbe consentito di ridurre la durata dei viaggi tra Venezia-Mestre e Trieste a 55 minuti, a fronte di tempi di percorrenza medi che oggi sfiorano le due ore.

LA STORIA

Il progetto preliminare, consegnato nel 2010, non è stato mai finanziato. Nel 2014 l'accordo tra l'amministrazione regionale all'epoca presieduta da Debora Serracchiani, la Regione Veneto già governata da Luca Zaia, l'allora ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi e Rfi sanciva la scelta definitiva a favore del "piano B", ovvero ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura ferroviaria esistente, per aumentarne la capacità e ridurre i tempi di percorrenza. Velocizzarla, insomma. Non una scelta di mero ripiego, come rimarcato un anno dopo dall'amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile stimando che così i tempi di percorrenza si sarebbero attestati su un'ora e cinque minuti, solo dieci in più rispetto ai 55 minuti del maxi-progetto Tav, ma a fronte di un investimento non superiore a 1,8 miliardi: «Dieci minuti di percorrenza in più, ma un risparmio di 6 miliardi» dichiarò Gentile durante un forum a Trieste nel 2015.

I PRIMI FONDI

Nel 2016 il ministro Graziano Delrio aveva annunciato lo stanziamento di 200 milioni per una prima tranche, delineando anche il cronoprogramma di massima: tre anni di iter preparatorio, cinque per la realizzazione. Ma di fatto i primi lavori di "upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale" sono entrati nel vivo solo lo scorso anno.

OBIETTIVI E FONDI

Il primo obiettivo da raggiungere in ordine di tempo è delineato: aumentare il numero di treni in transito, dai sette attuali fino a dieci all'ora, oltre alla possibilità di far viaggiare treni più lunghi che contribuiscano allo spostamento modale trasferendo traffico dalle strade sulle rotaie. Il secondo obiettivo, innalzare la velocità consentendo di viaggiare a 200 orari, è invece ancora lontanissimo, anche perché allo stato attuale manca lo stanziamento necessario a coprire i costi dei lavori, pari a quasi 1,6 miliardi. Lavori tra i quali spicca, ad esempio, il nuovo ponte sull'Isonzo, dal costo stimato di oltre 300 milioni, non finanziati.

Finora risultano stanziati, complessivamente, non più di 309 milioni su 1,8 miliardi. Lo scorso luglio il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha parlato anche della velocizzazione della linea. «Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità» le parole di Rixi. Lo scorso luglio alla Camera è passato all'unanimità l'odg presentato da Serracchiani per impegnare il Governo sui fondi per la Venezia-Trieste. Ma pochi mesi dopo, in dicembre, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, a Trieste per il tour "L'Italia dei Sì", ha glissato sullo stanziamento mancante: prima «bisogna capire qual è l'investimento migliore per impattare meno sui territori».

Ora, quindi, a che punto siamo? L'intervento complessivo di upgrading sulla Venezia Mestre - Ronchi Sud è in corso. Prevede anche la realizzazione di un nuovo Apparato centrale computerizzato multistazione. Questo potenziamento tecnologico sarà completato nel secondo semestre 2027: consentirà il miglioramento dell'affidabilità, con benefici sulla regolarità della circolazione ferroviaria, l'aumento di capacità e l'innalzamento della velocità su alcune tratte fino a 200 all'ora.

TRACCIATO E COMUNI

Ma la velocizzazione dell'intera linea si potrà ottenere solo con la realizzazione delle varianti di tracciato. È stata effettuata una campagna di rilievi e studi sulle opere previste (ponti, ponticelli, viadotti, sottopassi) ed è in corso l'affidamento di una prima parte delle attività di adeguamento strutturale. Per i lavori di soppressione dei passaggi a livello sono aperti gli iter autorizzativi che coinvolgono i Comuni e che si stanno rivelando complicati. Pareri negativi sono già stati espressi dai Comuni di San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano, San Stino di Livenza e Ceggia. Ora è ripartito il confronto per trovare l'intesa su soluzioni progettuali alternative: prevedere una tempistica di conclusione dell'iter è arduo.

LE VARIANTI INFRASTRUTTURALI

Ancora più in alto mare il percorso verso la realizzazione delle varianti infrastrutturali. Per la variante Ronchi - Aurisina è stato redatto uno studio sulle alternative possibili di tracciato, ma sono necessarie interlocuzioni più approfondite con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per un parere preliminare. Per la variante di Latisana sono state sviluppate diverse opzioni di tracciato su cui sarà riavviato un confronto con le istituzioni locali. Per la variante di Portogruaro è in corso l'iter per la valutazione d'impatto ambientale, così come per il progetto della variante sull'Isonzo. In quest'ultimo caso la soluzione proposta è rappresentata da una variante di tracciato a doppio binario, che attraversa l'alveo del fiume con un nuovo viadotto che, oltre a garantire l'incremento di velocità, consentirà di migliorare le condizioni attuali oltrepassando le aree a elevata pericolosità idraulica. Il nuovo ponte sull'Isonzo, previsto in prossimità dei due oggi esistenti, avrà un costo stimato che, come detto, toccherà i 300 milioni. Sulle tempistiche sbilanciarsi è ancora più complicato. Sul sito delle Ferrovie dello Stato si indica il 2025 come anno in cui si prevede di chiudere il procedimento autorizzativo per le varianti di Portogruaro, Latisana e Isonzo e per i due nuovi posti di movimento di San Donà e Fossalta (due binari di precedenza da realizzare esternamente ai binari di corsa). Difficile credere, adesso, che sia una tempistica realistica, tanto più pensando alle difficoltà che si stanno riscontrando nell'iter con i Comuni per la soppressione dei passaggi a livello. E per la variante Ronchi-Aurisina l'anno previsto sul sito delle Fs per la fine dell'iter è addirittura il 2027.

Il problema delle tempistiche indefinite, peraltro, appare persino secondario a fronte della mancanza, ad oggi, della copertura finanziaria. Velocizzazione sì, insomma, ma avanti piano... —

La prima puntata

Alta velocità con il freno tirato

Il punto della situazione sul progetto di velocizzazione della linea ferroviaria Venezia Mestre-Trieste fa seguito a quello, uscito lo scorso 30 maggio, sul tratto da Verona a Venezia. Il Corridoio Mediterraneo dell'alta velocità e alta capacità ferroviaria si chiamava Corridoio 5 quando nel luglio 1995 il Consiglio regionale del Veneto lo adottò.

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

continuano i

PREZZI BASSI

tutta l'estate

Offerte dal **18 giugno all'1 luglio 2025**

STAR
LA MIA PUMMARÒ
700 g

1 Kg
SUPER IPER PREZZO

RUMMO
PASTA
assortita 1 kg

€ 1,29

Sui nostri scaffali c'è qualcosa di nuovo *per te!*

VISOTTO PER TE
PROSCIUTTO COTTO E TACCHINO ARROSTO
100 g

€1,49
€/Kg 14,90

VISOTTO PER TE
10 UOVA FRESCHE
DA ALLEVAMENTO A TERRA

€1,99

FRUTTA & VERDURA

Prodotto	Prezzo	
ANGURIA PERLA NERA	€ 1,19	Kg
UVA VITTORIA/BLACK MAGIC 500 g	€ 1,99	Kg
ZUCCHINE	€ 0,99	Kg

MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
MACINATO MISTO BOVINO ADULTO/SUINO	€ 6,50	Kg
FETTINE COLLO/SPALLA VITELLO	€ 14,50	Kg
TOMAHAWK DI SUINO	€ 5,90	Kg

GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
MONTASIO DOP FRESCO	€ 0,93	etto
CASATELLA LEA DOP SOLIGO 350 g circa	€ 0,75	etto
SPECK ALTO ADIGE MOSER IGP (SÜDTIROL)	€ 1,19	etto

SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
GRANAROLO MOZZARELLA 4x100 g	€ 2,89
ACTIVIA YOGURT assortito 8x125 g	€ 2,79
NEGRONI COTTO IN CUBETTI 120 g	€ 1,39

SURGELATI

Prodotto	Prezzo
CORNETTO ALGIDA CLASSICO 8 GELATI 480 g	€ 3,29
COPPA DEL NONNO MACCHIATO AL CARAMELLO/ALLA GIANDUIA 4x68 g	€ 2,75

DISPENSA

Prodotto	Prezzo
BIRRA MORETTI 3x33 cl	€ 1,89
OLITALIA OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO 75 cl	€ 4,39

Speciale MIXOLOGY

Prodotto	Prezzo
SUNTORY ROKU GIN 6 70 cl	€ 23,90 (€/lt 34,14)
BOMBAY SAPPHIRE DISTILLED LONDON DRY GIN 70 cl	€ 12,49 (€/lt 17,84)

La tragedia a Premariacco

Sarà evitato il passaggio davanti al giudice per l'udienza preliminare
Gli altri indagati (tre vigili del fuoco) attesi davanti al gup il 19 settembre

Morti nel Natisone L'operatore della Sores chiede il processo Il legale: iter più rapido

L'abbraccio tra i tre ragazzi diventato simbolo della tragedia

Alessandro Cesare

Il tentativo della difesa è chiaro: separare il percorso giudiziario dell'operatore Sores da quello dei tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta per la morte dei ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone (Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar), tracciando una linea di demarcazione rispetto alle singole responsabilità davanti all'opinione pubblica. Va letta così la richiesta di giudizio immediato presentata ieri ma Maurizio Miculan, legale dell'infermiere della Sala operativa regionale emergenza sanitaria, Michele Nonino, 40enne di San Giorgio di Nogaro, iscritto nel registro degli indagati insieme ai tre pompieri Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, Enrico Signor, 58enne di Mortegliano. Nei loro confronti, la Procura, ha mosso l'accusa di omicidio colposo legandola a ritardi nella catena dei soccorsi (ad esempio non allertando in tempo l'elicottero più vicino). L'istanza di andare subito a processo darà modo a Nonino di saltare il passaggio del 19 settembre davanti al giudice per l'udienza preliminare, abbattendo i tempi della fase dibattimentale.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

«Sono due le ragioni che ci hanno portato a decidere per il giudizio immediato – commenta Miculan –. La prima è di natura processuale. La complessità dell'indagine condotta dalla Procura rende necessaria, al fine di dimostrare l'innocenza dell'imputato, una parimenti complessa attività difensiva, fatta di prove testimoniali e peritali. Attività oggettivamente incompatibile con la natura di filtro dell'udienza preliminare. La seconda ragione – evidenzia il legale – è di natura metagiuridica. Mai come in questo caso, il processo è pena per le parti coinvolte. Lo è per le famiglie dei tre poveri ragazzi che hanno perso la vita in modo tragico. Lo è per chi, come l'addetto Sores, si trova a dover fare i conti con la gravità delle accuse mosse nei suoi confronti e con la pesante esposizione mediatica, pur avendo rispettato le leggi e i protocolli che disciplinano la sua funzione. Si faccia, dunque, il processo quanto prima – chiude Miculan – ponendo fine alle sofferenze e ai turbamenti che lo stesso provoca, arrivando a una sentenza che accerti l'infondatezza delle accuse mosse al mio assistito».

LE REAZIONI

Una scelta, quella di Miculan, per ora non replicata dai legali degli altri indagati, Stefano Buonocore, Alfonso Mangoni e Antonio Chirico, che hanno preferito non commentare. Non è escluso, però, che anche loro decidano di saltare il passaggio davanti al gup. Per farne richiesta hanno tempo fino a tre giorni prima dell'udienza di settembre. Nessuna dichiarazione nemmeno dal legale delle famiglie Molnar, Doros e Cormos, Maurizio Stefanizzi. A rispondere all'istanza di Miculan sarà il gip, chiamato a fissare la data di avvio del processo. Questo, però, non dà la certezza assoluta che i quattro indagati andranno a giudizio separatamente: dopo l'udienza davanti al gup i tre vigili potrebbero nuovamente congiungersi con l'addetto Sores davanti a un unico giudice monocratico del tribunale. Disinnescando, così, il tentativo di differenziarsi. —

MAURIZIO MICULAN

La scelta

La mossa di Maurizio Miculan ha un valore da un punto di vista mediatico: l'operatore Sores andrà a processo non da rinviato a giudizio, ma per una precisa volontà di chiarire quanto prima la sua posizione. «Francesco Carnelutti, "padre" di noi penalisti - spiega Miculan - già negli anni Quaranta ci ammoniva: "Il processo penale è di per sé pena, facciamo almeno che sia rapido". Mai come in questo caso, il processo è pena per le parti coinvolte».

MARIAROSA PERSICO

La decisione

Sarà il giudice Mariarosa Persico a valutare, in questa fase, la posizione dei quattro indagati per l'inchiesta Natisone. Come gup, il 19 settembre, deciderà se rinviare o meno a giudizio i tre vigili del fuoco. Come gip, invece, risponderà all'istanza presentata dall'operatore Sores scegliendo una data per l'avvio del processo davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine.

MAURIZIO STEFANIZZI

No comment

Non ha voluto commentare la scelta di giudizio immediato presentata da uno degli indagati il legale delle famiglie Cormos, Molnar e Doros. Resta in attesa di conoscere la data di avvio del processo. Più volte ha ricordato la sofferenza delle famiglie dei tre ragazzi che restano in attesa di giustizia. «I genitori si aspettano risposte», ha sottolineato il legale, pronto a far valere le sue ragioni nelle aule del tribunale.

Il caso

«Negroni drink razzista» Scoppia la lite fra giovani in un bar di Pordenone

Un ragazzo ha apprezzato il cocktail provocando la reazione di altri due clienti
Una dipendente ha riportato la calma: «Mai una cosa simile in 30 anni di lavoro»

Massimo Pighin

«Il Negroni è un cocktail razzista»: la pensano così alcuni ragazzi di colore protagonisti, nella notte tra lunedì e ieri, di un acceso diverbio con un altro giovane, a sua volta di origini straniere, al bar Primavera, a Pordenone. Attimi concitati, che si sono conclusi senza conseguenze grazie all'esperienza e alla professionalità di Graziella Piccolo, barista del locale, intervenuta per calmare gli animi. «In trent'anni di carriera – racconta la donna –, non mi era mai capitata una cosa simile».

Il ragazzo di origini straniere, dopo essersi seduto a un tavolo assieme ad altri giovani, ha iniziato a dire di apprezzare particolarmente il Negroni. Il nome del drink, come detto, ha fatto scattare l'ira di un paio di altri ragazzi: ne è nato un alterco. Piccolo racconta così quegli attimi concitati. «Il giovane viene spesso al Primavera, ma assieme agli altri non l'avevo mai visto. Da quello che ho potuto capire, conosceva una ragazza che era nel gruppetto, in cui c'erano anche alcune persone di colore, e si è seduto con loro. Ha iniziato, quindi, a dire di bere molto volentieri il Negroni: prima uno e quindi un altro ragazzo hanno iniziato ad attaccarlo sostenendo che il Negroni sarebbe un drink razzista».

Ne è nata una discussione, come detto: qualche parola di troppo, gli animi che si scaldano, ma non si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine: Piccolo ha fatto ragionare i giovani. «Ormai ho imparato a gestire questo tipo di situazioni – osserva la barista –, quindi sono riuscita a riportare la calma. Il tutto è durato diversi minuti, non si sono messi le mani addosso, ma il clima era teso». Due ragazze, che facevano parte del gruppetto, sono intervenute per placare gli animi prima che intervenisse anche Piccolo.

«Il giovane che era stato attaccato verbalmente – prosegue il racconto la barista – era scosso: gli è stata portata una bottiglietta d'acqua, quindi l'hanno accompagnato a casa. Dopo mezz'ora è tornato al bar. Piangeva, continuava a chiedersi che termine avrebbe dovuto utilizzare, visto che il cocktail si chiama Negroni. Ho cercato di calmarlo. Gli ho detto di dimenticarsi di questa storia e di tornare a casa».

In quei momenti, al Primavera, c'erano pochi altri clienti, che non sono rimasti coinvolti nell'episodio. «Non ho dovuto chiamare le forze dell'ordine – spiega Piccolo –, fortunatamente non ce n'è stato bisogno. Voglio dire una cosa, comunque. Le forze dell'ordine sono sempre attente e disponibili, pronte a supportarci in caso di necessità: per noi è importante».

Piccolo, quindi, opera un'ulteriore riflessione: «Noi baristi cerchiamo di dare il nostro contributo al fine di garantire la sicurezza: nel mio caso, come ho detto, sono supportata anche da anni di esperienza, che mi consentono di sapermi muovere in determinate situazioni».

Come avvenuto l'altra notte. «Ho cercato di fare ragionare i giovani - afferma in conclusione la barista del locale pordenonese -, dicendo che, se non si fossero calmati, avrei chiamato la polizia. I clienti che mi conoscono lo sanno: chi non si comporta bene, non è più gradito. I ragazzi che stavano litigando mi conoscono: quindi, sapevano quello che stavano rischiando». —

GRAZIELLA PICCOLO
È LA BARISTA INTERVENUTA PER CALMARE GLI ANIMI

Protagonisti dell'acceso diverbio sono stati alcuni avventori di origine straniera

LE ORIGINI

Inventato negli anni '20 dal Conte di Fiesole

È un aperitivo alcolico che deve il suo nome al conte Camillo Negroni di Fiesole. Il cocktail fu inventato negli anni Venti quando il conte frequentava l'aristocratico Caffè Casoni a Firenze. Per variare dal suo abituale aperitivo Americano, chiese al barman di aggiungere un po' di gin in sostituzione del seltz, in onore del suo soggiorno a New York. Il nuovo cocktail divenne noto come l'"Americano alla moda del conte Negroni", e dunque il cocktail Americano con l'aggiunta del gin.

IN BREVE

L'inchiesta sulle Curve

Condannati a dieci anni gli ex capi ultrà

Dieci anni di reclusione per Andrea Beretta, ex capo della Curva Nord interista e collaboratore di giustizia, imputato per aver ucciso Antonio Bellocco, anche lui nel direttivo ultrà nerazzurro e rampollo del clan di 'ndrangheta, e per associazione a delinquere con aggravante mafiosa. E dieci anni di carcere anche per Luca Lucci, capo della Curva Sud milanista imputato come mandante del tentato omicidio dell'ultrà Enzo Anghinelli e di associazione per delinquere. Sono due delle condanne emesse dalla gup di Milano Rossana Mongiardo nel processo abbreviato con più filoni sulle curve di San Siro.

Delitto a Villa Pamphili

Il Pd incalza Piantedosi «Spieghi l'accaduto»

Tre controlli di polizia a distanza di pochi giorni nelle vie del centro di Roma, che non hanno portato a un'identificazione della mamma e della bimba trovate poi morte a Villa Pamphili, né a proteggerle. Interventi scattati dalle chiamate di cittadini che segnalavano il presunto killer della bimba, ferito, intento a strattonare la compagna e poi da solo con la piccola di pochi mesi che piangeva disperatamente. Sui controlli cui è stato sottoposto Rexal Ford, che in realtà si chiama Charles Francis Kauffman, il Pd chiede al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi di fare chiarezza, con un'interrogazione urgente.

L'ANALISI

L'IMPORTANZA DI SCRIVERE NELL'ERA DELL'AI

PAOLO MALAGUTI

Ha senso, nell'era di CHAT GPT, la prima prova di Italiano? Da scrittore e insegnante sono convinto che scrivere sia necessario.

La scrittura per un adolescente oggi è esotica. Questa pratica sopravvive nelle aule e nei compiti per casa. Sono rari gli studenti che sanno scrivere in corsivo. Domina lo stampatello minuscolo. Durante una prova scritta è interessante osservare come i ragazzi tengono la penna in pugno… non sono abituati. C'è chi la afferra come un machete, chi ci si aggrappa, chi la tiene in punta come un bisturi… La pratica della scrittura è uscita dalla vita dei nostri ragazzi.

Durante le versioni di latino o di greco gli studenti utilizzano dizionari su cui tante generazioni hanno sudato: Rocci, Calonghi, Castiglioni… nella traduzione il dizionario spesso utilizza termini un po' datati. Sempre più spesso di fronte, che ne so, al termine fatum: vaticinio, oracolo, profezia, gli studenti domandano "Cos'è il vaticinio?" L'italiano stesso è una lingua classica.

Certo, è sbagliato tenere lontani gli studenti dai linguaggi che oggi costituiscono i mezzi privilegiati di comunicazione, espressione, lavoro. Ma azzerare la scrittura sarebbe un errore altrettanto grave, per più ragioni.

1) Dobbiamo tutelare gli spazi non funzionali nella vita dei giovani. La società, e spesso la scuola stessa, tendono a impostare il percorso di crescita di uno studente verso la "funzione", "l'obiettivo", inteso in termini di realizzazione socioeconomica. Ma la vita non è solo questo. È anche espressione, immaginazione, creazione. Per scrivere una relazione tecnica o un CV basta affidarsi all'intelligenza artificiale. Ma non siamo solo questo. Più che mai oggi dobbiamo garantire spazi di creazione linguistica libera.

2) La scrittura porta riflessione, ragionamento. Quando ho iniziato a scrivere questo articolo non avevo chiaro cosa avrei detto. Il pensiero si è illuminato nella scrittura. L'edificazione di un periodo, di un paragrafo, di un capitolo, implica funzioni logiche, deduttive, euristiche. Non scrivere, o, peggio, affidare la nostra creatività ad altri strumenti, implica atrofia linguistica, impotenza lessicale, difficoltà di ragionamento.

I nostri adolescenti conoscono poco linguaggio perché non hanno occasioni di usarlo attivamente con la scrittura, nella quale vado a pescare le parole più adatte per formare un pensiero.

3) Da più parti del mondo emergono guerre, violenza, forze antidemocratiche. Una comunità che non scrive accoglierà con maggiore facilità un dittatore, e accetterà volentieri chi la blandirà dicendo "Non preoccuparti, pensiamo a tutto noi".

Credo, infine, che nel "tema di maturità" ci sia un grande assente, ossia la narrazione. Come possiamo fare appassionare gli studenti alla scrittura, se i generi con cui dobbiamo farli familiarizzare sono oggettivamente noiosi? Scrittura documentata, analisi del testo… Per carità, importanti, infatti non dico di eliminarli. Ma di affiancarli al racconto. Non credo che possiamo indignarci per un'Italia che non legge letteratura, se non educhiamo gli italiani a crearla.

La narrazione si può apprendere, migliorare con la ripetizione. Così guadagneremo più adepti alla causa della scrittura. —

ECONOMIA

IL BILANCIO 2024

Friulia è in attivo per 11,2 milioni Seganti: le aziende dimostrano solidità

L'assemblea della finanziaria ha approvato i conti
Investiti 51 milioni nell'ambito di 17 interventi di sostegno

Maurizio Cescon

Friulia, la finanziaria regionale, resta in salute, lo testimoniano i conti del 2024, approvati ieri dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Trieste. Nell'arco dei 12 mesi dell'esercizio Friulia ha investito complessivamente 51,1 milioni di euro nell'ambito di 17 operazioni di sostegno. Sul fronte dei risultati finanziari, il 2024 ha poi consolidato un utile di 11,2 milioni. Il confronto con il 2023, quando l'utile fu di 121,4 milioni, può sembrare fuorviante, ma in realtà i margini del 2024 sono considerati dagli analisti molto positivi. Il motivo? L'anno scorso l'utile era in gran parte dovuto alla realizzazione di plusvalenze straordinarie, ovvero i 117,9 milioni derivanti dal trasferimento della partecipazione in Autovie Venete ad Alto Adriatico, società in house della Regione. Il bilancio approvato ieri dai soci ha visto aumentare il valore del capitale totale investito che ha raggiunto la cifra record di 241 milioni di euro, in crescita del 13,7% rispetto ai 212 milioni del 2023. Il dato è di particolare rilievo se si pensa che tali misure sostengono oggi 85 imprese partecipate (di cui i due terzi piccole e medie), che realizzano un fatturato aggregato pari a circa 3,3 miliardi di euro, impiegando oltre 11.800 dipendenti e pari a circa il 10% del fatturato e al 9% degli occupati delle società regionali con fatturato tra i 2 e i 200 milioni di euro.

In alto la presidente di Friulia Federica Seganti, qui sopra la sede

Tra gli strumenti di accesso al credito alternativi più utilizzati, si confermano i minibond, con 11,5 milioni di euro erogati (+35,3% rispetto al 2023). Leader di filiera globali e aziende guida nelle proprie produzioni hanno fatto ricorso a tale strumento accompagnate da Friulia che ha veicolato la raccolta di risorse a livello locale a servizio della realizzazione di investimenti sul territorio. Friulia ha poi proseguito il suo percorso volto a favorire interventi a favore di modelli di business sostenibili e ad adottare iniziative a livello interno orientate all'attenzione sui temi Esg. L'assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2025-2027. Il Collegio è composto dal presidente Alberto Cappel, dai sindaci effettivi Antonella Lonciari e Davide Scaglia, dai sindaci supplenti Vittorio Pella e Barbara Duca Zilli.

La presidente della finanziaria regionale Federica Seganti ritiene che il sistema industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia sia solido, nonostante i tanti fronti di incertezza. «Il contesto di instabilità - commenta Seganti - è una condizione che perdura da tempo. Negli ultimi anni nel mercato globale si sono verificati tanti eventi che hanno creato volatilità o turbolenza. Il nostro supporto e sostegno alle aziende è mirato a farle lavorare con flessibilità e resilienza. Certo la diversificazione di approvvigionamenti e mercati comporta uno sforzo non indifferente ma consente più stabilità del proprio business in momenti di turbolenza. È un valore aggiunto che cerchiamo di dare. Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura, ci sono settori per alcuni versi che hanno maggiori criticità, ma comunque sono tante le aziende che grazie alla capacità di esportare e innovare nei materiali e nei processi tecnologici e di investire nelle risorse umane e nella crescita, sono in grado di sostenere una concorrenza significativa. Quella di Friulia è una strategia di medio lungo periodo, in un'ottica che tenga conto degli stress momentanei».

I minibond si confermano tra gli strumenti leader nella finanza alternativa

L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, dal canto suo ha espresso «piena soddisfazione per i risultati del bilancio e i numeri positivi registrati da Friulia. La Regione è determinata a valorizzare il ruolo della propria finanziaria, non solo attraverso l'attività del private equity, ma anche garantendo interventi innovativi per le imprese». —

CREDITO E FINANZA

Confindustria-Intesa: bugdet di 4,5 miliardi per le imprese regionali

Da sinistra Francesca Nieddu e Chiara Valduga

UDINE

Siglato l'accordo quadriennale, su base territoriale, tra Confindustria Udine e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. Una collaborazione strategica per sostenere concretamente le imprese grazie al quale la banca del Ceo Carlo Messina mette a disposizione 200 miliardi di euro fino al 2028, di cui 4,5 miliardi alle aziende del Friuli Venezia Giulia, per rilanciare lo sviluppo del sistema produttivo e cogliere le opportunità di transizione 5.0 e Ia, integrando così le risorse già stanziate dall'istituto per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr.

Confindustria e la banca dei territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese, promuovono un processo di condivisione dell'accordo su tutti i territori, favorendo il più ampio e fattivo coinvolgimento delle Pmi associate. Nella sede di Confindustria Udine, Chiara Valduga, vice presidente vicaria degli industriali friulani con delega a credito e finanza, e Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo, hanno evidenziato le peculiarità delle nuove misure messe in campo e si sono confrontate con gli imprenditori sulle strategie di sviluppo e competitività del territorio.

Sono state presentate misure ad hoc per favorire il supporto a nuovi insediamenti produttivi, all'ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti e agli investimenti nel settore energetico, sostenendo l'attrattività dei territori italiani con posizione strategica per le rotte e gli interscambi internazionali. Il protocollo presentato ieri consolida e rinnova la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria avviata nel 2009 che, grazie a un volume di crediti erogati al sistema produttivo italiano pari a 450 miliardi di euro in quindici anni, ha contribuito a evolvere il rapporto tra banca e impresa accompagnando i bisogni delle Pmi e delle industrie mature anche nelle fasi più complesse. Tale supporto è sato declinato in numerose iniziative congiunte che, anche attraverso le garanzie governative attivate nelle fasi critiche, hanno consentito di sostenere con nuovo credito decine di migliaia di imprese e prevalentemente Pmi, struttura portante del Made in Italy nel mondo. —

PRIMO TRIMESTRE 2025

Filiera legno-arredo l'andamento è stabile

UDINE

Per la filiera legno-arredo che con Triangolo della sedia e Distretto del Mobile di Pordenone rappresentano una importante fetta dell'economia regionale, il primo trimestre 2025 risulta in linea con l'andamento del gennaio-marzo 2024, registrando un -0,7% complessivo, senza differenze sostanziali tra il mercato nazionale (-0,5%), che pesa poco meno del 56% e l'export (-1%). È questa la fotografia scattata dal Monitor realizzato dal Centro studi di FederlegnoArredo su un campione di circa 400 aziende. Il macrosistema arredamento, che rappresenta oltre il 60% delle vendite totali, chiude il primo trimestre 2025 con un -2%, leggermente migliore l'andamento del macrosistema legno: +1,9% il totale. —

A Milano 360 studenti hanno partecipato a Young Factor e dialogato con Jean Claude Trichet, ex presidente della Bce

Giovani a scuola di finanza e impresa «Piccolo è bello? Ormai è un limite»

Giorgio Barbieri
INVIATO A MILANO

«Piccolo fa fatica ad andare lontano». Così Claudia Parzani, presidente di Borsa Italiana, ha analizzato un tema centrale nell'evento Young Factor, dialogo tra giovani, economia e finanza promosso a Milano dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in partnership con Intesa Sanpaolo: l'urgenza di superare uno dei limiti strutturali dell'economia italiana, e del Nord Est in particolare, per affrontare un futuro sempre più complesso.

«L'idea che piccolo è bello ci ha bloccati», ha detto Parzani alla platea di giovani che ha affollato l'incontro ospitato a Palazzo Mezzanotte in piazza Affari a Milano. «Le nostre aziende faticano a crescere, ad attrarre talenti, a investire, a rispondere rapidamente ai cambiamenti», ha sottolineato, «serve una nuova cultura imprenditoriale fatta di visione, coraggio e dimensioni adeguate. Le fusioni non devono restare solo nei manuali universitari». E il richiamo non è solo economico, ma anche culturale: per affrontare un mondo complesso e veloce, servono imprese forti e giovani preparati.

Un tema ripreso anche da Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, che ha sottolineato l'importanza dell'educazione economico-finanziaria come leva di equità e strumento di cittadinanza: «Gestire il proprio denaro, capire il contesto, saper fare scelte consapevoli: tutto questo non è solo utile, è un esercizio di libertà. L'educazione finanziaria è una chiave per leggere il mondo e trovare il proprio posto». Gros-Pietro ha quindi ricordato anche l'impegno della banca per affiancare famiglie e imprese, ma soprattutto per alimentare relazioni vere: «In un mondo dove tutto è digitale, il valore delle relazioni profonde – personali, amicali, professionali – cresce ancora di più. La conoscenza ha valore solo se è condivisa».

A tenere banco nella prima giornata di Young Factor è stato anche il futuro dell'Europa. «Tutti noi crediamo nell'Europa. Ma forse serve un'altra Europa», ha detto in apertura Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Giovani Editori, «non un continente immobile, ma una costruzione viva, che guardi lontano. Che non sia solo il più grande mercato del mondo, ma un'unione politica ed economica vera. Perché dal Covid abbiamo imparato che nessuno si salva da solo. Viviamo una fase in cui i timori dominano sulle speranze. Ma abbiamo il dovere di trovare il filo di un sogno. L'Europa può ancora rappresentarlo, se decide davvero di ripartire».

Un momento dell'incontro tra Jean Claude Trichet e gli studenti

LA PLATEA
DA SINISTRA MARIO CENTENO, ANDREA CECCHERINI E GIAN MARIA GROSS-PIETRO

Patuelli (Abi) «Serve un'unione bancaria completa con codici comuni»

Il sogno europeo, però, si scontra con la realtà. Lo ha ricordato Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, richiamando la necessità di armonizzare le regole economiche e bancarie nell'UE: «Non possiamo chiedere all'Europa ciò per cui non ha competenza. Serve un'unione bancaria completa, con codici comuni, anche penali. Non bastano gli auspici. Le riforme non costano capitali: servono volontà politica e responsabilità». E a proposito di responsabilità, Patuelli ha citato Einaudi: «Concedere credito senza la certezza della restituzione è un furto. E chi chiede più audacia alle banche dovrebbe prima proporre leggi che le tutelino».

Infine, lo sguardo globale è arrivato da Jean-Claude Trichet, ex presidente della Banca Centrale Europea. La globalizzazione, ha spiegato, non va abbandonata, ma governata con consapevolezza. «La pandemia ha mostrato le debolezze delle filiere globali. Non è la globalizzazione in sé a essere dannosa, ma una gestione imprudente dei rischi. E oggi il debito globale è più alto di quello del 2008. Serve prudenza e serve cooperazione».

Tra oggi e domani i 360 studenti delle scuole secondarie di secondo grado di sei Paesi europei si confronteranno con sei governatori di altrettante banche centrali nazionali, con il vicepresidente della Banca centrale europea e con alcuni tra i più autorevoli banchieri italiani, tra cui Carlo Messina e Andrea Orcel. —

IL PRESIDENTE MELETTI: TANTI I GIOVANI

Cambiamento alla Cna: 10 nuovi ingressi negli assetti di vertice

UDINE

Si è conclusa la tornata elettiva delle unioni e dei raggruppamenti regionali della Cna (Confederazione nazionale artigianato) del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo assetto vede una significativa presenza di volti nuovi: ben 10 su 15, tra cui 4 giovanissimi. Proseguono invece le elezioni territoriali, da Pordenone a Trieste, con il finale a Palmanova il 26 giugno. «Da questa "infornata" di nuove energie ci aspettiamo molto – dichiara il presidente regionale Maurizio Meletti –. Abbiamo lavorato con serietà e metodo nelle unioni, e crediamo di aver imboccato la strada giusta. Colpisce positivamente la presenza di tanti giovani, in un momento in cui le associazioni di categoria faticano a coinvolgerli».

I nuovi ingressi sono frutto di un processo partecipato, animato da assemblee e incontri che hanno acceso l'entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco: «Quando un gruppo è motivato e convinto, può dare molto di più – aggiunge Meletti –. Ora tocca al direttivo regionale accompagnare queste risorse, stimolando progettualità e attività condivise».

Tra i presidenti di unioni sono stati nominati: Maria Luisa Bergamasco, Benessere e sanità; Giacomo Trangoni, Produzione; Francesco Cadamuro, Servizi alla comunità; Franco Del Zotto, Artistico e tradizionale; Denis Petrigh, Costruzioni; Stefania Redivo, Installazione e Impianti; Luca Blasevich, Comunicazione e terziario avanzato; Massimiliano Montanari, Agroalimentare. Presidenti territoriali: Marino Quaiat, Trieste; Maria Luisa Bergamasco, Gorizia; Luca Tropina, Udine; Francesco Cadamuro, Pordenone. —

L'associazione ha varato il nuovo consiglio

Ancrel Fvg: Piovesan nominata presidente

L'ELEZIONE

L'assemblea Ancrel (Associazione nazionale dei certificatori e dei revisori enti locali) del Friuli Venezia Giula ha eletto il nuovo consiglio direttivo che resterà in carica 3 anni. Presidente è stata indicata Silvia Piovesan, vice Alice Formagnana. Del consiglio fanno parte anche Gloria Bubisutti, Alessandro Cucchini, Gessi De Grassi, Mauro De Marco, Michele Mizzaro, Flavia Presello e Rosa Ricciardi.

Silvia Piovesan

L'Ancrel conta oggi una novantina di iscritti di tutta la regione e offre servizi ai revisori dei conti degli Enti locali. «Ringrazio i soci a nome di tutto il direttivo per la fiducia accordata - ha commentato la nuova presidente Piovesan - e chi mi ha preceduto, in particolare la dottoressa Rosa Ricciardi socia fondatrice dell'Ancrel regionale, per quanto fatto a favore degli associati. La volontà del nuovo consiglio è quella di impegnarsi per migliorare ancora di più la preparazione dei revisori degli Enti della Regione, perché possano affrontare e superare le nuove sfide che li vedranno impegnati nei prossimi anni». —

IL RISIKO BANCARIO

Orcel pensa allo stop su Bpm «Chiarezza sul golden power»

Il ceo di Unicredit in pressing sul governo nel tentativo di sbloccare l'operazione «L'unica banca italiana a cui è stato imposto». La replica: «Tuteliamo il risparmio»

Fabio Perego / MILANO

Andrea Orcel tiene il punto. Senza la chiarezza richiesta sul golden power l'ops su Banco Bpm non andrà avanti. Il ceo di Unicredit lo ribadisce e, in qualche modo, rafforza il concetto. «Non vedo movimenti nella direzione» dei chiarimenti richiesti, dice alla 'Mediobanca Ceo Conference'. Per cui «se il golden power non sarà chiarito, e da italiano mi dispiace che siamo l'unica banca italiana a cui è stato applicato, non procederemo». Su una metrica diversa il governo.

BOTTA E RISPOSTA

La legittimazione italiana ad intervenire è legata alla tutela della sicurezza pubblica, un profilo di esclusiva competenza nazionale e che non ha alcuna interferenza con la disciplina sovranazionale prevista dal regolamento concentrazioni, recita uno dei passaggi chiave della lettera che il ministero dell'Economia ha inviato in risposta ai chiarimenti chiesti da Bruxelles. In ballo ci sono molti miliardi dei risparmiatori italiani. La Commissione Ue, che deve fare le sue valutazioni, è comunque al lavoro, così come lo è l'Antitrust Ue la cui risposta sull'operazione è attesa entro domani. «Abbiamo fatto tutto il possibile per dialogare» e «quando ho parlato di 20% di probabilità», su Banco «è un modo per dire che, a questo punto, le probabilità sono significativamente inferiori al 50%», incalza ancora Orcel. Nella sostanza il Mef ha posto all'Ue un tema di sicurezza del risparmio nazionale che andrebbe ancora più tutelato con l'integrazione tra due soggetti entrambi sì italiani ma con Unicredit, il cui capitale è per oltre il 60% detenuto da azionisti extra-europei. Per il Tesoro le condizioni poste, che vanno lette in un Golden Power che comunque ha detto sì all'operazione, sono «legittime» e soprattutto «fattibili».

L'uscita da Generali è nei programmi: «Ridurremo via via la partecipazione»

L'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel ANSA

IL NODO RUSSIA

A partire dall'uscita dalla Russia che il contesto internazionale 'impone'. Non è dello stesso avviso la banca. «Mi debbono spiegare esattamente che cosa vogliono sulla Russia perché non possiamo interrompere i pagamenti perché ci sono imprese in Germania, Italia e Francia che stanno ancora operando là e per loro ci dobbiamo essere», è stata la replica nei giorni scorsi del ceo di Unicredit. Il Tesoro avrebbe però rassicurato che su questo punto arriverà una deroga. Orcel si toglie anche un sassolino nei confronti di Banco Bpm, che teme che l'acquisizione possa pesare sui volumi degli impieghi. «Mi viene da sorridere quando qualche banca che vogliamo comprare dice che con noi c'è il rischio di una riduzione dei prestiti». Quanto a Generali l'ad ribadisce che non è una quota strategica e aggiunge che si tratta di un investimento che «ridurremo e ne usciremo nel tempo». Nel Leone, il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha il 6,5% e in occasione dell'ultima assemblea in cui si è schierato con Caltagirone e Delfin. —

IN BREVE

Eni
Intesa con Petronas in Malesia e Indonesia

Eni e Petronas hanno firmato un Accordo Quadro che pone le basi per la creazione della nuova Società a partecipazione congiunta, che gestirà gli asset in Indonesia e Malesia attraverso una business combination. La nuova società sarà costituita e gestita come un'entità finanziariamente autosufficiente e le parti hanno concordato le valutazioni degli asset da conferire alla nuova Società, con una proporzione di 50-50.

Gas
In Italia più caro del 5% rispetto alla media Ue

Nel 2024 il prezzo medio del gas naturale (comprensivo di imposte e oneri) per i consumatori domestici in Italia è salito del 15,1%, con tariffe superiori del 5,3% rispetto alla media dell'area euro (-8,3% nel 2023). Lo rileva la relazione annuale dell'Arera secondo cui l'Italia è invece tra i Paesi con il maggior calo dei prezzi lordi dell'energia elettrica per i clienti domestici ma gli oneri e le tasse neutralizzano i risparmi possibili.

MASSIMO PITTIONI

Delta Siderurgica

«Nel nuovo stabilimento un carro ponte da 10 tonnellate»

/ A PAG. 18

MARIANNA POTOCCO

Potocco

«Brand del lusso e navi da crociera danno slancio ai nostri ricavi»

/ A PAG. 18

SERGIO BORDIGA

Durox

«Con i nostri prodotti forniamo la Moto GP e la Formula1»

/ A PAG. 18

Ieri nella sede del Cluster dell'Arredo di Manzano l'evento Best Performer sulle imprese del territorio organizzato da Nem

Solide e redditizie ma ancora piccole il potenziale delle aziende del Cividalese

LUCA PIANA

Se si punta un compasso a Cividale e lo si apre fino a San Giovanni al Natisone verso Sud e a Drenchia dalla parte opposta, ne viene fuori un'area di diciassette Comuni, che spazia dalla periferia di Udine ai confini della Slovenia. Si fa presto a chiamarla Cividalese, perché le distanze sono ravvicinate, ma i mondi che racchiude dal punto di vista economico sono molteplici e diversi fra loro. Un distretto costituito da diversi distretti, con i meravigliosi vigneti di Corno di Rosazzo, le enclave industriali delle valli del Natisone, il cuore di legno di Manzano e poi laggiù, alle porte del capoluogo, il gruppo Danieli, colosso del territorio.

È in questo universo in miniatura, fatto di imprese medio-piccole ma non piccolissime, molto profittevoli, solide dal punto di vista patrimoniale, che ha fatto tappa ieri la manifestazione Best Performer, l'iniziativa promossa dal gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il Messaggero Veneto, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani – e da ItalyPost per mettere a fuoco le aziende del territorio. L'evento si è tenuto a Manzano, nella sede del Cluster dell'Arredo, ed è stato preceduto dall'illustrazione della classifica delle 100 imprese Best Performer dell'area, selezionate non soltanto per dimensioni ma anche per redditività e solidità finanziaria. Una graduatoria che, per forza di cose, ha dovuto essere raccontata in due modi, con e senza Danieli: il gruppo di Buttrio, con i suoi 3,9 miliardi di fatturato e 423 milioni di margine operativo lordo (per motivi di comparazione i dati sono quelli relativi al 2023, gli ultimi disponibili per tutte le aziende del territorio), è infatti fuori scala rispetto a tutte le altre 99 imprese che hanno superato i criteri della selezione. La seconda classificata Fonderia Cividale, storica azienda capace di lavorare per grandi commesse internazionali, si ferma infatti a 78,4 milioni di euro di fatturato.

Da sinistra, il sindaco di Manzano Piero Furlani con Edi Snaidero e Alberta Gervasio (FOTO PETRUSSI)

Alberta Gervasio: «Le aziende stanno facendo un grande salto cuturale»

Se Danieli, star degli impianti per la produzione siderurgica e acciaieria a sua volta, rappresenta una delle maggiori aziende manifatturiere, sono proprio i numeri delle altre 99 a mostrare la forza dell'area che per l'evento è stata battezzata Cividalese, una denominazione certamente riduttiva vista la varietà dei comuni considerati. Tutte insieme nel 2023 hanno realizzato 877 milioni di euro di ricavi, il 3 per cento in più dell'anno precedente, un volume che mostra da una parte le dimensioni medie contenute ma, dall'altra, il fatto che anche in fondo alla graduatoria si resta sopra i 2,5 milioni di fatturato, più di quanto accaduto in altre tappe della manifestazione.

A colpire, però, sono due dati: la marginalità media e lo scarso indebitamento complessivo. Sempre guardando le 99 aziende diverse da Danieli, infatti, il margine operativo lordo nel 2023 era stato superiore al 14 per cento dei ricavi (in accelerazione rispetto al 12,7 dell'anno prima), un dato raro da riscontrare altrove, mentre la posizione finanziaria netta (che misura i debiti finanziari al netto della liquidità presente in cassa) era in territorio positivo, pari a 61 milioni di euro.

Strettamente legate alle dinamiche delle famiglie proprietarie ed ancorate al territorio, capaci di ritagliarsi nicchie di mercato dove possono esprimere le loro capacità innovative, germogliate in settori tradizionali ma sopravvissute alle crisi che ne hanno tramortiti alcuni (la sedia, ad esempio), le migliori imprese del Cividalese (e del Natisone, e del Manzanese) fanno dunque di quest'area ai confini dell'Italia un territorio promettente, dove possono essere coltivati progetti di espansione dotati di basi solide. Non necessariamente saranno le Best Performer di oggi, a metterli in atto, come suggerisce un altro dato: sempre al netto di Danieli, infatti, tutte le altre 781 società di capitale dell'area esprimono insieme un fatturato importante, 3,1 miliardi di euro. Questo significa che esistono tante imprese fuori dalla classifica, alcune di dimensioni rilevanti ma nell'anno considerato non sufficientemente redditizie, altre ancora piccole ma comunque non minuscole, con interessanti potenziali di crescita.

Edi Snaidero: «La Design Factory attirerà qui le migliori eccellenze»

Tutto sta nel mettere in atto le strategie per salire di livello, proiettandosi su dimensioni di scala superiori. «Le aziende che sono intervenute oggi hanno mostrato che, a volte in coincidenza con l'ingresso delle nuove generazioni, di aver fatto un importante salto a livello culturale, con una forte attenzione all'organizzazione e alla definizione delle strategie», dice Alberta Gervasio, presidente di CiviBank, «e questo con il tempo potrebbe stimolare processi di crescita anche esterna».

Altro fattore, il contributo che potrà venire dalle istituzioni. Un esempio viene proprio dal Cluster dell'SArredo che, con l'aiuto anche del Comune di Manzano e della Regione, sta potenziando le proprie infrastrutture: «Nel 2026 nascerà qui accanto la Design Factory, un centro dotato delle migliori tecnologie per la progettazione avanzata, la prototipazione e la realizzazione di stampi per la produzione, dove le Pmi potranno trovare tutti gli strumenti di supporto per crescere», dice il presidente Edi Snaidero. «Sarà un centro d'eccellenza capace di attrarre i grandi designer, che potranno venire qui per collaborare con le imprese del territorio». —

Per il direttore di CiviBank l'economia del territorio è in salute, non si registrano sofferenze

Cristoforetti: «Investimenti in ripresa, previsti nuovi affidamenti per 580 milioni»

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

«Un territorio economicamente sano, che nel 2024, nonostante la flessione delle esportazioni, causate in particolare dalla Germania, ha saputo comunque preservare la redditività, grazie al lavoro delle imprese su costi dell'energia ed efficientamenti». Descrive così il Cividalese, Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank, istituto di credito che qui ha visto i natali e continua ad avere il suo quartier generale anche dopo l'ingresso nel gruppo Sparkasse. Una banca fortemente radicata sul territorio che oggi conta 65 filiali, 580 dipendenti, 3 miliardi di impieghi, altrettanti di raccolta e 1,1 miliardi di risparmio gestito.

Direttore, come stanno reagendo le imprese della zona alla situazione d'incertezza internazionale?

«Come detto siamo in un territorio sano. Non ci sono sintomi di insolvenze, i pagamenti sono regolari. Certo, la congiuntura fa sì che la domanda di credito, in particolare quella che proviene dalle piccole e medie imprese, sia un po' contratta. Alla luce del contesto, chi doveva o voleva fare investimenti li ha rinviati. Anche in attesa di una riduzione dei tassi. Adesso ci aspettiamo una ripresa».

Previsione che avete messo a budget...

«Nel 2025 abbiamo previsto un budget di nuovi affidamenti in crescita sì: dai 442 milioni (tra imprese e privati) del 2024 siamo saliti a 580 milioni di cui 450 milioni per le aziende».

Luca Cristoforetti

Come sta andando?

«Diciamo che abbiamo una bella ripresa rispetto al 2024, siamo contenti. Nonostante i dati macro restituiscano un quadro del credito ancora asfittico noi registriamo una bella risposta».

Merito anche della presenza capillare della banca sul territorio e della nuova formula di consulenza messa a punto per supportare al meglio le imprese...

«Ci siamo strutturati, al di là delle filiali, con una rete di consulenti dedicati alle imprese, personale specializzato che le segue a 360 gradi e vediamo che questa modalità è molto apprezzata». —

Da sinistra Marco Bruseschi, la giornalista Maura Delle Case, Marianna Potocco e Fabio Martecchini FOTOPETRUSSI

La vocazione internazionale e la capacità di produrre su misura per i clienti i punti di forza delle imprese Best Performer del territorio

Le multinazionali in miniatura che rendono grande il Cividalese

LA CLASSIFICA

MAURA DELLE CASE

Aziende innovative, capaci di esportare la gran parte della propria produzione in settori di nicchia, grazie alla sartorialità dei loro prodotti, che rispondono alle più svariate richieste ed esigenze dei clienti di mezzo mondo. Sono multinazionali in miniatura tante delle imprese insediate nel territorio del Cividalese che ieri è passato sotto la lente d'ingrandimento dell'evento Best Performer. Pmi nella maggior parte dei casi, capaci – a dispetto della taglia – di farsi largo all'estero. E di crescere anno su anno grazie all'innovazione continua, agli investimenti, a qualche acquisizione e a una gestione attenta, che in larga parte resta nelle mani delle famiglie che quelle imprese le hanno fondate (o rilevate da anni) e che non paiono aver alcuna intenzione di cedere nonostante le avances dei fondi di private equity.

Parola del bresciano Sergio Bordiga, titolare della Durox di Remanzacco, azienda acquisita 25 anni fa, complementare alla lombarda Micron (l'altra azienda di famiglia) che a più riprese – parola di Bordiga – è entrata nel mirino dei fondi. Niente da fare. «Non vendiamo, anzi, siamo intenzionati a realizzare noi delle acquisizioni» ha annunciato ieri l'imprenditore che ha saputo ritagliarsi uno spazio di mercato di tutto rispetto nell'ambito dei rivestimenti superficiali dei metalli. «Affrontiamo tutti i mercati della meccanica di precisione e siamo leader nei settori della Formula 1, della MotoGP, di Bike e Motorbike. Abbiamo poi delle partnership internazionali con spinoff di aziende di università inglesi, americane e svizzere, con cui scambiamo tutte le nuove tecnologie e i nuovi processi». Gli investimenti in innovazione sono continui. «Impieghiamo in ricerca e sviluppo circa 2 milioni l'anno – fa sapere ancora Bordiga – su circa 17 milioni di ricavi complessivi».

Innovazione, nuovi mercati e sostenibilità le maggiori sfide

Per un'azienda che punta a crescere per linee esterne, un'altra mira invece a macinare nuovi ricavi per via organica, investendo in nuove linee di business. È il caso della Cartotecnica Piemme di San Giovanni al Natisone, di proprietà della famiglia Tosatto, che di stabilimento ne conta un altro in provincia di Treviso. «Ci occupiamo da sempre di imballaggi in cartone ondulato, dedicati in particolare al settore del mobile. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo deciso di ampliare la gamma, investendo su un nuovo macchinario per i piccoli imballaggi, destinati ai settori alimentare, farmaceutico e cosmetico» ha fatto sapere il membro del Cda Aronne Tosatto, ricordando come il mestiere della società, «che negli anni 60 veniva chiamata scatolificio», porti con sé una consistente dose di competenze, «da qui cartotecnica». «Ogni scatola – ha raccontato – è un prodotto ad hoc. Quella per la bici non ha nulla a che fare con quella per la sedia». Anche nel lavoro di Cartotecnica Piemme c'è dunque un alto tasso di innovazione e personalizzazione. «Rese possibili – ha aggiunto Tosatto – dalle linee, dalla capacità dei dipendenti e dall'adozione dei software. Tre componenti che messi a sistema ci consentono di gestire importanti volumi di commesse».

Molte delle aziende del distretto nascono nell'ambito della filiera della sedia e poi evolvono per entrare in altri settori e mercati. La manzanese M. B. Papers inizia impagliando i sedili delle sedie per poi passare a produrre i fili di carta ritorta per le maniglie delle borse. «Un mercato – ha raccontato l'ad Mauro Muradore – che è cresciuto molto e che fa grandi numeri. Basta pensare che se una commessa per le sedie può contare 5 mila pezzi, un ordine piccolo di borse arriva a 100 mila». A firmare gli ordini, sono clienti di tutto il mondo. «Dal Covid in avanti – ha svelato l'imprenditore – abbiamo aperto nuovi mercati: i nostri prodotti oggi finiscono al 40% in Italia, al 30% in Europa e per la parte rimanente nel resto del mondo».

Ed è sempre il settore del mobile a dare il La all'avventura imprenditoriale di Danplast, impresa di Buttrio che produce sacchi in plastica, inizialmente appunto per il settore del legno arredo, e ha conosciuto una crescita importante, facendo nel 2024 – come ha evidenziato i l'ad Fabio Peruzzi – il salto da azienda artigiana a piccola industria: «Oggi dà lavoro a 30 persone e genera ricavi per più di 8 milioni». Da borse in plastica ma anche da borse in materiali riciclati, biodegradabili e compostabili. Una forte crescita ha caratterizzato anche la Delta Siderurgica di Remanzacco, che ha iniziato commercializzando fusioni per poi cimentarsi nelle lavorazioni meccaniche e ancora nella fornitura di macchine sempre più complesse. Metamorfosi, anche questa, assecondate da una costante iniezione di risorse destinate agli investimenti, come l'ultimo sulla fabbrica: «Nel 2024 – ha ricordato l'ad Massimo Pittioni– abbiamo allestito un'area di 650 metri dove abbiamo installato un carro ponte da 10 tonnellate, con cui siamo in grado di movimentare anche macchine di grandi dimensioni».

Molte aziende sono riuscite a gestire con successo il passaggio generazionale

A gestire queste aziende di successo continuano, nella maggior parte dei casi, a essere le famiglie che hanno dato loro natali, protagoniste di riusciti passaggi generazionali come nel caso della Potocco di Manzano, storica azienda del mobile, fondata nel 1919 che oggi è arrivata alla quinta gene-

Da sinistra, Ondina Battisacco, la giornalista Camilla Consonni, Daniele Venturato, Aronne Tosatto e Sergio Bordiga

I PROGRAMMI SU WWW.EVENTINEM.IT

Oggi a Precenicco la tappa della Riviera Friulana poi tocca al Basso Isontino e alla Bassa Padovana

Il tour delle città distretto prosegue. Oggi farà tappa a Precenicco per le imprese della Riviera Bassa Friulana, mentre la prossima settimana sarà la volta di altri due appuntamenti: il 25 giugno i riflettori saranno puntati sul distretto del Basso Isontino, il giorno successivo sulla Bassa Padovana. I programmi si possono consultare sul sito www.eventinem.it, dov'è possibile iscriversi (la partecipazione è gratuita).

Da sinistra, Massimo Pittioni, la giornalista Camilla Consonni, Luca Cristoforetti, Mauro Muradore e Fabio Peruzzi

razione con Marianna e Alice Potocco. Una realtà solida, che negli ultimi anni ha mandato in archivio bilanci in costante crescita. «Abbiamo chiuso il 2024 a 17 milioni di ricavi e puntiamo a 20 quest'anno – ha fatto sapere la vicepresidente Marianna Potocco ieri –. Determinante il contributo che ci viene al contract per il settore navale». In portafoglio figurano anche diversi brand del lusso (tra questi Cartier) merito della sartorialità della produzione che è un condensato di industria e artigianalità. La proprietà resta saldamente nelle mani della famiglia (nonostante le avance dei Fondi) che continua a investire sull'azienda, di questi tempi in particolare sulla sostenibilità.

Un assist a questo articolato e vivace sistema economico viene dal Cosef, il Consorzio di sviluppo economico del Friuli, presieduto da Marco Bruseschi, che ieri ha ricordato alcuni dei progetti in itinere, pensati proprio per supportare le imprese del territorio. Uno su tutti: il centro dedicato alla ricerca tecnologica per il settore del mobile che vedrà la luce a Manzano nell'arco di un paio di anni. «Un progetto rilevante – ha spiegato Bruseschi – che il Cosef andrà a realizzare grazie a un contributo di 6,5 milioni di euro della Regione Fvg. Con queste risorse andremo ad acquistare un immobile in centro a Manzano, che poi ristruttureremo e attrezzeremo di strumenti di ultima generazione a disposizione delle imprese che li potranno usare per la prototipazione di nuovi prodotti. I lavori inizieranno nel mese di settembre e contiamo di terminarli entro il 2027». In quest'area, il Cosef è attivo, seppur con competenze diverse, nella zona industriale di Manzano e in quella di Cividale. Realtà per le quali si prospettano interessanti novità anche in relazione all'istituzione della Zls. «Il 60% dei Comuni ricompresi ricadono all'interno del nostro consorzio e alcuni in quest'area. Si tratta di una partita rilevante – ha concluso ieri Bruseschi – che porterà con sé vantaggi economici e fiscali per le imprese». —

L'azienda esporta il 75% dei suoi prodotti

Mercati internazionali per i tavoli di Arrmet «Il design è centrale»

L'INTERVISTA/1

Dal 1960 la Arrmet di Manzano (15 dipendenti e mercato al 75% estero, fra Usa ed Europa) progetta e produce sedute e tavoli al confine tra tradizione e sperimentazione. In un processo di continua evoluzione, la collezione utilizza ed esplora legni, marmi e tessuti con uno stile sempre in equilibrio fra artigianalità e industrializzazione, «all'insegna della qualità», sottolinea il Ceo Daniele Venturato.

Le vostre linee guida?

«Esprimere la nostra identità incontrando il gusto del cliente. Al concetto puramente estetico e alla funzione decorativa si uniscono l'attenzione a sostenibilità, durata ed eticità. Sapersi muovere tra questi poli segna il successo dei prodotti Arrmet. La curiosità è sempre stata nel nostro Dna. Amiamo lavorare con designer diversi per background, provenienza e stile: da decenni realizziamo sedie e tavoli, sperimentando forme e linguaggi, ma anche materiali: si spazia dal minimalismo dei metalli al calore del legno, dalla morbidezza delle imbottiture alla matericità dei rivestimenti in lana, velluto e pelle. Nel nostro universo non ci sono regole né tendenze, ci sono lingue: quella dei designer e quella universale del design».

Daniele Venturato

Il design, dunque, è la componente essenziale del vostro lavoro...

«Certo. Grazie al dialogo e alla collaborazione con designer internazionali, contaminiamo varie culture in prodotti che rappresentano il made in Italy, un condensato di qualità estetica e progettuale, frutto di un processo di sviluppo accurato». —

L.A.

L'impresa ha chiuso il 2024 a 3 milioni

New Life firma arredi per le residenze di lusso «Siamo molto flessibili»

L'INTERVISTA/2

Specializzata nella produzione di arredo di alta gamma, con un'offerta che spazia dall'hospitaly al residenziale di lusso, dal corporate al navale, la New Life di San Giovanni al Natisone – 16 anni di vita, 20 dipendenti e 3 milioni di fatturato – ha saputo trasformare in un breve lasso di tempo l'artigianalità del Made in Italy «in un modello di business scalabile, conquistando mercati internazionali, da Vienna a Vancouver, da Londra a Dubai», spiega la legale rappresentante dell'azienda, Ondina Battisacco.

Ondina Battisacco

Il segreto di questo successo?

«Fondere il sapere artigianale con l'innovazione 4.0. Mani esperte, guidate da competenza e passione, e centri di lavoro a sei assi computerizzati trasformano disegni digitali in arredi che incarnano precisione ed estetica. Gestire internamente l'intera filiera produttiva ci dà un vantaggio competitivo unico. Questo approccio consente una flessibilità rara: dalle grandi commesse per hotel e uffici alle soluzioni per ville esclusive, New Life soddisfa ogni esigenza con un controllo qualità rigoroso».

Sul fronte della sostenibilità?

«Materiali riciclati, come l'alluminio della poltrona L'Ala Outdoor PL01, si affiancano a processi ottimizzati. Da marzo di quest'anno, inoltre, siamo società benefit. E ora, con una strategia commerciale ambiziosa, l'impresa sta vivendo un'ulteriore fase di crescita». —

L.A.

La società conta in tutto su tre stabilimenti

Atomat, da quasi 60 anni leader nei rulli in acciaio «Forniamo i laminatoi»

L'INTERVISTA/3

Cinquantasette anni di storia e di impegno: la Atomat di Remanzacco, fondata nel 1968 da Oreste De Sabbata, è una solida realtà imprenditoriale del Cividalese, tuttora retta dalla famiglia del capostipite, mancato nel 2018. Circa 160 i dipendenti, spiega l'Ad Fabio Martecchini, quattro gli stabilimenti, con tre principali linee produttive.

Martecchini, di cosa si occupa Atomat? E a quale mercato si rivolge principalmente: nazionale o estero?

«Produciamo rulli in acciaio e carburo di Tungsteno, dedicati principalmente alla laminazione del tubo elettrosaldato o del filo, macchine utensili a controllo numerico (rettifiche, nervatrici e torni, anche di grandi dimensioni), utensili speciali per i macchinari. L'esportazione copre approssimativamente il 75% del fatturato, che nell'esercizio 2024 è stato di circa 39 milioni, 6 milioni l'utile netto. La posizione di mercato è ben coperta da un'efficiente rete commerciale. In certe applicazioni, quali le officine di laminazione dei prodotti lunghi, il nome Atomat è di riferimento per le relative macchine utensili e, al di fuori di alcuni mercati chiusi, quasi un terzo dei principali laminatoi utilizza i nostri macchinari».

Fabio Martecchini

Agli stabilimenti di Remanzacco se ne affiancano altri tre. Dove si trovano e in cosa sono specializzati?

«Uno, in Italia, opera nella sinterizzazione dei carburi; il secondo si trova in Spagna, il terzo in Brasile: è dedicato ad alcune produzioni per il mercato locale e a determinate funzioni di servizio ai clienti dell'area». —

L.A.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6655	-0,95	1,6695	1,6695	-47,37	-
A						
A2A	2,299	-1,29	2,278	2,314	8,99	7.315,30
Abitare in	3,12	-1,42	3,12	3,14	-25,02	83,95
Acea	21,42	-1,20	21,3	21,7	16,73	4.623,96
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,12	3,11	412,81
Acm Research Inc-Class A	22,04	0,87	21,85	21,85	15,00	-
Adidas	197,45	-1,91	198,7	200	-19,03	-
Adobe	337,05	-1,45	337,05	346,2	-19,42	-
Advanced Micro Devic	111,2	1,39	108,3	113,04	-10,12	-
Aedes	0,18	-0,28	0,1785	0,1805	9,18	5,74
Aeffe	0,524	-1,13	0,519	0,531	-36,97	58,45
Aeroporto di Bologna	8,5	-	8,46	8,58	14,63	306,81
Agilent Technologies	101,88	-	101,9	101,9	-19,69	-
Air France-Klm	8,048	-3,08	8,04	8,238	0,91	-
Airbnb	116,86	-1,27	117,38	117,38	-8,46	-
Airbus Group	161	-0,54	159,16	161,68	5,69	-
Albemarle	51,51	-	52,19	52,19	5,64	-
Alcon	75	-	73	73	-7,06	-
Alerion Cleanpwr	16,52	-0,72	16,42	16,66	4,28	910,51
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	3,09	69,02
Allianz	339,7	-1,25	338	341,2	16,43	-
Aquafil	1,358	-0,59	1,356	1,384	-3,93	100,66
Archer-Daniels-Midland	46,755	2,03	46,85	46,85	-8,43	-
Ariston Holding	4,84	-2,54	4,752	4,942	43,42	619,17
Ascopiave	3,005	-2,28	2,975	3,065	11,66	719,76
Asml	667,2	-0,57	657,2	670,5	-1,80	-
At&T	24,205	-0,43	24,115	24,115	11,25	-
Atlas Copco	13,76	-13,89	13,925	13,93	-4,83	-
Auto1 Group Se	22,7	-	23,04	23,04	11,83	-
Autostrade M.	2,75	-	2,67	2,75	5,91	12,03
Autozone	3156	1,58	3120	3124	0,45	-
Avio	21,25	0,47	21	22,2	49,31	566,02
Axa	41,61	-0,88	41,33	41,68	22,47	-
Axon Ent	674,4	-	679	679	29,51	-
Azimut H.	25,98	-0,76	25,77	26,1	9,33	3.746,28
B						
B&C Speakers	16,35	-0,61	16,3	16,6	-2,39	180,64
B. Cucinelli	101,45	2,33	97,98	102,65	-6,40	6.730,96
B. Desio	7,01	-0,43	6,92	7,04	5,55	949,09
B. Generali	47,78	-2,09	47,72	48,52	8,70	5.698,70
B. Ifis	21,7	0,09	21,4	21,86	2,53	1.166,98
B. Profilo	0,168	-0,59	0,166	0,171	-9,15	114,65
B.Co Santander	6,926	-2,59	6,9	6,934	61,81	113.931,25
B.F.	4,3	-0,69	4,3	4,35	-0,54	1.133,52
B.P. Sondrio	11,575	-1,95	11,41	11,745	44,74	5.327,72
Banca Mediolanum	14,08	-1,19	13,95	14,16	24,08	10.602,14
Banca Sistema	1,796	-0,33	1,774	1,804	44,12	145,35
Banco BPM	10,025	-0,40	9,832	10,06	28,99	15.236,52
Bank Of America	38,565	-0,10	38,48	38,48	-9,82	-
Barry Callebaut N	945	-	950	950	19,62	-
Basf	42,63	0,80	42,33	42,77	-0,55	-
BasicNet	7,7	-1,53	7,63	7,86	0,77	428,34
Bastogi	0,674	-0,88	0,66	0,688	39,35	83,89
Bper Banca	7,55	-2,08	7,46	7,662	25,81	10.856,92
Brembo	7,715	-0,19	7,65	7,825	-15,27	2.576,13
Bridgebio Pharma Inc	34,94	0,63	36,73	36,73	12,95	-
Brioschi	0,0578	-3,99	0,0578	0,0598	5,75	47,54
Bristol-Myers Squibb	41,485	-	41,485	41,8	-24,49	-
Broadcom	216,9	-0,69	215,7	219,5	-5,18	-
Buzzi	44,64	-1,37	44,36	45,16	26,62	8.683,85
C						
C3.Ai Inc	21,235	-	21,37	21,735	-38,03	-
Cairo Comm.	3,085	0,33	3,045	3,09	25,79	411,96
Caixabank	7,326	-	7,36	7,36	39,02	-
Caleffi	0,778	0,52	0,75	0,778	7,24	12,08
Caltagirone	7	-0,85	6,9	7,04	8,09	839,90
Caltagirone Ed.	1,575	-0,63	1,54	1,59	15,67	200,07
Cnh Industrial	11,18	-	11,06	11,24	3,24	15.014,19
Coinbase Global	222,15	1,05	220,8	224,8	-11,01	-
Colgate-Palmolive	77,57	-	77	77	-9,39	-
Comer Industries	31,3	0,64	30,9	31,7	-0,64	892,08
Commerzbank	27,55	-3,67	27,53	28,13	82,64	-
Confluent Inc-Class A	20,93	-	19,81	19,81	3,65	-
Conocophillips	82,68	1,32	83,41	83,41	-12,58	-
Consolidated Edison	88,12	-	87,58	88	5,52	-
Constellation Brands	140,55	0,50	140,15	140,75	-32,61	-
Constellation En	265,6	-0,32	265,55	270	39,90	-
Corning	44,02	-	43,97	43,97	-2,42	-
Costco Wholesale	852,9	-	828	854,1	-0,51	-
Covestro	59,98	-	59	59,82	6,11	-
Credem	12,16	-0,33	12,06	12,2	12,53	4.154,05
Credit Agricole	15,88	-1,43	15,88	15,95	20,26	-
Csp Int.	0,327	0,93	0,32	0,335	1,85	12,84
Cummins Inc	275,5	-	276,8	276,8	0,00	-
Cvs Health	58,66	-	58,6	58,6	32,73	-
Cy4Gate	4,91	2,19	4,74	4,93	-1,61	114,43
D						
Daimlerchrysler	49,625	-1,79	49,545	50,3	-6,28	-
D'Amico	3,702	3,06	3,6	3,714	-8,75	455,44
Danieli	32,85	-0,30	32,15	33,1	37,87	1.357,38
Danieli r nc	26,24	0,23	25,68	26,3	36,37	1.052,47
Datalogic	4,385	-1,24	4,37	4,44	-12,88	259,95
De' Longhi	27,64	-1,07	27,58	28,04	-7,43	4.229,19
Deckers Outdoor	90,12	0,40	89,32	89,32	-7,32	-
Deutsche Bank	23,93	-2,03	23,905	24,235	46,51	-
Deutsche Lufthansa	6,816	-2,99	6,81	6,928	11,45	-
Deutsche Telekom	30,63	-1,70	30,53	30,66	7,23	-
Devon Energy	30,35	-	29,77	29,77	6,32	-
Dexelance	6,86	-2,83	6,78	7,12	-20,48	190,98
Diasorin	93,44	-0,57	92,6	93,94	-5,94	5.238,14
Digital Bros	14,5	1,40	14,14	14,58	23,40	200,57
Digital Value	30,75	6,59	29,45	31,4	10,12	282,17
Domino's Pizza	400,3	-	391,35	392,05	-8,34	-
doValue	2,188	-	2,15	2,206	51,35	415,04
D-Wave Quantum Inc	14,04	-6,37	13,85	15,215	112,17	-
E						
E.On	15,34	0,03	15,285	15,285	37,20	-
E.P.H.	0,1185	-4,05	0,1145	0,1275	-5,22	0,49
Echostar Corp-A	20,2	-	21,4	21,4	0,00	-
Edison r nc	1,99	-1,49	1,986	2,04	9,92	221,89
Eems	0,21	-	0,2	0,219	15,07	2,69
El.En	10,65	-0,47	10,55	10,82	-7,91	857,11
Eli Lilly & Company	690,9	-2,08	682,9	700,8	-4,60	-
Elica	1,39	-0,71	1,39	1,415	-17,42	88,13
Emak	0,872	-1,02	0,867	0,887	-0,90	144,36
Enav	4,086	-0,83	4,042	4,118	0,74	2.228,48
Enel	7,968	-0,21	7,895	7,972	15,86	81.043,59
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,152	1,13	14,008	14,166	7,84	44.273,95
Equita Group	4,365	-1,36	4,35	4,395	8,99	232,77
Erg	18,83	-1,52	18,75	19,12	-2,70	2.879,33
Esprinet	3,655	-1,22	3,65	3,695	-14,27	186,54
Essilorluxottica	240,3	-0,70	239,3	241,3	3,77	-
Estee Lauder Companies	64,2	2,23	63	64,4	-17,22	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,35	2,09	2,258	2,368	-16,78	217,07
Eurotech	0,796	1,14	0,784	0,799	2,43	27,99
Evolution Ab	65,44	-1,12	66,56	66,58	32,40	-
Evonik Industries	18,8	0,11	18,77	18,77	14,41	-
Evotec	7,034	-	6,934	6,934	-5,88	-
Exelixis Inc	35,88	-	36,01	36,05	9,52	-
Expedia Group	142,42	-	140,5	140,5	-18,54	-
Exxon Mobil	99,01	2,49	97,34	99,24	-4,43	-
F						
Facebook	610	0,56	602,3	610,3	5,38	-
Faurecia	8,284	-0,65	8,18	8,44	-2,00	-
Ferrari	402,1	-0,57	396,1	404,1	-1,98	78.340,58
Ferretti	2,716	-0,66	2,694	2,744	-2,41	928,01
Fidia	0,495	-4,81	0,4899	0,52	-88,25	3,97
Fiera Milano	5,77	-1,37	5,73	5,84	30,80	420,75
Fifth Third Banc	33,135	-	33,205	33,205	12,94	-
Fila	9,46	-1,15	9,44	9,56	-7,15	410,87
Fincantieri	14,44	-0,96	14,1	14,58	112,58	4.718,51
Fine Foods & Ph.Ntm	7,66	0,79	7,52	7,72	2,05	167,71
FinecoBank	18,955	-1,89	18,79	19,21	14,32	11.728,97
First Solar	125,86	-16,14	116,1	138,2	-11,43	-
FNM	0,4	-0,50	0,397	0,405	-7,02	176,05
Fresenius Medical Ca	47,45	-	47,39	47,39	13,81	-
Fuelcell Energy	5,564	-5,66	5,5	6,149	-41,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,746	-0,80	0,74	0,756	34,30	45,11
Gamestop Corp	20,5	2,87	19,91	20,55	-36,07	-
Garofalo Health Care	5,17	0,58	5,11	5,19	-5,61	463,87
Gasplus	4,76	1,49	4,6	4,78	59,36	214,39
Gaz De France	19,54	-1,29	19,345	19,57	31,13	-
Gefran	10,3	-1,44	10,3	10,35	13,63	150,37
General Electric	206	-0,24	201	201	23,33	-
Generalfinance	15,05	-0,99	15	15,2	20,65	191,59
Generali	30,28	-1,21	30,13	30,42	12,59	47.590,64
Geox	0,3145	2,44	0,3035	0,318	-39,78	78,57
Giglio Group	0,261	-3,69	0,261	0,27	-23,99	7,34
Gilead Sciences	94,32	-0,95	95,24	95,74	5,44	-
Goldman Sachs Group	544,7	0,04	546,3	546,3	-0,90	-
GPI	10,68	-0,19	10,56	10,82	2,03	310,25
Grandi Viaggi	1,825	4,29	1,745	1,825	57,42	83,38
GVS	4,51	-0,44	4,49	4,55	-7,23	856,31
H						
Halliburton	20,215	-	20,155	20,155	-23,40	-
Halozyme Therapeutics Inc	46,34	-	46,8	48,52	-10,09	-
Heidelberg Cement	177,35	-0,95	178,55	178,6	48,25	-
Henkel	61,25	-0,57	61,15	61,15	-16,20	-
Henkel Vz	66,64	-0,89	66,38	66,74	-19,81	-
Hensoldt	91,8	-1,08	89,45	94,05	176,22	-
Hera	4,244	-1,35	4,202	4,282	25,63	6.406,58
Hochtief	156,8	-	154,8	154,8	37,29	-
Holcim Ag	98,5	-2,48	102	102	2,56	-
Home Depot	305,95	0,13	305,7	306,25	-18,82	-
Hp	21,31	-	21,2	21,235	-32,54	-
I						
Iberdrola	16,24	-0,34	16,155	16,3	22,08	-
Ibm	246,7	1,02	243,35	246,3	14,50	-
Igd - Siiq	2,97	-0,34	2,925	2,98	18,64	324,72
Illimity bank	3,462	-1,09	3,37	3,594	5,73	296,08
Immsi	0,499	0,91	0,494	0,513	-5,10	168,79
Indel B	19,95	2,31	19,75	20,1	-13,24	113,43
Indra Sistemas	33,66	-	37,32	37,32	40,89	-
Industrie De Nora	6,295	-1,10	6,23	6,33	-16,08	326,20
Infineon Technologie	34,93	-1,66	34,88	35,295	10,71	-
Ing Groep	17,894	-1,38	17,902	17,97	21,29	-
Innodata Inc	39,66	-	38,08	38,08	9,33	-
Intel	18,118	0,69	17,784	18,246	-7,54	-
Intercos	13,2	-2,37	13,2	13,7	-1,91	1.311,94
Interpump	34,3	-1,32	34,16	34,74	-18,68	3.776,08
Intesa Sanpaolo	4,801	-2,70	4,795	4,903	26,93	87.364,75
Intuitive Surgical	446,3	-0,94	446,3	448,05	-11,42	-
Investor Ab Class B	25,225	-	25,23	25,23	-0,82	-
Inwit	10,1	-	9,97	10,12	2,77	9.385,18
Irce	1,96	-1,26	1,96	2,02	-0,47	55,83
Iren	2,708	-1,46	2,696	2,75	43,60	3.580,98
Irobot	2,823	-	2,804	3,02	-64,95	-
It Way	1,31	-0,76	1,265	1,355	21,82	14,16
Italgas	6,985	0,14	6,88	7,015	37,33	5.658,34
Italian Exhibition Gr.	9,2	1,55	9,16	9,38	42,01	282,66
Italmobiliare	25,2	-0,20	25	25,35	-1,44	1.081,88
Iveco Group	15,985	-1,14	15,52	16,18	72,62	4.367,09
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234	-0,04	232,45	235,15	1,75	-
Jabil Inc	176,05	13,22	162,1	162,1	22,43	-
Johnson & Johnson	133,6	-0,19	133,92	133,92	-2,39	-
Julius Baer N	54,5	-	56,5	56,5	0,00	-
Juventus FC	3,08	0,39	3,028	3,09	1,16	772,64
K						
Kering	191,08	-0,99	181,92	193,98	-20,34	-
Kkr & Co Inc	104,9	-	105,58	105,58	10,24	-
Kla-Tencor	788,1	-	782	782	11,16	-
KME Group	0,89	-0,22	0,85	0,89	-2,56	239,39
KME Group r nc	1,33	-	1,23	1,33	1,43	18,86
L						
Lam Research	78,29	-2,39	81	81	13,31	-
Landi Renzo	1,164	0,87	1,15	1,17	-34,97	49,85
Lazio	0,814	2,78	0,78	0,822	-22,75	54,22
Leonardo	48,24	-1,79	47,24	49,04	89,93	28.414,88
Linde Plc	387,6	-3,92	387,6	404,4	-0,39	-
Lottomatica Group	23,24	-1,27	22,94	23,58	82,94	5.905,46
Lpkf Laser & Electronics	8,19	-	8,34	8,34	-3,71	-
Lululemon Athl	208,8	0,48	206,85	208,75	-11,47	-
LU-VE	28,75	-1,71	28,6	29	6,90	658,39
Lvmh	460,55	-1,35	459,6	467,05	-26,52	-
M						
Maire	11,07	-0,18	11,01	11,23	34,27	3.639,39
Mapfre	3,276	-	3,27	3,27	32,23	-
Marathon Digital	12,838	-1,81	13,73	13,73	-34,07	-
Marathon Petroleum	147,3	-	147	147	0,97	-
Marr	9,12	-0,44	9,05	9,17	-8,92	609,10
Marvell Technology	60,14	-1,44	58	62	-43,24	-
Mastercard	491,95	-0,44	491,95	492	-4,51	-
Mcdonald's	255,9	-0,58	256	256,95	-7,49	-
Mediobanca	19,22	-0,98	19	19,315	37,64	16.173,64
Mercadolibre Inc	2126	0,73	2107,5	2127,5	13,05	-
Merck	112,5	-2,09	113	113	-17,17	-
Merck & Co.	68,8	-1,43	69,5	70,2	-26,35	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Metlife Inc	67,65	-	67,8	67,8	0,00	-
Mfe A	3,19	-1,24	3,174	3,256	9,60	1.070,55
Mfe B	4,11	-0,58	4,062	4,14	0,15	973,57
Mgm Resorts Int	29,045	-	29,155	29,7	0,00	-
Microchip Technology	59,02	0,82	58,61	59,3	4,87	-
Micron Technology	105,78	1,93	102,76	106,84	23,91	-
Microsoft Corp	414	-0,14	409,3	414,35	0,86	-
Microstrategy	323,1	-1,67	320,4	327,2	9,77	-
Moderna	22,525	1,21	22,1	22,795	-40,27	-
Moltiply Group	48,15	-0,41	47,15	48,35	33,11	1.932,86
Moncler	51,36	0,23	50,7	51,64	0,29	14.074,05
Mondadori	2,17	0,46	2,14	2,175	2,49	563,86
Monolithic Power	611,8	-	604,2	604,2	22,70	-
Monte Paschi Si	6,986	-1,65	6,924	7,087	4,78	8.941,37
Morgan Stanley	112,98	-	113,24	113,24	-6,92	-
Msci Inc	474,1	-	488,8	488,8	4,32	-
Mtu Aero Engines	354,8	-	349,1	355,1	10,83	-
Munich Re	555,4	-1,10	553,4	553,4	11,65	-
N						
Nasdaq Inc	74,76	1,14	74,96	74,96	13,98	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	0,22	40,95
Neste	10,955	1,67	10,88	11,1	-9,35	-
Nestle	88	-0,56	88,5	88,5	0,00	-
Netflix	1064	1,12	1052,2	1064	21,48	-
Netweek	0,0438	-1,79	0,0418	0,0442	584,39	1,02
Newmont	50,72	0,34	50,33	50,56	33,40	-
NewPrinces	16,7	-2,11	16,7	17,1	39,89	748,66
Nexi	4,919	-0,18	4,9	5,006	-8,61	6.026,82
Next Re Siiq	3,08	-	3,08	3,08	-1,28	33,92
Nike	52,84	-0,43	52,44	53,22	-27,47	-
Nokia Corporation	4,5	-2,45	4,491	4,55	6,94	-
Northern Data	28,74	-	28	28,2	-34,85	-
Northrop Grumman	435,5	1,09	433,8	433,8	-1,30	-
Novartis	102	-	103	103	3,00	-
Nvidia Corp	125,26	-0,54	124,26	125,72	-5,14	-
O						
Occidental Petroleum	39,945	2,78	39,04	39,04	-13,60	-
Olidata	2,2445	2,72	2,107	2,32	-34,55	41,16
Omv	44,7	-	43,28	44,38	5,47	-
On Semiconductor	46,945	-	46,14	46,5	-25,25	-
Oracle	183,68	0,40	180,86	186,12	16,13	-
Orsero	14,24	-0,70	14,1	14,36	13,67	253,87
OVS	3,44	-1,21	3,416	3,49	2,91	890,68
P						
Paccar Inc	80,22	-	80,41	80,41	2,82	-
Palantir Technologies	121,14	-1,53	120,22	123,7	64,28	-
Paypal	62,03	-0,27	61,83	62,2	-25,22	-
Pepsico	113,8	0,55	113,18	113,76	-22,63	-
Pfizer	20,96	-0,21	20,86	21,14	-16,80	-
Pharmanutra	46,85	-1,58	46,6	47,8	-12,01	462,50
Philips	19,57	-1,21	19,555	19,9	-18,76	-
Philogen	26,8	-	26,6	27	39,56	787,56
Piaggio	1,798	0,73	1,777	1,83	-18,40	629,70
Pininfarina	0,78	-2,01	0,776	0,796	13,09	62,26
Piquadro	2,31	-	2,28	2,36	12,81	114,35
Pirelli & C.	6,056	-0,79	6,034	6,086	11,37	6.096,50
PLC	2,09	1,46	2,03	2,1	16,55	53,35
Plug Power	1,039	-9,40	1,02	1,1658	-47,80	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,26	-1,48	33,3	33,74	-6,73	-
Porsche Pref	40,12	-4,59	41,34	41,87	-28,90	-
Poste Italiane	18,66	-0,53	18,42	18,705	37,64	24.490,16
Procter & Gamble	138,46	-0,14	139,06	139,06	-13,88	-
Prologis Reit	91,63	-	91,7	91,7	-4,99	-
Prysmian	56,54	-1,91	56,34	57,44	-7,03	16.979,12
Puma	21,59	-0,55	21,82	21,92	-50,22	-
Q						
Qualcomm	136,28	1,19	135,12	135,28	-9,66	-
Quanta Services	312,1	-	308,4	308,4	21,94	-
R						
Rai Way	5,97	1,36	5,86	5,97	8,00	1.600,49
Raiffeisen Bank	25,44	-	26,2	26,2	1,67	-
Ratti	1,85	2,78	1,8	1,85	-11,97	50,02
RCS Mediagroup	0,971	0,21	0,959	0,977	12,21	506,23
Recordati	54,25	-0,82	53,75	54,45	7,62	11.409,60
Reddit Inc	115	8,49	112	125	-33,92	-
Renault	39,1	-1,26	38,9	39,84	-15,41	-
Reply	144,8	-0,55	143,8	146,2	-5,57	5.443,28
Repsol	12,63	2,10	12,52	12,6	10,25	-
Republic Services	216	-	212,6	212,6	0,30	-
Revo Insurance	15,32	-1,42	15,26	15,66	26,51	408,13
Rheinmetall	1743,5	-0,40	1690,5	1755	190,15	-
Risanamento	0,0198	-2,46	0,0198	0,0206	-31,49	36,29
Robinhood Markets	65	-0,52	63,25	66,5	77,15	-
Roche	280	-1,41	282	282	-0,69	-
Rocket Lab Corporation	23,365	3,55	22,66	22,66	0,54	-
Rockwell Automation	279,9	-	280,5	280,5	2,81	-
Roku	70,55	1,73	72,8	72,8	-15,55	-
Royal Gold Inc	155,8	-0,38	154,8	155,6	-2,20	-
Rtx Corp	127,74	1,56	126,58	128,6	20,63	-
Rwe	35,5	-0,67	35,32	35,55	25,49	-
S						
S. Ferragamo	5,18	-2,26	5,165	5,325	-23,15	885,73
Saab Ab	43,95	2,40	42,62	44,6	32,71	-
Sabaf	14,8	1,72	14,575	14,8	-3,24	184,74
Safilo Group	0,828	-1,43	0,827	0,841	-9,17	350,26
Saipem	2,394	2,09	2,35	2,399	-5,59	4.719,87
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	230,45	1,48	228	262	-29,96	-
Sanlorenzo	30,7	-1,92	30,65	31,65	-4,35	1.110,88
Sanofi	84,92	-1,26	84,41	85,4	-7,56	-
Sap	256,3	-0,33	255,05	256,95	8,01	-
Sarepta Therapeutics Inc	19,035	13,24	17,9	19,75	-69,14	-
Seco	2,27	-1,94	2,27	2,34	27,86	306,28
Spotify Technology	626,2	0,43	613,9	623,8	41,17	-
Steel Dynamics	115,36	-	117,54	117,54	-1,29	-
Stellantis	8,399	-1,64	8,399	8,829	-32,06	24.794,94
STMicroelectr.	25,285	-1,23	25,18	25,72	6,11	23.326,58
Stryker	325,4	-	325	325	-5,49	-
Super Micro C	37,83	-0,84	37,24	38,26	23,68	-
SYS-DAT	5,56	-2,46	5,54	5,76	12,51	180,28
T						
Tamburi Inv.	7,66	0,13	7,57	7,74	-8,79	1.409,96
Technogym	12,3	0,33	12,19	12,4	22,18	2.469,24
Technoprobe	7,435	1,43	7,175	7,435	25,69	4.702,41
Telecom It. r nc	0,4309	0,72	0,4188	0,4309	46,90	2.559,04
Telecom Italia	0,3886	0,57	0,3782	0,3888	55,48	5.855,24
Telefonica	4,553	-3,70	4,529	4,575	19,11	-
Tenaris	15,91	1,66	15,625	15,96	-13,46	16.767,20
Terna	8,878	0,41	8,786	8,884	16,29	17.812,85
Tesla	277	-2,79	277	283,65	-29,86	-
Tesmec	0,0541	-0,92	0,0541	0,0553	-17,57	33,05
Tessellis	0,1224	-2,08	0,1212	0,1252	-44,59	38,31
The Coca-Cola Company	61,05	0,43	61	61,11	2,91	-
The Italian Sea Group	5,73	-0,69	5,71	5,83	-22,80	303,82
The Kraft Heinz	22,555	1,92	22,3	22,555	-25,98	-
The Walt Disney	103	-0,25	102,9	102,9	-4,58	-
Toscana Aeroporti	16	-0,62	16	16,4	15,07	306,74
Trade Desk	59,83	-1,17	60,19	60,19	24,70	-
Trevi	0,278	-2,11	0,278	0,29	2,38	88,61
Triboo	0,434	1,88	0,413	0,44	-26,39	12,43
Tui	6,438	-2,42	6,352	6,51	-21,46	-
Txt e-solutions	34,25	-0,72	33,8	34,75	-1,10	448,95
Tyler Technologies	507	-0,90	509,8	509,8	2,73	-
U						
Uber Technologies	73,91	0,01	73,39	74,05	26,24	-
Unicredit	55,98	-3,62	55,96	57,58	49,58	89.686,34
Unidata	2,93	2,09	2,87	2,94	-2,80	89,67
Unipol	16,65	-1,68	16,525	16,845	40,80	12.126,13
United Parcel	87,23	-	87,69	87,84	-0,71	-
United States Steel	47,61	0,55	47,475	47,475	60,41	-
Unitedhealth Group	267,05	0,89	264,1	267,25	-46,02	-
Uranium Energy Corp	5,641	-3,64	5,84	5,84	30,17	-
V						
Valsoia	11	-0,90	10,9	11,05	9,60	120,60
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,79	-0,19	10,75	10,75	15,25	-
Verisign Inc	246,8	-	244,9	244,9	9,36	-
Virgin Galactic Holdings	2,8815	-9,33	3,2995	3,2995	-55,91	-
Visa - Classe A	310,05	0,27	305,5	308,25	1,27	-
Volkswagen	88,88	-1,11	88,38	89,8	0,38	-
Volvo Car	23,92	-1,24	24,85	24,96	5,75	-
Vonovia	29,03	1,08	29,05	29,06	2,86	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,883	-	9,803	9,826	6,76	-
Warner Bros Discovery	9,066	0,98	9,281	9,281	-10,80	-
Waste Management	203,6	-	202,95	202,95	7,20	-
Webuild	3,432	-0,75	3,402	3,464	22,24	3.524,53
Webuild r nc	12,3	0,82	12,05	12,3	22,41	19,76
Western Digital	51,63	4,10	51,49	51,59	6,65	-
WIIT	15,38	-0,13	15,12	15,58	-19,82	432,00
X						
Xp Inc - Class A	17,324	-	17,308	17,404	26,73	-
Y						
Yum! Brands Inc	122,5	-	122,55	122,55	0,19	-
Z						
Zalando	27,99	-2,44	28,19	28,19	-13,03	-
Zest	0,171	0,59	0,1655	0,1725	2,93	27,24
Zignago Vetro	8,27	-1,19	8,27	8,38	-10,94	743,46
Zoetis	142,46	0,23	139,98	139,98	-6,65	-
Zscaler Inc	264,75	-0,47	264,35	264,35	41,55	-
Zucchi	0,914	0,66	0,906	0,948	-37,58	3,69

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	920.63	-0.46
Cac 40	7683.73	-0.76
Dax (Xetra)	23455.47	-1.03
FTSE 100	8834.03	-0.46
Ibex 35	13911.70	-1.41
Indice Gen	63841.96	-0.48
Nikkei 500	3364.85	0.53
Swiss Market In.	12007.06	-0.69

EURIBOR 16-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,919	1,946
1 Mese	1,897	1,923
3 Mesi	2,023	2,051
6 Mesi	2,071	2,1
1 Anno	2,111	2,14

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/6/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	91.25	94.2
Argento (per kg.)	955.27	1015.23
Platino p.m.	1266.00	0.0000
Palladio p.m.	1052.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1568	-0,05	11,35
Giappone	167,35	0,28	2,63
G. Bretagna	0,8525	0,02	2,81
Svizzera	0,9406	0,14	-0,06
Australia	1,7693	-0,22	5,49
Brasile	6,347	-0,88	-1,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5688	-0,08	4,95
Danimarca	7,4585	0,01	0,01
Filippine	65,143	-0,11	8,03
Hong Kong	9,0805	-0,05	12,54
India	99,777	0,20	12,19
Indonesia	18852,43	0,01	12,08
Islanda	143,6	-0,14	-0,21
Israele	4,0509	-0,61	6,93
Malaysia	4,9112	0,07	5,72
Messico	21,8965	0,05	1,61
N. Zelanda	1,904	-0,38	2,74
Norvegia	11,4175	-0,43	-3,20
Polonia	4,2778	0,32	0,07
Rep. Ceca	24,8	0,07	-1,53
Rep.Pop.Cina	8,3091	-0,01	9,57
Romania	5,028	0,06	1,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4817	0,01	4,61
Sud Corea	1579,42	0,38	3,09
Sudafrica	20,6113	0,15	5,06
Svezia	10,948	-0,12	-4,46
Thailandia	37,613	0,04	5,43
Turchia	45,5611	-0,08	24,02
Ungheria	402,83	0,32	-2,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	1960	99,87	0,00
31.07.25	1010	99,77	1,71
14.08.25	1067	99,70	1,58
12.09.25	4893	99,55	1,60
30.09.25	5465	99,45	1,69
14.10.25	5330	99,39	1,57
14.11.25	3685	99,24	1,55
28.11.25	2216	99,12	1,76
12.12.25	9564	99,09	1,61
14.01.26	8292	98,88	1,67
13.02.26	1772	98,72	1,69
13.03.26	4257	98,55	1,71
14.04.26	2022	98,39	1,72
14.05.26	2833	98,23	1,75
12.06.26	27830	98,10	1,72

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	537,42	570,32
Sterlina	677,68	719,17
4 Ducati	1.274,63	1.352,66
20 $ Liberty	2.785,97	2.956,54
Krugerrand	2.879,48	3.055,77
50 Pesos	3.471,71	3.684,26

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,868	99,864	0,00
31.07.25	99,767	99,765	1,71
14.08.25	99,7	99,695	1,58
12.09.25	99,547	99,543	1,60
30.09.25	99,446	99,444	1,69
14.10.25	99,385	99,379	1,57
14.11.25	99,239	99,221	1,55
28.11.25	99,116	99,11	1,76
12.12.25	99,086	99,3	1,61
14.01.26	98,877	98,876	1,67
13.02.26	98,715	98,705	1,69
13.03.26	98,553	98,565	1,71
14.04.26	98,392	98,39	1,72
14.05.26	98,229	98,232	1,75
12.06.26	98,099	98,066	1,72
BTP			
01.07.2025	99,994	99,992	0,00
15.08.2025	99,872	99,871	1,77
29.09.2025	100,425	100,42	1,58
15.11.2025	100,21	100,2	1,62
01.12.2025	100,028	100,029	1,68
15.01.2026	100,834	100,844	1,58
28.01.2026	100,693	100,713	1,62
01.02.2026	99,129	99,143	1,84
01.03.2026	101,705	101,73	1,48
01.04.2026	98,486	98,496	1,95
15.04.2026	101,205	101,443	1,85
01.06.2026	99,678	99,692	1,75
15.07.2026	100,13	100,16	1,72
01.08.2026	97,91	97,94	1,90
28.08.2026	101,23	101,26	1,68
15.09.2026	102,19	102,21	1,58
01.11.2026	107,07	107,15	1,11
01.12.2026	99,03	99,08	1,78
15.01.2027	98,33	98,36	1,82
15.02.2027	101,42	101,46	1,71
25.02.2027	100,77	100,82	1,76
01.04.2027	98,41	98,41	1,88
01.06.2027	100,35	100,37	1,73
15.07.2027	102,68	102,73	1,70
01.08.2027	100,02	100,03	1,78
15.09.2027	97,6	97,66	1,94
15.10.2027	101,24	101,33	1,82
01.11.2027	110,06	110,14	1,36
01.12.2027	101,18	101,27	1,82
01.02.2028	99,71	99,79	1,87
15.03.2028	94,95	95,03	2,13
01.04.2028	103,21	103,28	1,78
15.06.2028	101,08	101,19	1,94
15.07.2028	94,91	95	2,14
01.08.2028	104,54	104,64	1,83
01.09.2028	107,55	107,7	1,73
01.12.2028	101,74	101,88	1,93
01.09.2029	105,85	106	1,89
15.02.2029	93,41	93,5	2,27
15.06.2029	101,35	101,49	2,10
01.07.2029	103,26	103,35	2,09
01.08.2029	102,27	102,34	2,06
01.10.2029	101,82	102	2,18
01.11.2029	111,24	111,7	1,90
15.12.2029	105,43	105,57	2,10
01.03.2030	104,29	104,42	2,11
01.04.2030	94,6	94,72	2,40
15.06.2030	104,74	104,86	2,21
01.07.2030	101,18	101,33	2,34
01.08.2030	91,84	91,98	2,55
01.10.2030	99,71	99,82	2,43
15.11.2030	106,15	106,33	2,28
01.12.2030	94,5	94,66	2,54
15.02.2031	103,53	103,69	2,40
01.04.2031	89,93	90,04	2,70
01.05.2031	117,37	117,54	2,10
15.07.2031	103,07	103,25	2,48
01.08.2031	87,48	87,62	2,78
15.11.2031	101,12	101,3	2,57
01.12.2031	88,6	88,74	2,79
01.03.2032	92,25	92,42	2,73
01.06.2032	87,38	87,56	2,85
15.07.2032	101,18	101,36	2,67
01.12.2032	96,31	96,53	2,73
01.02.2033	117,82	118,02	2,46
01.05.2033	108,8	109,02	2,62
01.09.2033	94,94	95,15	2,85
01.11.2033	108,32	108,55	2,70
01.03.2034	107,08	107,31	2,77
01.07.2034	104,17	104,44	2,86
01.08.2034	113,44	113,68	2,72
01.02.2035	103,81	103,99	2,93
01.03.2035	99,98	100,23	2,95
01.08.2035	101,74	101,92	3,01
01.10.2035	101,02	101,26	3,05
01.03.2036	81,89	82,13	3,31
01.09.2036	88,4	88,6	3,23
01.02.2037	104,48	104,7	3,06
01.03.2037	75,09	75,26	3,46
01.03.2038	95,6	95,9	3,29
01.09.2038	92,33	92,58	3,33
01.08.2039	113,66	113,9	3,19
01.10.2039	103,63	103,91	3,33
01.03.2040	92,13	92,34	3,42
01.09.2040	113,3	113,59	3,28
01.10.2040	99,42	99,75	3,44
01.03.2041	75,71	75,89	3,65
01.09.2043	105,78	106,02	3,49
01.09.2044	110,18	110,56	3,45
01.09.2046	88,92	89,22	3,62
01.03.2047	80,94	81,24	3,67
01.03.2048	90,91	91,23	3,64
01.09.2049	96,14	96,48	3,64
01.09.2050	74,18	74,5	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 00.56 e tramonta alle 12.41
Il Santo San Gregorio Giovanni Barbarigo
Il Proverbio
Bisogne spindi secont lis fuarzis.

L'incontro al bar All'Angolo. I partecipanti: Artuso, De Zorzi, Visintini, Beltramini (foto Petrussi). La Ztl e una scena di degrado.

Sì alla pedonalizzazione e più acquisti in centro «A Udine si vive bene»

Il caffè con i lettori in piazza Patriarcato porta spunti e riflessioni su temi attuali
C'è chi afferma di non avvertire pericoli e chi esorta l'uso dei trasporti pubblici

Chiara Dalmasso
Simone Narduzzi

«A Udine si sta bene»: sorprendente per alcuni, una conferma per altri, ma di certo l'affermazione più forte emersa dal tavolo del bar All'Angolo, che ieri mattina ha ospitato il nostro caffè settimanale con i lettori. A condividere con i cronisti pensieri, spunti e proposte, alcuni cittadini che vivono quotidianamente il centro.

LA PEDONALIZZAZIONE

«Sarebbe bello vedere meno auto nella parte storica della città, ma è difficile cambiare le abitudini dei friulani»: il ragionamento accomuna Giorgio De Zorzi, Marino Visintini, Daniela Artuso e Oriana Beltramini, abituati a muoversi spesso per la città a piedi o in bicicletta. «La presenza dei turisti, che stanno aumentando, dovrebbe spingere l'amministrazione a ragionare sull'ampliamento della zona pedonale – osserva De Zorzi – almeno per quanto riguarda alcuni snodi principali, come via Manin». Una razionalizzazione degli spazi è auspicata anche dagli altri partecipanti al caffè, che presentano alcuni esempi concreti: per citarne uno, via Cussignacco, interessata di recente da modifiche alla viabilità. «Abito lì da cinquant'anni – dice Artuso – e percorro quel tratto almeno quattro volte al giorno, posso dire che i cambiamenti introdotti dall'assessore Marchiol hanno migliorato nettamente la situazione del traffico».

IL TRASPORTO PUBBLICO

Per contrastare la congestione nelle ore di punta, «bisognerebbe incentivare le persone a scegliere i mezzi pubblici, che, a loro volta, andrebbero adattati alle necessità di chi li usa» fa notare Artuso, suggerendo di introdurre la possibilità di acquistare i biglietti a bordo, direttamente con la carta di credito. «Molte persone anziane mi hanno segnalato che la linea 1 fa poche fermate su via Aquileia» aggiunge, mentre gli altri osservano che la linea 82, introdotta da poco, «è sempre vuota». Visintini ricorda alcune esperienze del passato, relative ai "parcheggi scambiatori", «che però non hanno avuto successo». Secondo De Zorzi, è pure un tema di informazione: «Mancano indicazioni chiare e le persone si confondono».

I NEGOZI

Predilige i negozi di quartiere, Oriana Beltramini: con la sua auto parcheggia in piazza Primo Maggio per poi dirigersi, a piedi, fino a via Aquileia. «Mi piace andare nel negozietto piuttosto che nel grande supermercato. E quella di via Aquileia è una zona che presenta numerose attività di questo tipo, che andrebbero preservate. La loro offerta, poi, è variegata». A differenza di quanto rilevato per via Mercatovecchio: «Ma lì gli affitti sono molto più cari», concordano tutti i presenti. Questo prima che Visintini punzecchi: «Se non sei un

NEI QUARTIERI

Rilancio del commercio Laipacco confida nel bando

Sarà uno dei quartieri destinatari dei fondi garantiti dal bando di rilancio economico la cui pubblicazione è prevista per quest'estate. Una manovra che punta, sulla spinta del Comune di Udine, a favorire nuove aperture, tanto in centro quanto in periferia, stimolando così l'imprenditorialità cittadina. Il Fondo di rilancio economico è stato presentato lunedì sera alle realtà facenti parte del consiglio di quartiere partecipato Laipacco – San Gottardo. All'incontro, che ha incontrato una risposta favorevole, o quantomeno fiduciosa, hanno preso parte l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi insieme al manager del commercio Guido Caufin, i quali hanno avuto modo di illustrare i benefici del contributo a fondo perduto da 900 mila euro destinato a ricadere, in parte, sul quartiere di Laipacco (gli altri quartieri con cui verrà suddivisa la somma sono Godia – Beivars, Aurora, San Domenico e Villaggio del Sole, Sant'Osvaldo e San Rocco).

La risposta? Come si diceva, generalmente fiduciosa. «Quello che ci auguriamo – il pensiero della coordinatrice del consiglio partecipato, Silvana Munaretto – è che la creazione di un servizio di

VERSO LA SUPER CUP

L'incontro degli operatori

È in programma oggi alle 10, nella sala Ajace di Palazzo D'Aronco, un incontro riservato esclusivamente ai titolari e gestori delle attività commerciali della città, dedicato alla presentazione delle iniziative in programma per la Uefa Super Cup.

Il grande evento internazionale, che vedrà sfidarsi Paris Saint-Germain e Tottenham Hotspur, si terrà il 13 agosto allo Stadio Friuli. In vista dell'occasione, e considerata la delicatezza del periodo, quello estivo, il Comune di Udine, insieme a PromoTurismo Fvg, Figc e Uefa, sta definendo un programma di eventi e attività pensato per coinvolgere la comunità locale, i giovani e le famiglie, valorizzando al contempo l'offerta commerciale e turistica del territorio. L'incontro di questa mattina, a porte chiuse, prevede interventi in collegamento da parte dei rappresentanti di Uefa, della Federazione italiana giuoco calcio e di Promoturismo, che presenteranno le principali opportunità connesse all'appuntamento sportivo. —

bar, fai fatica ovunque. Va detto, però, che i tempi sono cambiati: non si può più aspettare che il cliente arrivi sulla porta a comprare, si deve essere un po' attraenti, oppure andare incontro». Un giudizio condiviso da De Zorzi: «L'acquisto, al giorno d'oggi, deve essere un'esperienza all'interno di un momento di svago, più che di necessità. Anche perché ormai di necessità non ce n'è più, complici i vari servizi online, tipo Amazon».

LA SICUREZZA

A volo di gabbiano, il discorso si è poi spostato sul tema della sicurezza. «Il problema – l'opinione di Beltramini – è stato un po' ingigantito. Io non mi sento in pericolo». Concorde il pensiero di Artuso: «Passo davanti alla Stazione di posta ogni giorno e non ho mai avuto problemi. Certo, piuttosto mi fa tristezza vedere il giro di spaccio su via Calatafimi, quello sì».

DECORO

Le lamentele, pertanto, non sono mancate. A farsene carico anche Claudio Bortolotti: «Spiace osservare la trascuratezza della zona fra viale Ungheria, piazzale D'Annunzio e via Manzini, dove rifiuti abbandonati ed erba alta sono la normalità. Più volte, poi, ho segnalato alla polizia locale come una persona, al parco delle Foibe, stazioni con grandi quantità di mangime per colombi, incurante del divieto esposto. Tutta l'area, ovviamente, è coperta di guano». —

Stipulato ieri il contratto tra il locale e il brand enogastronomico
Il canone mensile supererà i 5 mila euro, scontato nei primi 3 anni

Il nuovo Contarena firmato Signorvino Il sindaco De Toni: «Patrimonio storico»

L'ACCORDO

È stato firmato ieri, a Palazzo D'Aronco, il contratto di concessione per la gestione del caffè Contarena, lo storico locale udinese di piazza della Libertà, luogo simbolo della città. A occuparsi del nuovo locale, come già annunciato, sarà Signorvino, brand del gruppo Calzedonia.

La stipula è avvenuta alla presenza del segretario generale del Comune, Francesca Finco, della dirigente del servizio patrimonio, Enrica Di Benedetto, e del general manager e procuratore speciale di Signorvino, Luca Pizzighella. Il lungo iter per il bando e la concessione ha visto il lavoro dell'assessore al Patrimonio Gea Arcella e del vicesindaco Alessandro Venanzi.

Il contratto, della durata di nove anni, riguarda la concessione del servizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande negli spazi del caffè Contarena, all'interno del complesso monumentale di Palazzo D'Aronco, bene sottoposto a vincolo culturale. Il servizio, che prevederà un'offerta di bar-caffetteria, enoteca e pranzi veloci, sarà garantito per almeno 72 ore settimanali, con un massimo di 15 giorni di chiusura all'anno. Il concessionario si impegna a preservare il prestigio e il decoro del locale, assicurando personale qualificato, arredi armonizzati con il contesto architettonico e un'immagine coerente con la sua storia: verrà mantenuta la denominazione storica, accompagnata dalla ragione sociale della società aggiudicataria. Sul canone mensile di concessione, che supererà i 5 mila euro, è previsto uno sconto progressivo nei primi tre anni per favorire l'avvio dell'attività; è invece esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

«Questa firma segna un momento significativo per la valorizzazione del patrimonio cittadino» ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni. «La presenza di un brand come Signorvino, legato a un grande gruppo italiano, rappresenta una garanzia di competenza e di qualità». Soddisfazione espressa anche dai vertici del brand: «Il format che proporremo unirà vini e prodotti da tutta Italia con le eccellenze del territorio – ha dichiarato Pizzighella –. Inoltre, vogliamo introdurre ulteriori attività come il wine vending, cene con i produttori, lezioni di vino e feste a tema. Iniziative simili a quello che accade in altre città dove siamo presenti».

Fondata da Sandro Veronesi, Signorvino è una delle realtà del gruppo Calzedonia (che include anche Intimissimi, Tezenis e Falconeri), con una rete in espansione: 45 punti vendita entro la fine del 2025 e un fatturato di 85 milioni di euro.

Il nuovo caffè Contarena – gestione Signorvino rappresenterà un punto di riferimento per cittadini e visitatori, in uno dei luoghi più suggestivi e amati di Udine. —

In alto, da sinistra, Finco, Pizzighella, De Toni, Arcella, Venanzi e Di Benedetto dopo la firma e, qui sopra, l'ingresso del Contarena

La coordinatrice Munaretto con Venanzi e Caufin

prossimità dia un po' di respiro al quartiere. Da quanto abbiamo appurato, sarebbero già due le persone interessate, per esempio, ad aprire un panificio». Un luogo in cui si possa acquistare il pane, certo, così come altri generi alimentari: «Servirebbe – spiega Munaretto – soprattutto alle persone anziane, che avrebbero così nuovamente un punto di riferimento a pochi passi da casa».

La presenza di negozi nell'area, in generale, contribuirebbe a migliorare la qualità di vita dell'intera comunità: «Confidiamo in un rilancio del commercio nel nostro quartiere – commenta ancora la coordinatrice – dopo aver visto molte attività chiudere i battenti nel corso del tempo. Adesso abbiamo un nuovo podologo, un'attività specializzata nella stampa su magliette, ma servirebbero anche altre attività, al di là dei bar».

Il contributo medio previsto dal bando è di circa 50 mila euro per ciascuna proposta di nuova attività. Tra i criteri di selezione, ancora in via di definizione, peseranno l'età anagrafica prevalente nel quartiere, la tipologia residenziale, la composizione dei nuclei famigliari, elementi che definiscono il grado di fragilità dell'area e dunque determinano il livello di necessità dei sussidi.

Con l'obiettivo poi di illustrare il progetto della sicurezza partecipata, hanno dato il loro contributo all'incontro l'assessore con omonima delega Rosi Toffano e il comandante della polizia locale Eros Del Longo: «Molte persone si lamentano del fatto che nel presidio a noi dedicato spesso non ci sia personale – riferisce Munaretto –, ma capisco come il numero di unità sia limitato e che quindi, al servizio di ufficio, sia preferibile la presenza sul territorio. Il senso dell'iniziativa sulla sicurezza partecipata è far sì che torni a rivivere quel senso di comunità che prende forma anche grazie alle segnalazioni dei cittadini su quanto avviene nel quartiere». —

Il pubblico presente all'incontro /FOTO PETRUSSI

S.N.

Istruzione

PRIMA PROVA SCRITTA

Maturità per 4 mila studenti Si parte con il tema di italiano

Solo una piccola percentuale, pari a circa il 2%, non è stata ammessa agli esami
Tra gli argomenti ipotizzati intelligenza artificiale, D'Annunzio o il nuovo Papa

Laura Pigani

Trascorsa "la notte prima degli esami" tra ripassi e un comprensibile misto d'ansia e preoccupazione, circa 4 mila studenti delle superiori dell'ex provincia di Udine sono pronti a sostenere, stamattina, la prima prova scritta della maturità, quella di italiano, uguale per tutti. Domani, invece, si ritornerà in classe per la seconda prova, che varierà in base all'indirizzo di studi. Bassa, e in linea con gli anni scorsi, la percentuale di chi non è stato ammesso e non potrà quindi sostenere gli esami di Stato, pari a circa il 2-3%.

Oggi saranno circa 4 mila gli studenti impegnati nella prima prova scritta degli esami di Stato

I 4 mila studenti (di cui 92 esterni), che oggi entreranno in aula alle 8.30, hanno al massimo sei ore di tempo per completare il tema. I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il ministero dell'Istruzione mette a disposizione sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, economico e tecnologico, sociale. Le tracce sono già state selezionate, stamattina l'invio in simultanea a tutte le scuole. Il toto- traccia vede in pole position D'Annunzio, l'intelligenza artificiale, ma anche l'anniversario degli 80 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Argomenti papabili anche la Chiesa e il nuovo Papa, i 40 anni dal trattato di Schengen e i 75 dalla dichiarazione di Schumann.

A fermarsi, a pochi passi dagli esami, sono in pochi. «Generalmente – argomenta Luca Gervasutti, dirigente del liceo classico Stellini e presidente dell'Associazione nazionale presidi – ogni anno la percentuale dei non ammessi è molto contenuta, pari in generale al 2-3%, e riflette quella di chi poi non supera gli esami, che di solito si attesta al 2%». Tutti ammessi agli esami, ad esempio, al classico Stellini, allo scientifico Copernico, al liceo Percoto o allo scientifico del Malignani, dove però il 2,5% non è stato ammesso all'Iti. Allo Stringher quasi tutti in procinto di sostenere la maturità, con il caso – come abbiamo già riportato – di una quinta con un terzo di non ammessi.

In queste ultime ore, tra l'altro, la sede udinese dell'Ufficio scolastico regionale sta provvedendo a completare le 121 commissioni (formate ognuna dal presidente e 3 commissari esterni e da 3 commissari interni alla scuola), colmando i posti vuoti lasciati dai designati che, per vari motivi, non hanno potuto prendervi parte. «Di per sé la nomina non può essere rifiutata – indica Gervasutti –, quindi alla base ci deve essere sempre una motivazione documentata. Ma se le rinunce venissero comunicate con un certo anticipo, l'Ufficio scolastico poi riuscirebbe a trovare i sostituti con maggiore tempestività». —

LA DENUNCIA DELLA UIL

«Compensi fermi da 20 anni per presidenti e commissari»

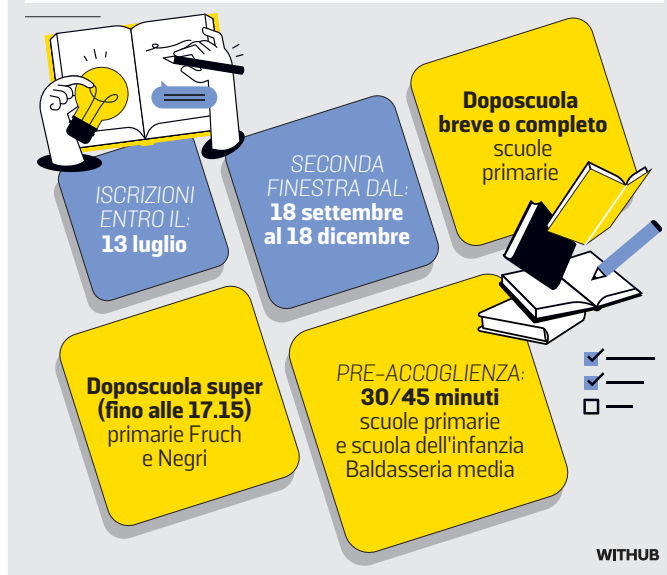
«Per quanto tempo ancora la politica intende ignorare il fatto che i compensi per i commissari e i presidenti degli esami di Stato sono fermi da quasi vent'anni? Si arriva persino a non retribuire alcuni docenti». A denunciarlo è Ugo Previti, segretario generale della Uil Scuola del Fvg, che sottolinea come i presidenti di commissione ricevano 1.249 euro lordi; i commissari esterni 911 euro e quelli interni 399 lordi. Non è previsto alcun compenso per i segretari delle sottocommissioni, per i docenti di sostegno, per gli esperti dei licei musicali e per chi sorveglia durante gli scritti. «Il trend degli ultimi anni – sottolinea Previti – mostra che il personale della scuola non ha beneficiato, in termini di crescita delle retribuzioni, dei momenti di sviluppo, con un Paese a Pil crescente. Con il rallentamento del Pil, e attualmente in assenza di rinnovo contrattuale, la situazione è ancor più critica». —

IN BREVE

Alla Fermi
Murales degli studenti Inaugurazione venerdì

Venerdì, alle 12, alla media Enrico Fermi (in via Pradamano 21) sarà inaugurato il murales realizzato dagli studenti con i fondi del doposcuola del Comune. Saranno presenti il dirigente scolastico Guido Zoncu e l'assessore all'istruzione Federico Pirone. Un progetto nato dal desiderio di rafforzare l'identità dell'istituto e riqualificare lo spazio che ogni giorno attraversano i ragazzi per andare a scuola.

Festa della musica
Il coro dell'Università si esibisce in 4 concerti

In occasione della 32ª edizione della Festa della musica, per il solstizio d'estate, il coro Gilberto Pressacco dell'Università di Udine si esibirà in quattro concerti. Domani, alle 20.45, nell'aula magna Kolbe (piazzale Kolbe 4), "Maratona degli ensamble Uniud" con coro e orchestra dell'Ateneo. Il 20, stessi ora e luogo, "Il canto della gente: la musica popolare" con pure il coro "La tela di Udine. Il 21, alle 18, in Corte Morpurgo, "L'Accademia del suono dell'arco alpino: da Trento a Udine", con coro e orchestra dell'Università di Trento. Il 22 alle 18, nell'aula Kolbe, "Due cori per il Friuli" con anche il coro Villachorus di Villa Santina.

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE COMUNALE A CULTURA E ALL'ISTRUZIONE

L'offerta è rivolta alle primarie statali e ad alcuni istituti per l'infanzia
Un'altra finestra di domande sarà dal 18 settembre al 18 dicembre

Tornano pre e post scuola Il Comune apre le iscrizioni C'è tempo fino al 13 luglio

LA PROPOSTA

Tornano, anche per il prossimo anno scolastico, i servizi di pre e post scuola, come annunciato dal Comune, che ha aperto le iscrizioni all'accoglienza nelle ore antecedenti e successive alle lezioni. È aperta la finestra di iscrizioni ai servizi educativi di preaccoglienza, postaccoglienza e doposcuola, per l'anno scolastico 2025-2026, destinati alle scuole statali primarie cittadine e alle scuole dell'infanzia individuate.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie, il Comune amplia l'offerta: al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni sarà possibile usufruire di 30 o 45 minuti di preaccoglienza nelle scuole primarie e alla scuola dell'infanzia Baldasseria Media; si potrà inoltre accedere al doposcuola breve (che include assistenza durante il pasto e la ricreazione) oppure completo (comprensivo dello svolgimento dei compiti) nelle scuole primarie statali. Nelle scuole primarie Fruch e Negri sarà disponibile anche il doposcuola Super, con termine alle 17.15.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, si prevede l'estensione della postaccoglienza, già sperimentata positivamente per la scuola Marco Volpe, anche negli istituti Centazzo, Taverna, Agazzi, Pick, Zambelli, D'Artegna, Gabelli e Forte.

Inoltre l'amministrazione conferma la volontà di sostenere il servizio di pre e post accoglienza alla scuola d'infanzia di Laipacco, in accordo con la scuola e con l'associazionismo del quartiere. Questi servizi saranno organizzati in modalità differenziata, ricorrendo alla collaborazione con il privato sociale.

«Quello del prossimo anno è un vero e proprio cambio di passo rispetto al passato, nell'ottica di rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie» dichiara l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone. «L'Amministrazione dimostra con queste scelte di sostenere i bambini e le famiglie, garantendo concretamente la conciliazione tra tempi di vita e lavoro e predisponendo un'offerta educativa qualificata, diffusa e accessibile nelle scuole pubbliche. Quest'anno investiamo ancora di più per fornire servizi in tutte le fasce d'età: un lavoro capillare e complessivo che introduce la post accoglienza nelle scuole d'infanzia, dopo la positiva esperienza della Marco Volpe, e garantisce servizi in tutte le scuole primarie, in alcuni casi potenziati. Senza contare che con un bando ad hoc il Comune sosterrà anche gli istituti secondari di primo grado che attiveranno il doposcuola».

Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 13 luglio, accedendo alla piattaforma dedicata "ECivis" tramite Spid o Cie. Per essere ammessi è necessario essere in regola con i pagamenti dei servizi fruiti negli anni precedenti, anche per altri figli. Una seconda finestra di iscrizione sarà aperta dal 18 settembre al 18 dicembre e darà luogo a una graduatoria di riserva, utilizzabile nel corso dell'anno scolastico in caso di disponibilità di posti. La domanda per il doposcuola comprende anche la richiesta di accesso al servizio di ristorazione scolastica.

Sono previste agevolazioni in base all'Isee per i residenti e sconti per fratelli

I servizi sono soggetti a tariffe, ma per i residenti sono previste agevolazioni sulla base dell'Isee e sconti per fratelli.

Sono stati pubblicati due Avvisi informativi, uno per le scuole primarie e uno per le scuole dell'infanzia, contenenti modalità, procedure e requisiti di ammissione, disponibili sul sito del Comune e sulla piattaforma di iscrizione. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Cultura e Istruzione ai numeri 0432-1272444 – 797 – 750 (preferibilmente al mattino), oppure scrivere a istruzione@comune.udine.it. —

L'ex comprensorio militare

POLITICA (1913–1991)

Ursula Hirschmann

Attivista antifascista, fuggita dalla Germania nazista per approdare in Italia, fu figura chiave, insieme ad Ada Rossi, nella diffusione del Manifesto di Ventotene e nella fondazione del Movimento Federalista Europeo. Impegnata per un'Europa unita e in pace e per i diritti delle donne, ha incarnato l'ideale di una società democratica e sovranazionale. Portò nel sogno europeista una visione femminista e progressista.

FILOSOFA (1929–2019)

Ágnes Heller

Sopravvissuta alla Shoah e voce critica dei totalitarismi, Heller fu una delle principali intellettuali europee del Novecento. Filosofa ungherese di fama internazionale, visse l'esilio e l'insegnamento tra Australia e Stati Uniti, portando avanti una filosofia dell'etica, della responsabilità e della libertà. La sua opera e la sua vita hanno testimoniato un impegno costante per la dignità dell'individuo e la democrazia.

INSEGNANTE (1899–1993)

Ada Rossi

Antifascista, insegnante e militante politica, prese parte alla Resistenza italiana e partecipò a Milano, come Hirschmann, alla fondazione del Movimento Federalista Europeo. Accanto al marito Ernesto Rossi, fu determinante nella diffusione del Manifesto di Ventotene. Esclusa dall'insegnamento per motivi politici, continuò a operare per la rinascita civile e democratica del Paese, con uno sguardo sempre rivolto a una Europa unita e libera.

La città ricorda le storie che hanno contribuito al dibattito socio-politico nel corso del Novecento
Facchini: «Raccogliamo l'eredità di queste figure femminili europee, i loro valori e principi»

Vie e piazza intitolate a sei donne simbolo nell'ex caserma Osoppo

LA TOPONOMASTICA

La città compie un nuovo passo nel segno della memoria, dell'uguaglianza e dell'impegno civile: il comprensorio dell'ex caserma Osoppo, riqualificata nell'ambito dell'Experimental City, accoglierà nuove intitolazioni dedicate a figure femminili che hanno segnato la storia dell'Europa contemporanea con il loro contributo teorico, politico e umano.

È volontà dell'amministrazione locale, infatti, dedicare alcuni nuovi spazi della città (cinque vie e una piazza) a Ursula Hirschmann, Agnes Heller, Ada Rossi, Simone Veil, Edith Stein e Hannah Arendt. A loro, donne di diversa appartenenza politica, scuola filosofica, nazionalità, figure laiche e religiose, saranno intitolate cinque nuove vie e l'ex piazza d'Armi.

L'assessora alla demografica e alle pari opportunità, Arianna Facchini, sottolinea infatti come «attraverso la toponomastica intendiamo raccogliere l'eredità di queste donne europee, valori comuni di pace, collaborazione tra popoli, democrazia, giustizia e diritti umani, principi che hanno incarnato nella loro esistenza, con coraggio e visione. Nei nostri percorsi quotidiani potremo così imbatterci nelle loro storie straordinarie». Per due di queste, Agnes Heller e Simone Veil, sarà necessaria una apposita autorizzazione della prefettura, come prevede la norma nazionale, poiché la loro dipartita si è verificata da meno di dieci anni.

Alcuni dei nuovi spazi creati dopo la riqualificazione dell'ex caserma Osoppo nell'ambito di Experimental City

A portare questi nomi saranno, come detto, le nuove vie e la piazza nati dalla rigenerazione urbana del comprensorio dell'ex comprensorio militare dell'Osoppo, nell'ambito del macro-porgetto Experimental Cities. Si tratta di sei donne che si sono distinte nell'impegno politico, direttamente e indirettamente, dopo aver vissuto sulla propria pelle gli orrori della Seconda guerra mondiale. Sia perché perseguitate in quanto ebree, sia perché critiche nei confronti dei totalitarismi. Tra loro, Heller "tornerà" nel Friuli che l'ha più volte accolta: scomparsa nel 2019, nei suoi ultimi anni di vita ha visitato spesso l'estremo Nordest per partecipare ai festival culturali della nostra regione PordenoneLegge, èStoria a Gorizia e Mimesis a Udine. —

MAGISTRATA (1927–2017)

Simone Veil

Sopravvissuta ai campi di sterminio, fu tra le prime donne a entrare nella magistratura francese. Due volte ministra ed europarlamentare per tre legislature, nel 1979 fu la prima presidente del Parlamento europeo eletto a suffragio universale. Testimone della Shoah e per questo instancabile sostenitrice del progetto europeo, è oggi sepolta nel Pantheon di Parigi, simbolo di una memoria che guarda con speranza al futuro.

FILOSOFA (1906–1975)

Hannah Arendt

Nata ad Hannover da famiglia ebraica, fu allieva di Karl Jaspers e Martin Heidegger. Fuggita dalla Germania nazista, visse in Francia e poi negli Stati Uniti, dove divenne una delle più importanti pensatrici del Novecento. Autrice di opere come Le origini del totalitarismo e La banalità del male, indagò i meccanismi del potere, difese l'autonomia del pensiero, la libertà politica e l'importanza dello spazio pubblico.

RELIGIOSA (1891–1942)

Edith Stein

Nata in una famiglia ebraica, filosofa, allieva e collaboratrice di Husserl, si convertì al cattolicesimo e divenne monaca carmelitana. Deportata ad Auschwitz, offrì la sua vita in solidarietà col popolo ebraico perseguitato. Nel 1998 Papa Giovanni Paolo II la proclamò Santa e l'anno successivo la dichiarò Patrona d'Europa. Nella sua esistenza si intrecciano fede, ragione, dialogo interreligioso e difesa dei diritti umani.

PER GIOCARE D'INVERNO SERVE UNA STRUTTURA AL COPERTO

Scatta la pickleball mania Ma i campi sono pochi Un corso per i più piccoli

L'APPELLO

Sta prendendo sempre più piede in tutta Italia e nel Nordest conta circoli a Trieste, Padova, Treviso e Vicenza. A Udine ora si sta facendo conoscere e ha già raccolto un buon numero di appassionati grazie a Friul pickleball e all'Associazion sportive furlane, che promuovono la loro attività nelle strutture parrocchiali all'aperto dei Rizzi e di Molin Nuovo, dove sono stati ricavati campi destinati a questa disciplina sportiva, un misto di tennis, badminton, padel e ping pong che ha cominciato a fare concorrenza allo stesso padel vedendo aumentare costantemente il numero di praticanti.

Il pickleball è adatto a tutte le età, dai bambini a quanti hanno raggiunto gli anta, si può giocare in singolare o, meglio ancora, in doppio. In regione l'unica struttura realizzata appositamente per praticare il pickleball è l'Arena di Opicina, nella quale ci sono sei campi destinati soltanto a questo sport e attorno ai quali gravita un centinaio di persone. Il Pickleball Trieste usufruisce poi per il periodo invernale di un impianto coperto che condivide con il pattinaggio a Giarizzole.

Udine, invece, è ancora in ritardo su questo fronte. Per diffondere ancor più la sua pratica, permettendo di giocare tutto l'anno, anche nel periodo invernale, servirebbe anche nel capoluogo friulano una struttura coperta, una palestra o un capannone, e un appello in tal senso è stato lanciato da chi crede nelle potenzialità di questa disciplina e non si fa fermare da qualche no. Ora non resta che sperare che in Comune o in Regione ci sia qualcuno che si dimostri sensibile alle esigenze degli sportivi appassionati di pickleball aprendo linee contributive (come già avvenuto per le associazioni e società sportive dilettantistiche attive nelle discipline del tennis e del padel, che hanno ricevuto contributi per la realizzazione di impianti ad hoc, anche in località di piccole dimensioni). E tanto per far capire che le cose si fanno seriamente è stato promosso un corso di pickleball kids livello base, che permette ai bimbi di avvicinarsi a questo sport di racchetta facile da apprendere, inclusivo e propedeutico al tennis.

Una partita di pickleball sui campi dei Rizzi

Il corso estivo partirà il 14 luglio e la conclusione è prevista il 21 agosto, con due lezioni la settimana, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19, per i nati dal 2014 al 2017. Per informazioni e iscrizioni Whatsapp 329-3708134 (Daniele) o associazionsportivefurlane gmail.com. È prevista una classe con un massimo di 12 partecipanti per garantire sempre il gioco sul campo per tutti e un ambiente ideale per l'apprendimento abbinato al divertimento. I tre campi a disposizione sono all'aperto e si trovano ai Rizzi, di fronte alla scuola primaria Fruch, nella zona dello stadio Friuli di Udine.

Tutti i materiali per giocare a pickleball (racchetta e palline) saranno forniti dall'organizzazione. In caso di maltempo sarà proposto un recupero negli altri giorni della settimana. Il corso è organizzato da Asf (Associazion sportive furlane) e sarà tenuto da un istruttore Csain di pickleball. Il costo del pacchetto di otto lezioni – anche non consecutive, consentendo così a chi deve andare in vacanza in quel periodo di non rinunciare ad alcuna lezione – è di 120 euro, quello di due lezioni settimanali è di 35. La prima lezione è di prova senza impegno. Un'occasione per trascorrere un'estate divertente nel segno dello sport e dell'amicizia. —

T.Z.

IL RAGGIRO TELEFONICO AI DANNI DI UN UDINESE

Convinto dall'operatore versa 47 mila euro Poi si accorge della truffa

La truffa si è consumata al telefono, nei giorni scorsi: a effettuare la chiamata un finto operatore dell'istituto di credito a cui è affiliato un uomo classe 1952, residente a Udine, la vittima del raggiro. Quest'ultimo, convinto dalle parole dell'interlocutore, ha così effettuato un bonifico a ignoti dell'importo di 47 mila euro. Soltanto una successiva verifica ha consentito all'uomo di realizzare come, prestando orecchio a quella telefonata, fosse caduto in una delle più meschine trappole dell'odierno mondo digitale.

Ha infatti un nome ben preciso la tecnica che, attraverso una chiamata telefonica, punta a raggirare il malcapitato di turno (giovane o anziano, non fa differenza, chiunque potrebbe cascarci) giungendo quindi al versamento di una somma, spesso e volentieri ingente. Il fenomeno in questione viene definito vishing (o phishing vocale).

Negli attacchi che utilizzano telefonate, gli attori malevoli tentano di ingannare le potenziali vittime per ottenere informazioni personali o indurle a compiere azioni di varia natura, come l'esecuzione di un bonifico bancario. Attraverso tale pratica, il truffatore, fingendosi il supporto tecnico di una banca, potrebbe anche istruire un utente a scaricare e installare una falsa applicazione di home-banking che poi procederà a vuotare il conto corrente delle vittime.

Il bonifico è stato versato a ignoti

Come ci si protegge da questi pericoli? Esistono diversi modi per proteggersi dagli attacchi informatici tramite telefonate (ma la minaccia può presentarsi anche sotto forma di sms o messaggio Whatsapp).

Di seguito alcuni utili suggerimenti: non cliccare su collegamenti o aprire allegati in messaggi sms provenienti da fonti sconosciute. Limitare le informazioni personali che si forniscono in risposta alle telefonate. Mantenere i propri dispositivi aggiornati e installare un software antivirus. Non rispondere a messaggi o telefonate sospette.

Tornando all'ultima vittima di questa truffa sempre più diffusa, l'uomo, una volta realizzato l'accaduto, nella serata di lunedì ha sporto regolare denuncia ai carabinieri della stazione di Udine Est, i quali al momento sono impegnati nelle indagini del caso volte a risalire alla fonte di questa truffa nonché alla somma versata dalla vittima. —

S.N.

SERVIZIO IN QUESTURA

Il nuovo commissario è l'udinese Ferro

Il questore Farinacci dà il benvenuto al commissario Ferro

Nuovo funzionario di pubblica sicurezza a Udine. Ieri il questore Domenico Farinacci ha accolto il commissario della polizia di Stato Francesca Ferro, augurandole buon lavoro e una proficua esperienza professionale nella sua città di origine. Ferro, infatti, è nata il nel febbraio 1991 nel capoluogo friulano, dove si è laureata in Giurisprudenza. Successivamente ha svolto il tirocinio negli uffici giudiziari della Procura presso il Tribunale di Udine. A giugno 2018 è entrata in polizia, superando il concorso per allievi agenti. Il suo arrivo a Udine dopo il 113° Corso di formazione per commissari della polizia di Stato presso la Scuola superiore di polizia. —

AVVOCATURA COMUNALE

Martinuzzi in pensione Al suo posto Massari

Dopo oltre trent'anni di servizio al Comune di Udine e alla guida dell'Avvocatura comunale, Giangiacomo Martinuzzi ha concluso il suo percorso lavorativo andando ufficialmente in pensione. Dirigente dell'Avvocatura dal 1999, Martinuzzi ha rappresentato per decenni un punto di riferimento solido e autorevole per l'amministrazione cittadina, contribuendo con competenza e dedizione alla tutela legale dell'ente in numerose e complesse vicende giuridiche. A raccogliere il testimone è l'avvocata Elda Massari, che ha preso servizio nei giorni scorsi alla guida dell'Avvocatura. Con una consolidata esperienza nel settore nella pubblica amministrazione, Massari subentra in un ruolo fondamentale per il buon funzionamento della macchina amministrativa. L'Amministrazione comunale esprime il più sentito ringraziamento all'avvocato Martinuzzi per il prezioso contributo offerto nel corso della sua lunga carriera e rivolge all'avvocata Massari un caloroso augurio di buon lavoro. —

Giangiacomo Martinuzzi

LA CERIMONIA A PALAZZO D'ARONCO

La consegna del Sigillo della Città a Giuseppe Morandini alla presenza della giunta e del sindaco De Toni

Il grazie della città a Giuseppe Morandini «Guida e sostegno»

Il Sigillo consegnato all'ex presidente della Fondazione Friuli Il sindaco: esempio di dedizione nei confronti del territorio

Dopo due mandati alla guida della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini ha ricevuto il riconoscimento dell'amministrazione locale. A lui infatti è stato consegnato il Sigillo della Città, massimo riconoscimento cittadino, al termine dell'ultima seduta della giunta comunale. Un momento celebrato dal sindaco Alberto Felice De Toni, dedicato all'impegno del premiato a favore della comunità e per i numerosi incarichi di responsabilità ricoperti nel mondo associativo, industriale, bancario e filantropico.

Morandini ha dedicato gran parte della sua vita professionale allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, distinguendosi per la visione strategica e la capacità di creare sinergie tra istituzioni, imprese e mondo del terzo settore. «La sua storia personale e professionale – ha evidenziato il primo cittadino – è un esempio di dedizione, responsabilità e amore per tutto il Friuli. Con passione e competenza ha saputo guidare imprese, istituzioni, enti bancari e fondazioni, portando sempre al centro la crescita del territorio, la coesione sociale e il sostegno alle nuove generazioni. Udine gli è riconoscente per quanto ha saputo fare e costruire in tanti anni di servizio alla comunità».

Nato a Udine nel 1959, ha iniziato la propria attività nell'azienda di famiglia per poi distinguersi in ambito associativo con incarichi di rilievo in Confindustria, Acri, Ice, Fondazione Friuli, Formindustria, e nel mondo bancario con Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. Ha ricoperto, tra l'altro, la carica di vicepresidente di Confindustria nazionale con delega al credito. Nel 2018 è stato insignito dal presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Ringrazio la città di Udine per il riconoscimento ricevuto, che intendo condividere con tutti i collaboratori che in otto anni mi hanno accompagnato – ha commentato Morandini – In particolare, riferendomi all'ultimo mio impegno alla Fondazione Friuli credo che questo Sigillo sia indirizzato anche a tutti coloro, dalla giunta al consiglio di indirizzo, al personale dell'ente con cui ho condiviso importanti sfide in un ambiente sereno, stimolante e costruttivo». Una tappa fondamentale del doppio mandato alla guida della Fondazione Friuli è stata il recupero dell'ex Banca d'Italia, diventata palazzo Antonini-Stringher sede dell'ente aperta alla città e diventata oggi un importante motore sociale e culturale del centro storico. A maggio, il testimone alla guida dell'ente è passato a Bruno Malattia.

DOPO L'INCONTRO IN VATICANO

L'arcivescovo Lamba da papa Leone XIV «Trasmette umanità»

L'arcivescovo monsignor Lamba

Reduce dal primo incontro di papa Leone XIV con i vescovi italiani, ieri mattina in Vaticano, il presule udinese monsignor Riccardo Lambalo lo descrive come «un bel momento: da parte sua c'è stata un'accoglienza molto calorosa e affettuosa. Ha voluto salutarci uno per uno, ma eravamo in tanti: mi sono limitato a rivolgergli un augurio per la sua missione. Mi sembra una persona che vuole trasmettere una grande cura spirituale e un senso di umanità, di confronto, di dialogo sincero».

Il vertice della Curia ha portato a casa «l'invito a riportare l'attenzione delle nostre Chiese sul tema dell'evangelizzazione, quindi dell'annuncio fondamentale: la figura di Gesù Cristo al centro di tutto». Sottolineato, inoltre, «il fatto che nelle comunità cristiane si faccia un lavoro di animazione e formazione sui temi del dialogo e della pace. Serve mettersi seduti a dialogare, coltivare il rispetto delle diverse tradizioni e culture avendo a cuore il bene dell'umanità. Le diversità ci saranno sempre, ma è nel dialogo che sicuramente si costruisce qualcosa, mentre nel conflitto si distrugge tutto».

Spazio anche su dignità umana e tecnologie, sulle quali il pontefice «ha dimostrato una grande apertura», dimostrando di apprezzare molto questo mondo. «Egli, tuttavia, sa che l'Intelligenza artificiale e tutte le nuove tecnologie devono essere al servizio dell'umanità. Questo chiede una riflessione e, da parte di tutti noi credenti, anche un approfondimento culturale».

Monsignor Lamba, infine, rileva «che la parola che descrive al meglio l'incontro con il Papa sia "collegialità", ossia la collaborazione tra i vescovi italiani e il Papa per affrontare insieme le varie tematiche dell'oggi, dalle più teoriche alle più concrete, con la pazienza di un cammino insieme». —

VENERDÌ ALLE 17.30

Violenza di genere Se ne parla in Cciaa

Il contrasto alla violenza di genere sarà il tema dell'incontro promosso per venerdì alle 17.30 nella sala Valduga della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, in piazza Venerio. Un appuntamento promosso da "Noi Moderati" che darà spazio a riflessioni e testimonianze. A moderare gli ospiti presenti sarà la giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni.

Interverranno l'onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, Pasquale Guadagno, imprenditore e autore di libri sulla sua esperienza di orfano di femminicidio, e Miriam Saadi, studentessa e figlia di Samia Kedim, la donna uccisa dal marito in via Joppi il 17 aprile. Porteranno i saluti istituzionali Renzo Tondo, Arianna Facchini, Giulia Manzan e Raffaella Palmisciano. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MUZZANA DEL TURGNANO
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

TARCENTO
Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

TORVISCOSA
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

OGGI IN SALA AJACE

L'Italia anni Cinquanta Follini descrive un'epoca

Ripercorrere la storia dell'Italia dagli anni Cinquanta attraverso l'esperienza di suo padre, che qualcuno – l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga – riteneva fosse stato tra i capi della struttura Gladio. L'appuntamento con Marco Follini, invitato in sala Ajace a presentare il suo libro "Beneficio d'inventario", è oggi alle 18, con lo storico Raoul Pupo.

Marco Follini

Figura di spicco della storia politica italiana, già vicepresidente del Consiglio e nome centrale della Democrazia cristiana, Follini, classe 1954, ha attraversato diverse stagioni della politica italiana: eletto in quattro legislature tra Camera e Senato, ex senatore del Partito Democratico, è stato anche leader dei giovani democristiani, consigliere di amministrazione Rai e autore di numerosi libri.

L'incontro, a ingresso libero fino all'esaurimento dei posti disponibili, è promosso da Stefano Gasparin, assessore comunale all'Equità sociale, ed Enrico Leoncini, già segretario del Partito Democratico udinese e presidente dell'associazione Cronache Sociali, che hanno invitato Follini a condividere con il pubblico riflessioni personali e politiche sulla storia del Paese. Nel volume, Follini parte da un evento sorprendente: una telefonata ricevuta la sera di Natale da un ex Presidente della Repubblica, che gli rivela che suo padre fu uno dei capi della struttura segreta Gladio. Da questo spunto nasce un racconto che attraversa la storia del dopoguerra italiano, il rapporto tra padre e figlio, e i meccanismi del potere nella Prima Repubblica.

«Una voce lucida e mai banale – le parole di Gasparin – un punto di riferimento per chi voglia comprendere le dinamiche profonde della nostra storia politica: un'occasione per riflettere sul passato e sul presente». —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/6/2025

BARI	50	69	29	20	42
CAGLIARI	90	18	15	24	70
FIRENZE	1	53	24	25	36
GENOVA	89	49	67	5	30
MILANO	17	16	53	87	56
NAPOLI	78	28	67	30	55
PALERMO	8	69	5	85	22
ROMA	28	76	19	77	17
TORINO	71	56	3	15	9
VENEZIA	57	82	76	52	62
NAZIONALE	83	49	7	12	13

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	15	16	17
18	28	29	49	50
53	56	57	69	71
76	78	82	89	90

Numero Oro 50 — Doppio Oro 50-69

SuperEnalotto

17-48-52-58-86-87

Jolly 74 — Superstar 49

JACKPOT 15.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	12.248,43 €
Ai 418	4	392,19 €
Ai 15.960	3	30,70 €
Ai 263.544	2	5,75 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	39.219,00 €
Ai 103	3	3.070,00 €
Ai 1.477	2	100,00 €
Ai 10.158	1	10,00 €
Ai 23.009	0	5,00 €

L'appuntamento del 21 giugno

L'APP PER SMARTPHONE

Immersione potenziata con il digitale

Vivere il territorio in modo autentico e profondo: è questa la sfida, vinta grazie a una combinazione tra emozioni e tecnologia. In un'atmosfera raccolta e partecipata, a potenziare questa immersione contribuiranno anche gli strumenti digitali, come l'app Bippo che accompagnerà i visitatori con racconti in tempo reale, sfruttando informazioni georeferenziate per svelare dettagli e curiosità sui luoghi. Un'esperienza innovativa che rende il pubblico parte attiva e consapevole del patrimonio storico e culturale. (a.b.)

L'assessore Bini con il consigliere Maurmair e i sindaci di alcuni borghi

Venzone

Valvasone

Saranno in coincidenza con la Giornata mondiale della musica
L'impegno costante nel valorizzare il territorio e le sue eccellenze

Emozioni e passioni La Notte romantica nei borghi più belli Ecco i 15 spettacoli

L'EVENTO

ANNACHIARA BARATTO

Un decennale che sa di musica e comunità. È questo il cuore della Notte romantica, l'evento nazionale che il 21 giugno, in coincidenza con la Giornata internazionale della musica, trasforma i borghi più belli d'Italia in palcoscenici incantati. Il Friuli Venezia Giulia risponde con entusiasmo: tutti e 15 i suoi borghi riconosciuti hanno aderito all'iniziativa, rendendola un modello virtuoso a livello nazionale. Dal 20 al 25 giugno, e con un gran finale l'11 luglio, la decima edizione dell'evento celebra la musica e la bellezza diffusa dei borghi, in un palinsesto ricco che coinvolge migliaia di persone e rafforza la promozione turistica e culturale.

Durante la conferenza stampa di presentazione Zaida Franceschetti, sindaco di Sesto al Reghena e coordinatrice regionale ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «È la dimostrazione dell'impegno costante nella valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze».

A guidare la direzione artistica della manifestazione sarà ancora Emanuela Furlan, che descrive con passione lo spirito dell'edizione: «Questa Notte romantica si accende di note e suggestioni musicali. Le piazze, le vie, i cortili diventano spazi di emozione, dove far suonare l'anima dei luoghi. È un'iniziativa culturale ma anche profondamente sociale, che mette in evidenza la qualità della vita che si può ancora respirare nei borghi».

L'iniziativa, infatti, non è soltanto intrattenimento: è promozione del turismo lento, valorizzazione di giovani talenti locali, supporto all'enogastronomia e alla ristorazione, inclusione delle comunità. Markus Maurmair, consigliere regionale, ha ricordato come in Friuli Venezia Giulia si sia passati da 6 borghi inizialmente aderenti a 15 nel 2025, segno tangibile della crescita e della fiducia nella rete di promozione territoriale: «È un caso esemplare a livello nazionale, grazie al sostegno della Regione e a un forte lavoro di squadra».

Sergio Emidio Bini, assessore regionale al Turismo, ha ribadito l'impegno istituzionale per il rilancio dei borghi come motori di sviluppo: «Queste realtà non devono soltanto essere tutelate: vanno anche vissute, raccontate e promosse. I risultati sono merito della qualità del programma e dell'impegno appassionato di chi lo realizza. È un patrimonio a rischio, e che oggi è invece sotto i riflettori nazionali».

LA PRESENTAZIONE
REALTÀ DA TUTELARE MA ANCHE DA VIVERE, RACCONTARE E PROMUOVERE

> L'assessore Bini: «Un patrimonio a rischio che adesso è invece sotto i riflettori nazionali»

> Maurmair: «In Fvg siamo passati da sei centri inizialmente aderenti agli attuali quindici»

Il programma 2025 è ricco e articolato: ogni borgo propone iniziative uniche per atmosfere e contenuti. A Cividale del Friuli si terrà l'Italian Swing Affaire con Greg e l'Abbey Town Jazz Orchestra, mentre a Clauiano, nel parco di Villa Manin Guerresco, andrà in scena Vivaldi on the rock. Poffabro si trasformerà in una romantica location con cena e concerto sotto le stelle; festa a Toppo di Travesio con la musica balcanica dei Radio Zastava. A Polcenigo, aperitivo in piazza e concerto dedicato a John Lennon. A Valvasone, Nives Meroi racconterà l'Himalaya accompagnata dall'Orchestra Filarmonici Friulani. A Strassoldo, il Piccolo Coro Artemia porterà un repertorio internazionale. A Sesto al Reghena, la compagnia ucraina Dekru presenterà Virtual Reality. A Sappada, Simone Bertogna renderà omaggio ai grandi cantautori italiani. Gradisca d'Isonzo ospiterà la Cena in bianco con Lake Funk Street Band e Ottoni del Tartini; a Venzone suoneranno i danesi Phønix, a Spilimbergo lo show Let's Twist Again. A Palmanova doppio appuntamento con New Ethno Jazz Quartet e Jasmine Trio. A Fagagna, la Banda Osiris con la locale Banda in Fun-Fara. Chiuderà il programma, a Cordovado, il racconto su Lucio Dalla con Marco Anzovino. —

Tolmezzo e la sanità in montagna

Pochi sanitari in estate L'appello del primario per cercare personale

Il dirigente Agostinis corre ai ripari per fronteggiare l'assenza di infermieri «La riduzione dei posti letto avrà ricadute negative sull'intero ospedale»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il primario di Medicina dell'ospedale Sant'Antonio Abate, Paolo Agostinis, in ottica di collaborazione con l'Azienda sanitaria nella ricerca di personale, in questi giorni ha rivolto un appello a infermieri dei presidi di AsuFc o con partita Iva, chiedendo loro aiuto per rafforzare l'organico del reparto, che da oggi con l'estate scende dai 60 posti letto ai 46. L'estate 2024 scese a 60 posti letto sui 66 del resto dell'anno.

«Il reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo – è la premessa dell'appello che analizza la situazione – non ha infermieri per mantenere aperti gli attuali 60 posti letto, indispensabili alla domanda di salute dell'Alto Friuli». Da oggi il numero di infermieri copre appena l'assistenza di 46 pazienti. «La riduzione dei posti letto – è l'analisi – avrà delle conseguenze immaginabili sul Ps e sui pazienti che necessitano di ricovero in Medicina. La permanenza a oltranza di pazienti in Ps e in osservazione breve intensiva ritarderà i processi diagnostici e terapeutici».

Agostinis è preoccupato per i prevedibili disagi per i pazienti e il sovraffollamento del Pronto soccorso, analizzando nell'appello la fuga dal servizio pubblico di molti infermieri e medici dopo il Covid. Alcuni infermieri si sono ricongiunti alle loro famiglie e sono tornati al Sud. Dall'Europa dell'est preferiscono andare a lavorare in altri Stati. Alcuni neolaureati del Friuli Venezia Giulia hanno scelto da subito di lavorare nel privato o di migrare altrove in Europa «senza neppure sperimentare un primo impiego nel servizio pubblico e nella terra che ha dato loro istruzione». Eppure i malati non mancano, i bisogni di salute per una popolazione sempre più anziana aumentano, il territorio spesso non dà risposte ad anziani policomorbidi con un problema acuto sopraggiunto. E infatti molti si rivolgono al Ps, unica porta aperta 24 ore su 24.

Agostinis ha chiesto agli infermieri la disponibilità «per coprire turni in medicina interna, consentirci di tenere aperti dei letti, evitare tutta una serie di ripercussioni e complicazioni che in ultimo andranno a ricadere sui pazienti e sulle loro famiglie». La crisi di personale peraltro coincide con l'estate, momento critico per elevato numero di accessi al Ps e in medicina anche di turisti.

«La medicina interna che dirigo – prosegue il medico nell'appello – è un buon reparto, vi lavorano degli ottimi professionisti, spesso dà risposte anche ad altri reparti del presidio oppure ad altri ospedali. La riduzione dei posti letto molto al di sotto della soglia di sicurezza avrà inevitabilmente ricadute negative sull'intero ospedale, sui distretti e sulle relazioni umane tra i professionisti».

Il direttore sanitario David Turello e il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, spiegano che la riduzione temporanea dei posti letto fino al 30 settembre è per consentire ai sanitari di fruire delle ferie, riguardando 65 posti letto totali sui 435 complessivi nei reparti di medicina degli ospedali dell'Azienda. «Un piano ferie – afferma Turello – che si è riusciti a garantire nonostante la carenza di personale anche grazie a una revisione di alcuni modelli organizzativi del personale, in un'ottica di sforzo collettivo e all'arrivo di rinforzi».

«AsuFc – assicura Caporale – ha messo in atto tutte le azioni possibili per reclutare le figure professionali necessarie a mantenere operativi più posti letto di attività possibili»: il concorso Arcs con assunzione in AsuFc di 42 nuovi infermieri e il reclutamento tramite manifestazione d'interesse di altri 5 operatori. «Il piano ferie, che è di AsuFc e non di un singolo reparto – conclude Caporale – permette di mantenere il livello di attività fondamentale e allo stesso tempo è rispettoso dei diritti del personale». —

LA STRUTTURA
UNA VEDUTA DELL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

PAOLO AGOSTINIS
DIRETTORE SOC MEDICINA INTERNA OSPEDALE DI TOLMEZZO

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Caporale: programma complessivo, non di un solo reparto

LE REAZIONI

Asufc: esiste un piano Mentil (Pd): caso critico

TOLMEZZO

«Siamo un'amministrazione pubblica – commenta il direttore generale di Asufc, Denis Caporale – e come Asufc dobbiamo operare in un certo modo. L'appello del dottor Agostinis è a titolo personale. Abbiamo un piano aziendale che, come ogni estate, prevede una riduzione dei posti letto per ogni struttura. Il piano tiene conto delle disponibilità di tutti i professionisti a disposizione. Come Asufc abbiamo messo in piedi tutte le azioni che dovevamo: abbiamo fatto un avviso per liberi professionisti, abbiamo fatto le selezioni per reclutare personale infermieristico. E comunque eventuali manifestazioni di interesse, anche di liberi professionisti, devono arrivare al protocollo di Asufc per avere valore».

«La situazione dell'ospedale di Tolmezzo, che più volte abbiamo denunciato – afferma il consigliere regionale Massimo Mentil – per la quale abbiamo chiesto un cambio di direzione, è critica. L'appello del direttore di Medicina interna, Agostinis, non può essere ignorato: è ora di dare una risposta in termini di programmazione. Lo diciamo da tempo: l'ospedale al centro di un sistema, attorno al quale ruotano i servizi di prossimità, sta vacillando in maniera preoccupante nei territori montani. E proprio per questo è necessario ancor più che il sistema salute e sociale sia garantito appieno». —

T.A.

I LAVORI AD ARTA TERME

Strada di Alzeri da riasfaltare Il traffico torna sulla 52 bis

ARTA TERME

Sarà riasfaltata la strada provinciale 111 di Alzeri, che rappresenta da parecchi mesi, e rimarrà ancora a lungo, la viabilità da percorrere (probabilmente almeno fino all'autunno 2026) in questa lunga fase di lavori in cui la strada statale 52 bis è oggetto di diversi cantieri da parte di Anas.

Per consentire gli attesi interventi di riasfaltatura almeno nei tratti più ammalorati della strada provinciale, è stato necessario, come già anticipato in queste settimane dal sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, trovare un coordinamento tra i lavori in corso sulla 52 bis, fondamentale arteria statale (lavori che, va ricordato, sono chiesti da oltre un decennio dai sindaci della Val But per la messa in sicurezza della più importante via di comunicazione della vallata, sulla quale Anas sta attuando un piano da oltre 63 milioni di euro) e quelli in avvio da questa settimana sulla strada provinciale. Così prima del boom estivo di flusso veicolare legato al turismo in val But proveniente anche dal valico transfrontaliero di Passo Monte Croce Carnico (che pure dovrà percorrere tale via) e per dare un servizio nell'arco di tutto l'anno a residenti e pendolari della val But che devono percorrere per forza la provinciale, l'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine ha programmato da domani, 19 giugno, una prima fase di riasfaltatura della Sp 111 di Alzeri – via Marconi. Per questo l'Edr ha disposto la chiusura da domani a venerdì 27 giugno dalle 7 alle 19 (sono esclusi i sabati e le domeniche) della viabilità di Alzeri da via Marconi al cimitero dopo il bivio per Braida d'Alzeri.

In tale periodo il traffico veicolare proveniente da Tolmezzo diretto verso Sutrio, e viceversa, verrà quindi fatto confluire sulla strada statale 52 bis con transito in senso unico alternato, regolato da movieri, nel tratto interessato dai lavori di Anas. Durante alcune fasi lavorative si renderà inoltre necessaria, anticipano l'Edr di Udine e il sindaco di Arta, Andrea Faccin, la chiusura delle strade laterali della strada di Alzeri nel tratto interessato dai lavori.

Compatibilmente e nei limiti delle attività di cantiere ai soli frontisti potrà essere garantita la transitabilità con eventuali deviazioni indicate in loco. —

T.A.

Un tratto della strada provinciale 111 di Alzeri, oggetto di lavori

GLI EVENTI A CAVAZZO CARNICO

Alla scoperta dei prati e delle erbe spontanee

CAVAZZO CARNICO

Prosegue il calendario di eventi estivi ricco di iniziative culturali, scientifiche e naturalistiche per valorizzare la valle del Lago, promuovendo socialità, benessere e riscoperta dell'ambiente. Il tutto n collaborazione con l'Ecomuseo Val del Lago e la Casa delle Farfalle di Bordano. Questo sabato c'è "Severus Piton, da Hogwarts alla Carnia", passeggiata tra prati e boschi alla scoperta di erbe spontanee commestibili e velenose. Si approfondiranno pure aspetti ambientali e climatici della Carnia. Il ritrovo è alle 9.15 al parcheggio del campo sportivo, si parte alle 9.30. Il 25 giugno c'è "Con il naso all'insù", serata dedicata all'osservazione del cielo stellato con esplorazione della volta celeste, riconoscimento di stelle, pianeti e costellazioni, arricchita da racconti di miti e leggende. Il ritrovo è alle 19.45 al parcheggio della Pieve di Cesclans, con successiva salita alla spianata "Cuel dal nibli". Prenotazione contattando la Casa delle Farfalle. —

T.A.

La Casa delle farfalle

IN VISTA DEL 50° DAL SISMA DEL 1976

Museo del terremoto gli archivi e il castello Così Gemona digitalizza la sua storia

Fondi europei per 245 mila euro dedicati a tre progetti
La vicesindaca Virilli: «Restituiamo valore al patrimonio»

In alto, una foto di Gemona dopo il sisma del 1976; sotto, il Castello e la vicesindaca Virilli

Sara Palluello / GEMONA

Gemona sempre più protagonista dell'innovazione culturale grazie alla valorizzazione e alla trasmissione del proprio patrimonio storico con la tecnologia. Accade grazie a tre progetti – resi possibili dal sostegno di Regione e fondi europei – che ha visto la cittadina aggiudicarsi complessivamente 245 mila euro nell'ambito dei fondi Pr Fesr 2021-2027.

Il primo intervento si intitola "Diversamente archivi 2.0. Percorsi nella storia di Gemona attraverso la documentazione dell'amministrazione della Giustizia e gli excerpta di monsignor Giuseppe Bini". Il tutto rappresenta l'evoluzione dell'ambizioso percorso di digitalizzazione del patrimonio archivistico antico già intrapreso. Si tratta di un progetto d'avanguardia che mira a valorizzare documenti di eccezionale interesse storico, rendendoli fruibili online grazie alla teca digitale, online il prossimo autunno. L'iniziativa consentirà di far emergere aspetti inediti della vita sociale e amministrativa del passato, arricchendo la piattaforma con soluzioni avanzate quali audio descrittivi per ipovedenti e traduzioni in inglese. Eventi tematici e il coinvolgimento di esperti archivisti e giovani professionisti digitali garantiranno una promozione efficace e inclusiva del patrimonio.

Il secondo progetto coinvolge Palazzo Elti, destinato a diventare il nuovo Museo del Terremoto in occasione del 50° anniversario del sisma del 1976. Attraverso tecnologie immersive di ultima generazione, il museo offrirà un percorso emotivamente coinvolgente, capace di tramandare la memoria del sisma e, al contempo, testimoniare la straordinaria resilienza della comunità friulana. Il nuovo allestimento museale avrà una forte vocazione educativa e inclusiva, con strumenti tecnologici avanzati, audioguide adattive e soluzioni multilingue per favorire la massima accessibilità.

Infine, il terzo progetto prevede il potenziamento della valorizzazione del Castello, patrimonio monumentale di rilevanza regionale. Le ex carceri e la torre dell'orologio saranno dotate di tecnologie innovative quali realtà virtuale, realtà aumentata e postazioni interattive, capaci di trasformare la visita in un'esperienza immersiva.

«Sono interventi che coniugano memoria e innovazione, restituendo valore al nostro patrimonio attraverso strumenti digitali accessibili e coinvolgenti – dichiara la vicesindaca e assessora alla Cultura Flavia Virilli –. Investire nella cultura significa investire nella qualità della vita e nella coesione della nostra comunità. Uno sforzo che coinvolge uffici e biblioteca e che conferma Gemona quale luogo di resilienza e conoscenza, in grado di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici. Siamo orgogliosi di contribuire alla costruzione di una realtà culturale moderna, inclusiva e aperta, che possa diventare modello anche oltre i confini regionali». —

LA SERATA A COSEANO

Come intervenire per salvare la fauna Parola agli esperti

Maristella Cescutti / COSEANO

"Fauna selvatica in difficoltà: cosa fare?" è il tema che verrà discusso in un incontro che si terrà domani alle 20.15, nell'auditorium comunale Galetiere. Si tratta di una serata informativa in vista della stagione estiva, che con la primavera è un periodo estremamente critico per la fauna selvatica, soprattutto per i numerosi incidenti stradali, sfalci e altro.

L'amministrazione comunale ha proposto l'evento con Comuni, associazioni di categoria (cacciatori e pescatori) ma soprattutto cittadini che hanno a cuore il tema. Il comandante del Corpo forestale regionale, Andrea Giorgiutti, ha dato la sua disponibilità a partecipare per illustrare i compiti del Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica. Seguirà l'intervento di Marco Galeotti, docente di Patologia veterinaria all'Università di Udine; Andrea Cadamuro dell'Unità specialistica del Cfr; Paolo Tome del dipartimento di Scienze ambientali sempre dell'ateneo friulano; e infine Stefano Pesaro, direttore sanitario del Centro. La serata tratterà argomenti come: chi chiamare se si trova un animale selvatico in difficoltà o morto; come distinguere se sia effettivamente in difficoltà e quali comportamenti adottare.

Il sindaco David Asquini

«Da un po' di tempo sono diversi i cittadini che chiedono informazioni su come comportarsi in caso di incontro con esemplari di Fauna selvatica – dichiara il sindaco di Coseano, David Asquini –. Nel nostro territorio capita spesso di imbattersi con famiglie numerose di caprioli, meno spesso con cinghiali, cervi. Abbiamo ricevuto anche una segnalazione per un lupo circa un anno fa. Complice il cambiamento climatico, la ricerca di cibo, la presenza di corsi d'acqua e la proliferazione assidua di specie selvatiche, anche il nostro territorio, è divenuto un luogo dove è facile imbattersi con questo tipo di fauna». —

GEMONA

Calciatrici in campo per il quarto Torneo Lune

GEMONA

L'associazione lesbica e transfemminista Alfi Lune (Lesbiche Unite del Nordest) organizza la quarta edizione del Torneo Lune di calcetto femminile, aperto a tutte le donne e persone non binarie. Il torneo si terrà il 5 luglio dalle 17 allo Sporting 2001 di Gemona, in via Brondani 72.

L'evento ha lo scopo di valorizzare lo sport femminile e creare un ambiente sicuro e inclusivo per tutte le donne con voglia e entusiasmo di giocare: il torneo è aperto a tutte, incluse le donne transgender, intersessuali e non binarie. L'obiettivo è creare un'occasione per le donne Lbtq+ e alleate di fare comunità, promuovere la socialità e il benessere delle partecipanti e fornire una giornata di confronto, divertimento e sana competizione. Simpatizzanti e amici sono i benvenuti per fare il tifo e sostenere sia le giocatrici che la manifestazione. La giornata include anche l'accesso alla piscina e cena (incluso nel prezzo per chi ha pagato l'iscrizione al Torneo). A partire dalle 21, la piscina diventerà il palcoscenico di DramaDama con dj set, drink e chioschi aperti fino a mezzanotte. —

IL GESTO A SAN DANIELE

Tre associazioni unite per aiutare l'ospedale Donati nuovi strumenti

SAN DANIELE

«Qui c'è una comunità che fa rete, che costruisce legami veri: questo è un valore straordinario, da cui dovremmo imparare per affrontare anche le sfide più complesse del nostro sistema sanitario». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenendo ieri alla cerimonia di consegna delle donazioni effettuate all'ospedale di San Daniele da parte di tre associazioni del territorio: Amici di Borgo Sacco, Udinese Club 33038 e Due Pistoni. L'incontro, svoltosi in Sala Santovito, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle associazioni promotrici, operatori sanitari, amministratori locali e cittadini.

Le donazioni riguardano strumentazioni a supporto della Struttura di Medicina e di altri reparti, tra cui un cauterizzatore destinato all'ambulatorio per il piede. Riccardi ha voluto sottolineare non solo l'importanza materiale del gesto, ma anche il significato culturale e sociale dell'iniziativa: «Questa è una comunità che ha saputo trasformare il bisogno in responsabilità condivisa. Un esempio concreto di alleanza tra cittadini, istituzioni e professionisti. Ma è anche un monito: dobbiamo essere capaci di riorganizzare il sistema sanitario in modo più efficace, superando resistenze, semplificando, ascoltando ma anche decidendo». Nel suo intervento, l'assessore ha toccato diversi nodi strutturali del sistema sanitario, come «l'inadeguatezza di modelli organizzativi legati esclusivamente all'ospedale, la necessità di investire nella medicina territoriale e di affrontare con coraggio il tema dell'inappropriatezza nell'uso delle risorse».

«Non possiamo più permetterci di rincorrere la complessità con strumenti del passato», ha rimarcato. —

DOPO LE PAROLE DEL SINDACO DI GEMONA

Sinistra italiana difende il valore dei referendum

GEMONA

Dure parole da parte di Saverio Scalera, segretario del circolo Sinistra Italiana della pedemontana friulana, nei confronti del sindaco di Gemona Roberto Revelant, accusato di aver «deriso» chi ha promosso la partecipazione al recente referendum. La miccia si è accesa dopo il confronto Boezio-Virilli-Revelant sulla collocazione del soffitto ligneo dipinto da Pomponio Amalteo, dove il primo cittadino – spostando l'attenzione dal tema – ha definito l'iniziativa referendaria dell'8-9 giugno «propaganda i cui risultati negativi sono noti a tutti».

Saverio Scalera

Una dichiarazione giudicata «quantomeno incauta» da Scalera: «Perdonerà il sindaco se considero la sua una battuta da bar che denota ignoranza istituzionale – scrive – nella forma, ma ancor più grave nella sostanza». Secondo l'esponente, definire «propaganda» una campagna referendaria significa «offendere la democrazia. Tanti di noi – ricorda – hanno portato nelle piazze temi decisivi come il lavoro, la dignità, i diritti. Abbiamo fatto una battaglia giusta, necessaria». —

S.P.

Manzano apre i giochi all'impianto Morigi, attesa musica con dj set. Poi sarà il turno di Buttrio
La Mikiacup di San Giovanni festeggia 20 edizioni e debutta la partita 5 contro 5 a basket

Borghi e frazioni si sfidano Partono i tornei dell'estate

I giocatori della squadra dei Mulins, campione a Manzano nel 2024

LE ATTIVITÀ

TIMOTHY DISSEGNA

Archiviata ormai la stagione sportiva, il palcoscenico calcistico è tutto dedicato agli appuntamenti estivi per antonomasia del "balon" dilettantistico: i tornei dei borghi. Da oggi Manzano aprirà i giochi e, a seguire, anche altri comuni della zona vedranno sfidarsi le rispettive frazioni e borgate per tenere alti i propri colori. Una serie di attività che andranno ben oltre al mero risultato agonistico, offrendo ad appassionati e non solo un momento di svago serale sugli spalti e soprattutto nei chioschi. E mentre ci si prepara a fare il tifo, strade e abitazioni si decorano con gli stemmi della propria zona.

SI PARTE CON MANZANO

Dopo il martedì segnato dal maltempo, questa sera si recupererà l'avvio del XVII Trofeo Banca 360 al campo Morigi di via Olivo. «Rispetto agli anni scorsi – spiega il presidente della Pro loco, organizzatrice della manifestazione, David Gentili – questa volta tornerà la griglia tutte le sere. Inoltre, nei due venerdì ci sarà musica con dj set». A contendersi la coppa saranno cinque realtà: i Bôrc di Ca' de l'aghe, Foran, De Roe, Place-Statal e la Frazions dai Mulins. I primi a fronteggiarsi questa sera alle 20 saranno Bôrc Da Roe e Bôrc Foran, seguiti alle 21.15 dai Mulins e Ca' de l'aghe. Le gare che sono state rinviate il 16 giugno, invece, saranno recuperate nel corso della settimana. Ogni sera alle 20, inoltre, si terrà anche il torneo di briscola. Il tutto proseguirà fino a venerdì 27, con il doppio appuntamento a partire dalle 19 con il XII Memorial Alfredo Scarel e la finalissima alle 21.15.

Le gare di martedì saltate per il meteo saranno recuperate nei prossimi giorni

La squadra di Medeuzza che ha vinto il torneo 2024 a San Giovanni

TRE GIORNI A BUTTRIO

Domani, invece, sarà il turno di Buttrio nel suo campo sportivo in via del Pozzo. Sotto il coordinamento della locale società calcistica e del Comune, saranno otto a darsi battaglia: Borg dal Riul, Buri in Plan, Vicinale, Borg dal Mulin, Brigata Ovest, Borg da Statal, Camino e Caminetto. La formula prevede un girone unico, con calcio d'inizio alle 19, mentre venerdì debutteranno gli over 40 dalle 20 nella partita nord contro sud. Sabato, infine, il clou fin dal pomeriggio con briscola, spareggi e finali.

CALCIO E BASKET A SAN GIOVANNI

Da lunedì 23 giugno a venerdì 4 luglio, saranno gli abitanti di San Giovanni al Natisone a ritrovarsi con i rispettivi colori territoriali. Sfidandosi non solo a calcio, ma anche sotto la rete del canestro. A impreziosire il tutto, un traguardo importante: la XX edizione della Mikiacup, il torneo di futsal che si terrà sul sintetico di Bolzano organizzato dall'associazione Frais. Due i gironi già sorteggiati, ognuno formato da tre squadre: nel primo Nadison, Dolegnan e Vilegnove; nel secondo Bolzan, Scuelis e Midiuze. Si giocherà lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 e fino a tarda sera per aggiudicarsi l'ambito trofeo. È sempre nell'area ricreativa di via Tiepolo, ci sarà spazio pure per il basket con due formule: una 3 contro 3, al via dal 30 giugno con la finalissima il 4 luglio; e un'inedita 5 contro 5, dal 23 al 27 giugno, aperta anche agli sportivi dei comuni limitrofi. Infine, pronto il chiosco gestito dai ragazzi del sodalizio, che proporrà panini e bibite. —

Nel campo di Bolzano si affronteranno anche le formazioni di pallacanestro

VENERDÌ A CIVIDALE

Uno dei corsi del Civiform che saranno presentati alle famiglie

Open Day al Civiform per scoprire i corsi

CIVIDALE

L'anno scolastico sta per finire ma molti ragazzi sono ancora indecisi su cosa fare dopo le medie o stanno pensando di cambiare percorso scolastico: questo è il momento giusto per assecondare la propria passione e scegliere la formazione professionale. Al Civiform di Cividale le iscrizioni sono sempre aperte fino a esaurimento posti, con la possibilità di richiedere un orientamento dedicato per chi è incerto tra le tante opzioni possibili. È pensato per tutte queste esigenze l'Open Day in programma nella sede di viale Gemona venerdì. Dalle 15 alle 19 il Centro di formazione sarà a disposizione per far conoscere tutte le novità.

Ragazzi e famiglie ancora indecisi potranno conoscere staff, laboratori e modalità didattica dei corsi in cui si diventa cuoco, panettiere pasticcere gelatiere, grafico, acconciatore, estetista, elettricista e informatico digitale e web. Inoltre, al via un nuovo percorso per addetto ai servizi di promozione e accoglienza turistica, pensato per formare figure chiave che sappiano valorizzare il territorio e le sue potenzialità con creatività, programmazione e soprattutto alta professionalità. I corsi Civiform sono caratterizzati da uno stimolante mix di teoria e pratica: in aula si apprendono le nozioni per svolgere la professione; in laboratorio si imparano a utilizzare gli strumenti del mestiere. Grazie agli stage nelle aziende partner si entra a contatto con i professionisti del settore scelto e si consegue una qualifica professionale valida in tutta Europa. I corsi lasciano aperta la possibilità di continuare gli studi con il quarto anno – con cui si ottiene il diploma professionale – o in un istituto scolastico superiore. Scegliere la formazione professionale vuol dire - anche in questo complesso contesto socio-economico - inserirsi rapidamente nel mercato: il 70% degli allievi, a solo un anno dalla qualifica, lavora proprio nel settore in cui ha studiato. I corsi sono approvati e finanziati dall'Unione europea NextGenerationEu e dalla Regione all'interno dell'associazione Effe.Pi: iscrizione e frequenza sono gratuite e numerose sono le agevolazioni e il sostegno al reddito delle famiglie nel corso dell'anno. Ampio spazio, poi, viene dato alle collaborazioni con le aziende e il territorio, oltre che ad esperienze di studio e lavoro all'estero.

Civiform non offre formazione solo per i giovani: in programma numerose opportunità per chi cerca lavoro o già lavora ma vuole specializzarsi in un determinato settore. Per accedere all'Open Day è consigliato prenotarsi sul sito civiform.it o chiamando la segreteria (0432705811). È sempre possibile richiedere un appuntamento individuale. —

PREMARIACCO

Camminata per il cuore Attività ogni settimana «Benessere dei cittadini»

PREMARIACCO

L'amministrazione del sindaco Michele De Sabata ha lanciato il progetto "Camminiamo per il cuore a Premariacco", iniziativa che si prefigge di stimolare l'adozione di stili di vita attivi. «Vogliamo sensibilizzare la cittadinanza – commenta l'assessore alle politiche sociali Carla Grosso – sui benefici che una semplice attività fisica può apportare alla salute, sia fisica che mentale, a maggior ragione se praticata in compagnia. A questa filosofia si ispira il ciclo di camminate di gruppo che verrà proposto, fino al mese di ottobre, con cadenza settimanale».

L'iniziativa, a cura di Walking run, è stata presentata nei giorni scorsi – nel corso di un incontro pubblico ad hoc, alla presenza del vicesindaco Monika Drescig e dei due medici di base di Premariacco – dal responsabile del sodalizio organizzatore, Romano Paludgnach, istruttore di camminata sportiva e trekking. Le uscite si svolgono nelle mattine di lunedì.

Il ritrovo è fissato alle 8 in piazza Marconi: le passeggiate, su percorso ad anello fra i 7 e i 10 chilometri, saranno accompagnate e arricchite da esercizi di stretching e mobilizzazione, utili a migliorare la flessibilità e il benessere muscolare, e da informazioni e consigli sulla salute.

La quota di adesione è di 20 euro al mese, per i residenti; chi desiderasse partecipare a singole camminate pagherà invece 7 euro. Informazioni e iscrizioni al numero il 334 7317713. —

L.A.

ATTIMIS

C'è il nuovo scuolabus Investiti 147 mila euro

ATTIMIS

Proprio in chiusura dell'anno scolastico è arrivato ad Attimis un nuovo scuolabus, «un investimento strategico – sottolinea il sindaco Maurizio Malduca – volto a migliorare i servizi dedicati agli studenti del territorio». La spesa per l'acquisto del mezzo, dal valore di 147.000 euro, è stata coperta da un contributo regionale (dell'importo di 87.440 euro) e da fondi propri dell'ente locale. «La nostra amministrazione – rimarca ancora il primo cittadino – mantiene costante e forte l'attenzione alle strutture scolastiche e ai servizi, appunto, sulla linea tracciata dal mio predecessore, Sandro Rocco. Gli allievi potranno ora contare su un bus moderno, che garantisce sicurezza agli spostamenti quotidiani e alle uscite per le visite di istruzione. Anche con questa iniziativa – conclude Malduca – Attimis si conferma un Comune che guarda al futuro, investendo concretamente nell'educazione e nel benessere della comunità scolastica». —

Il nuovo scuolabus

L. A.

PASIAN DI PRATO

Controlli e telecamere Stretta sulla sicurezza «Necessario fare rete»

L'appello del Comune ai cittadini per limitare furti e truffe
C'è il bando a sostegno di chi acquista sistemi di protezione

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Stretta sulla sicurezza a Pasian di Prato. I recenti episodi di furti e raggiri – ai danni soprattutto di persone anziane – hanno spinto l'amministrazione comunale a potenziare i controlli, a fornire strumenti utili per implementare i sistemi di protezione nelle abitazioni e a implementare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Con un appello ai cittadini: «Fate rete e aumentate l'attenzione». È stato pubblicato il bando per la concessione di contributi per la sicurezza delle case ai cittadini di Pasian di Prato e di Martignacco che condividono in forma associata il servizio di Polizia locale. La spesa massima ammissibile al contributo – quelle sostenute tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2025 – è pari a 2.500 euro (Iva inclusa) mentre non sono finanziabili gli interventi per spese inferiori a 1.000 euro. Sono ammessi al contributo i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza così come acquisto e posa in opera di porte e persiane blindate con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte e finestre, serrature e spioncini su porte.

Il contributo massimo erogabile non può superare il 60% della spesa, pertanto non potrà essere superiore a 1.500 né inferiore a 600 euro. Nel caso si presenti una fattura superiore a 2.500 euro l'importo ammesso a contributo sarà calcolato sulla spesa di 2.500 euro. «È una linea di supporto – afferma l'assessore alla sicurezza Ivan Del Forno – che ci viene sempre più richiesta dai cittadini. Un ringraziamento lo rivolgo alla Regione». «Questo anche alla luce – commenta – dei recenti fatti accaduti a Pasian di Prato, dove ci sono stati degli episodi ai danni di cittadini, furti di cui uno recente accaduto con la scusa di usare un bagno. La socialità è fondamentale per una comunità e ci stiamo attivando per salvaguardarla, aumentando la presenza di personale in strada e implementando anche il numero di telecamere da installare nelle zone strategiche».

«Dare continuità al bando sicurezza – prosegue il sindaco Juli Peressini – risulta ancora più fondamentale quest'anno, a seguito dei numerosi episodi di furti, rapine e raggiri, verificatisi sul nostro territorio, a danno di numerosi concittadini. Questo progetto è significativo in quanto garantisce una maggiore sicurezza personale nelle abitazioni private, patrimonio su cui i nostri concittadini hanno destinato i risparmi di una vita. Da parte nostra ci stiamo attivando per potenziare il presidio territoriale con sistemi di videosorveglianza e con il rafforzamento della collaborazione tra Corpo di Polizia locale e i carabinieri di Martignacco». «È fondamentale fare rete con i vicini e gli amici – conclude Del Forno –. Costante è la nostra collaborazione tra enti, forze dell'ordine e società civile per debellare questi reati. Rinnovo un appello alle persone anziane, quando arrivano telefonate o persone nuove alla porta, chiedete che si identifichino, fate partecipare un familiare e non abbiate timore a interpellare i carabinieri o la polizia locale». —

IVAN DEL FORNO
ASSESSORE ALLA SICUREZZA DEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Saranno erogati contributi ai cittadini per impianti antintrusione da installare a casa

«Bisogna collaborare per debellare tali reati Non abbiate timore di interpellare le forze dell'ordine»

BASILIANO

L'auto, dopo l'uscita di strada, si è ribaltata finendo contro un albero

Si ribalta con l'auto Ferito il conducente

BASILIANO

L'auto che, d'improvviso, sbanda, poi si ribalta, finendo la sua corsa a lato della carreggiata, contro un alberello. Spettacolare ma, fortunatamente, senza gravi conseguenze l'incidente che si è verificato ieri mattina lungo la strada provinciale 101, fra Basiliano e Villaorba. Protagonista dell'accaduto un pensionato residente in zona, il quale, per ragioni ancora da chiarire, ha perso il controllo della sua Fiat 500 trovandosi quindi inerme nella carambola del veicolo. Nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli o persone. A segnalare il fatto è stato un vigile del fuoco fuori servizio che abita in quella zona: sul posto si sono subito portati i colleghi dello stesso e i sanitari del 118. L'uomo presentava solo delle escoriazioni e ha ricevuto le cure del caso in loco. —

PAGNACCO

Museo contadino aperto dopo lo stop con una mostra

PAGNACCO

Con la mostra "Latte Mleko, Milk. Il sistema turnario nell'arco alpino" ha riaperto ufficialmente per la stagione 2025 il Museo di storia contadina a Fontanabona di Pagnacco, chiuso per cinque anni prima per la necessità di ricollocare le collezioni, nel 2019, poi per il Covid e infine per i lavori per adeguarlo alle normative antisismiche. La struttura sarà visitabile ogni domenica fino al 26 ottobre con orario continuato dalle 10 alle 18 e ingresso gratuito. «Durante tutta l'estate – sottolinea l'assessore alla Cultura Claudia Leonarduzzi – ospiteremo nuove esposizioni ed eventi».

"Latte Mleko, Milk. Il sistema turnario nell'arco alpino" è dunque il titolo della mostra fotografica di Graziano Soravito, promossa dal Comune di Pagnacco e organizzata dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese, con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli. L'esposizione resterà visitabile fino a domenica 6 luglio, ogni domenica dalle 10 alle 18, con ingresso libero.

La mostra, già ospitata in diverse località dell'arco alpino italiano e sloveno, documenta un antico modello di gestione collettiva della filiera lattiero-casearia, ancora oggi vivo in alcune aree montane, attraverso immagini che raccontano il lavoro quotidiano di allevatori, malgari e casari in contesti rurali ricchi di biodiversità. «Siamo orgogliosi di ospitare questa mostra che racconta un sapere antico e profondamente legato alla nostra identità alpina e rurale – afferma il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi –. Il Museo di Fontanabona è un luogo che custodisce la memoria del nostro territorio, anche attraverso numerosi manufatti e attrezzi dell'antica arte casearia locale. Iniziative come questa rafforzano il legame tra passato, presente e futuro».

Il progetto dedicato alle latterie turnarie, promosso dall'Ecomuseo, punta a far conoscere e sostenere un modello di caseificazione collettiva che ha radici antiche ma una sorprendente attualità. In questo sistema, il caseificio non acquista il latte ma lo lavora per conto dei soci, che ne condividono gestione e responsabilità. Le esperienze di Campolessi, Peio, Valmorel e delle malghe del Monte Nero in Slovenia testimoniano una forma di economia solidale che pone al centro la qualità, la responsabilità condivisa e il legame con il territorio. —

Il taglio del nastro con cui è stato riaperto il Museo della storia contadina

REANA DEL ROJALE

La banda di Vergnacco festeggia 95 anni La storia in un racconto

REANA DEL ROJALE

Per festeggiare i suoi 95 anni di storia la Banda Filarmonica di Vergnacco, fondata nel 1930 dal Circolo cattolico San Tarcisio, propone nel mese di giugno un tris di eventi, inseriti in un ricco cartellone annuale celebrativo.

Venerdì 20, anzitutto, il parco di via Antica ospiterà (a partire dalle 20.45) un racconto-spettacolo condotto dal narratore Samuele Cattarossi, che ripercorrerà le tappe e farà rivivere aneddoti e curiosità della Banda, partendo dalle origini e arrivando ai giorni nostri: frutto di un lungo lavoro di ricerca e di numerose interviste, la proposta scenica sarà accompagnata dalle musiche suonate dalla formazione nel tempo, evidenziando così anche l'evoluzione del gusto musicale. Nell'occasione sarà possibile visitare la sala prove, trasformata per la circostanza in una mostra di fotografie, strumenti e divise d'epoca. In caso di maltempo la serata, a ingresso libero, si svolgerà nell'auditorium comunale di Remugnano.

Una settimana più tardi, venerdì 27 giugno (sempre alle 20.45), nella sede della Banda si terrà una conferenza del professor Andrea Piergentili, che focalizzerà l'attenzione sul ruolo fondamentale che l'educazione musicale riveste nella crescita culturale e sociale: partendo dall'antichità, si arriverà ad analizzare alcuni progetti attuati in contesti di disagio giovanile e povertà, confrontando vari metodi didattici e raccontando, infine, quello adottato a Vergnacco. Domenica 29 giugno, infine, la Banda Giovanile e il coro della Banda accompagneranno la messa delle 11.30 al santuario mariano di Castelmonte, unendo spiritualità e tradizione popolare nel segno della condivisione. Dal dopoguerra alla digitalizzazione, la Filarmonica ha saputo progressivamente reinventarsi, senza mai perdere il legame con il territorio: «Raccontiamo 95 anni di musica ma, soprattutto, di amicizia e aggregazione», sottolineano i bandisti. —

L.A.

POZZUOLO

Manovra di bilancio domani in consiglio

POZZUOLO

Domani, il sindaco Gabriele Bressan ha convocato, alle 18.30, il consiglio comunale. Otto i punti in discussione e approvazione, tra cui le tariffe per l'anno in corso per il servizio dei rifiuti; il secondo provvedimento riguarda la variazione di bilancio con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024.

Due le interpellanze presentate dall'opposizione che riguardano il trasporto dei bambini delle scuole materne – sempre stati gratuiti e ora dal primo di settembre verrà invece introdotta una tariffa – e il tema degli spazi pubblici come il campo di calcetto e da tennis che anch'essi sono stati messi a pagamento. In questo caso l'opposizione chiede che siano stabiliti degli orari da usufruire gratuitamente. —

M.C.

I PROGETTI AVVIATI: STASERA UN INCONTRO SU RIGENERA

Codroipo punta sullo sport Partiti nuovi lavori allo stadio

Previsti un campo di sfogo in sintetico e l'ammodernamento degli spogliatoi
Già ottenuti i fondi necessari per ristrutturare gli spazi destinati all'atletica

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si punta sullo sport a Codroipo. E per farlo si potenziano e migliorano gli impianti. Sono partiti, infatti, i lavori per la manutenzione straordinaria allo stadio comunale di via Circonvallazione Sud (che dal 30 giugno ospiterà il torneo intercomunale del Medio Friuli). Gli interventi prevedono la realizzazione di un campetto in erba sintetica per il calcio a 7, vicino al rettangolo da gioco, un camminamento per rendere l'accesso più fruibile alle persone diversamente abili (opera già in fase di costruzione), l'installazione di un impianto fotovoltaico sugli spogliatoi dove sarà posato anche un cappotto termico.

«Gli interventi sono già cominciati con il camminamento – afferma il consigliere delegato allo sport Rosario Legname –. Adesso si proseguirà con il campo sintetico. Grazie alla sinergia e alla collaborazione con la Asd Polisportiva Codroipo, che gestisce l'impianto in modo virtuoso e impeccabile, il Comune e la Regione riusciremo a migliorare anche questa struttura, rendendola più adatta a rispondere alle esigenze dei giocatori che, in caso di meteo avverso, potranno allenarsi sul campo sintetico senza rovinare quello principale». «Verrà inoltre migliorata – prosegue – l'efficienza energetica consentendo alla Polisportiva di poter risparmiare». I lavori prevedono un investimento di 450 mila euro coperti con un contributo erogato dalla Regione alla Polisportiva a cui si sommano 100 mila euro stanziati dal Comune. «I lavori di manutenzione straordinaria in corso, realizzati in collaborazione con Regione e Comune – dice il presidente della sezione calcio della Polisportiva Marco Nardini –, sono fondamentali per elevare la qualità del servizio offerto ai nostri tesserati, dai più piccoli ai più grandi. L'obiettivo è metterli nelle migliori condizioni possibili per praticare l'attività sportiva in un ambiente sicuro, accogliente e adeguato agli standard attuali. Ciò testimonia l'impegno della nostra associazione nel promuovere uno sviluppo continuo, inclusivo e orientato al benessere degli atleti».

Il nuovo camminamento realizzato al polisportivo di Codroipo

È già stato ottenuto anche un primo finanziamento regionale di 200 mila euro – integrato con 50 mila euro di fondi comunali – per ristrutturare le lunette di atletica per i lanci e i salti, rifare la pedana del salto in lungo e realizzare un camminamento per persone con disabilità. Nella palestra dell'atletica sarà installato un fotovoltaico. E c'è un'altra area che si sta valorizzando a Codroipo, quella degli impianti base, dove è stato attuato il progetto Rigenera. Per fare il punto, oggi, alle 18, in biblioteca, è stato promosso un incontro con l'assessore Paola Bortolotti e la coordinatrice Lisa Bressi. —

La rassegna è promossa a Lestizza

Giugno a Galleriano fra teatro e spettacoli Pro loco in prima linea

GLI APPUNTAMENTI

Entra nel vivo il programma di "Giugno a Galleriano", organizzato dalla Pro loco del centro in Comune di Lestizza.

«Appuntamenti tra teatro, lotteria, osservazioni astronomiche e molto altro ancora – spiegano gli organizzatori – con i quali vogliamo rinsaldare i legami nella nostra comunità e accogliere le persone che vorranno farci visita, sempre sotto i cieli d'estate».

Stasera, alle 20.45 nel cortile della Casa della Comunità, andrà in scena lo spettacolo comico in friulano e italiano "caBarete" di e con Claudio Moretti e Tiziano Cossettini abbinato a una lotteria gratuita per tutti. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nell'auditorium a Lestizza.

La manifestazione chiuderà con gli ultimi due appuntamenti. Martedì 24 giugno, alle 20.30, ritrovo in piazza a Galleriano per camminare poi fino all'Osservatorio astronomico di Talmassons. La serata denominata "…E quindi uscimmo a riveder le stelle" permetterà di vedere il cielo del solstizio d'estate nella Notte di San Giovanni.

La Pro loco offrirà ai partecipanti un simbolo della serata e una fetta d'anguria da gustare. Si consiglia di indossare scarpe da ginnica adatte alla passeggiata campestre e di portare con sè una torcia elettrica adeguata e indossare un gilet ad alta visibilità. In caso di brutto tempo, l'evento sarà annullato.

Infine giovedì 26 giugno, è in programma la serata con gli artisti di strada: appuntamento alle 20.45 nel cortile della Casa della Comunità con lo spettacolo di bolle di Elga Fun Lab e gelato per tutti. A seguire ci sarà lo spettacolo Elements. In caso di maltempo, l'evento sarà annullato.

Gli eventi sono tutti a ingresso libero con il contributo della Regione e del comitato regionale Unpli Fvg. —

È SUCCESSO A LATISANA

Investito mentre passeggia in centro: è grave

Un uomo di 75 anni è stato travolto al momento di attraversare la strada: ora è in prognosi riservata all'ospedale di Trieste

Simone Narduzzi / LATISANA

L'impatto violento, udito anche dai commercianti all'interno delle rispettive attività, lì, su via Vendramin, in pieno centro a Latisana.

Un uomo investito da una Fiat Panda, i segni di quanto avvenuto nella tarda mattinata di ieri visibili sul manto stradale, nel parabrezza dell'autovettura, infranto. In quella persona anziana, di anni 75, residente proprio a Latisana, riversa, sanguinante. Gravemente ferita.

Pochi istanti prima, quando il campanile di piazza Duomo aveva superato mezzogiorno, questa era stata travolta mentre era intenta ad attraversare la strada. A investirlo, poco dopo l'incrocio con viale Stazione, un veicolo che percorreva la via diretto verso la chiesa cittadina: alla guida, una donna del 1977 di Codroipo.

L'urto, come detto, ha richiamato in strada quanti in quel momento si trovavano nei pubblici esercizi della zona, esercenti compresi. Il traffico, a due corsie, all'improvviso s'è fermato mentre i testimoni hanno provveduto ad allertare i soccorsi, le condizioni dell'uomo investito che intanto parevano farsi sempre più disperate.

Sul posto, nel giro di qualche minuto, si sono quindi precipitate automedica e ambulanza: i sanitari si sono quindi avvicendati per prestare le prime cure all'uomo disteso a terra.

La gravità della situazione ha tuttavia richiesto anche l'impiego dell'elicottero regionale: così, una volta terminata la stabilizzazione della persona incidentata, questa è stata trasportata in volo all'ospedale di Trieste. In prognosi riservata, l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

A intervenire in loco sono stati inoltre i carabinieri della compagnia di Latisana, i quali hanno in primis interrogato la conducente della Fiat Panda.

Starà agli stessi carabinieri della locale stazione chiarire la dinamica dell'accaduto al fine di stabilire, anche attraverso eventuali immagini fornite dalla videosorveglianza, quale sia stato il punto effettivo di attraversamento del pedone e in che modo abbia agito l'automobilista in quel frangente.

Una volta terminate tutte le operazioni di soccorso nonché di raccolta delle informazioni, il traffico ha ripreso a scorrere come di consueto. —

Il punto in cui l'uomo è stato investito dall'autovettura

I CANTIERI A CERVIGNANO

Partiti i lavori fognari con disagi inevitabili

Al via il collegamento tra Muscoli e la rete principale
La spesa in questa prima fase supera i due milioni di euro

Francesca Artico CERVIGNANO

Sono cominciati i lavori del collegamento fognario dell'abitato di Muscoli alla rete fognaria di Cervignano: spesa prevista in questa fase oltre 2 milioni di euro. I cantieri sono aperti in via Udine, all'altezza della scuola Randaccio, e termineranno nella zona della rotatoria di via dei Platani, fino alla lottizzazione di via dei Gelsi/via dei Pruni; sarà anche interessata la Sr14 (via Venezia), per dotarla del collettore fognario. Un'opera che ovviamente comporterà disagi alla viabilità, per questo il sindaco Andrea Balducci chiede «pazienza ai nostri concittadini, turisti e cicloturisti per gli inevitabili disagi che dovranno affrontare durante l'esecuzione dei lavori».

Il comune di Cervignano è già largamente servito da rete nera collegata al depuratore di San Giorgio di Nogaro, buona parte realizzata dal 2016-2022, mentre le frazioni di Muscoli e Strassoldo, ancora servite da reti di tipo misto, con questo intervento saranno collegate, parte di Muscoli e in futuro, anche Strassoldo. Saranno posati quasi 2 mila metri di tubi e realizzata una stazione di sollevamento per superare il canale Cisis. Il cantiere durerà circa 10 mesi: prima di agosto saranno conclusi i lavori del centro abitato e l'ingresso a Cervignano. A seguire quelli sulla Sr 352 (via Carnia) fino a via dei Platani. «L'obiettivo di estendere la rete fognaria – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto –, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, è cruciale per la salvaguardia dei corpi idrici locali, come il nostro fiume Ausa e la laguna di Grado e Marano, che sono ecosistemi fragili e di grande valore naturale; un sistema di depurazione centralizzato ed efficace riduce notevolmente il rischio di contaminazione delle acque e previene l'inquinamento che potrebbe danneggiare la biodiversità lagunare e terrestre».

Un tratto dei lavori nella frazione di Muscoli, a Cervignano

«Con l'estensione della rete fognaria – aggiunge il presidente di Cafc Salvatore Benigno – non soltanto si migliora la gestione delle acque reflue, ma si facilita anche l'accesso delle utenze alla depurazione, riducendo il carico di sostanze inquinanti rilasciato nell'ambiente. In questo modo, si mantiene l'equilibrio ecologico e si proteggono risorse vitali per la comunità, come l'acqua potabile e le zone umide, essenziali per l'habitat di molte specie».

Barbara Nalon, assessore all'Ambiente, rimarca come «un intervento di questa portata non solo promuove una gestione ambientale responsabile, ma favorisce anche la crescita sostenibile del territorio, migliorando la qualità della vita dei cittadini e la salute pubblica». —

COOPERAZIONE CON IL PARCO DI LIGNANO

I fenicotteri rosa, specie che s'incontra in entrambi i parchi

Sinergia turistica tra Zoo Punta Verde e Oasi di Bibione

LIGNANO

Il Parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro e l'Oasi Val Grande di Bibione insieme per avvicinare le persone al mondo della natura. Il parco zoo continua a distinguersi come una realtà moderna e all'avanguardia, profondamente impegnata nella tutela del benessere animale, nell'educazione ambientale e nella sensibilizzazione delle nuove generazioni. Con la gestione della Bibione spiaggia srl – iniziata oltre un anno fa – l'Oasi naturalistica Val Grande di Bibione ha iniziato un vero e proprio percorso virtuoso di tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio. Due realtà così straordinarie non potevano che unire le forze. Luca Michelutto, direttore generale di Bibione spiaggia srl, sottolinea: «Questa sinergia nasce dal desiderio di offrire un'esperienza completa e significativa, che parta dal cuore di Bibione. L'Oasi Val Grande è un luogo in cui si può osservare la bellezza degli ecosistemi naturali e imparare quanto sia preziosa la natura. Insieme al Parco zoo Punta Verde, vogliamo ispirare rispetto e meraviglia, creando un ponte tra educazione e bellezza».

L'accordo prevede che chi presenterà alla biglietteria dell'Oasi Val Grande un ticket non scontato del Parco zoo Punta Verde (valido per l'anno in corso) riceverà uno sconto sull'ingresso regolare, e viceversa. «Questa sinergia vuole offrire un'esperienza completa e profonda a contatto con la natura – spiega Maria Rodeano, direttore del Parco zoo Punta Verde – due luoghi unici dove la bellezza degli animali, il silenzio e la biodiversità si incontrano per risvegliare la consapevolezza e l'importanza di preservare la natura».

La cooperazione si inserisce in un contesto più ampio: il Parco zoo Punta Verde ha recentemente aderito a #NatureForAll, il movimento globale promosso dalla Iucn (Unione internazionale per la conservazione della natura) per avvicinare il maggior numero di persone possibile alla natura ispirando amore, rispetto e consapevolezza. —

S.D.S.

SANTA MARIA LA LONGA

La corrente è arrivata e il laboratorio funziona

SANTA MARIA LA LONGA

Dopo sette mesi di attesa, ostacoli e momenti di frustrazione, perché Enel (o E– Distribuzione) non le erogava la fornitura di elettricità di cui aveva bisogno, Patrizia Strizzolo di Santa Maria la Longa ha aperto il laboratorio di pasticceria artigianale, coronando così il suo piccolo sogno.

«Il 31 maggio ho inaugurato finalmente Cake Me Home e il mio laboratorio di pasticceria artigianale è diventato realtà: ora sono ufficialmente operativa – dice –. Ci tengo a ringraziare il Messaggero Veneto per aver dato voce alla mia situazione: la visibilità ricevuta ha sicuramente contribuito ad accelerare la soluzione di un problema che sembrava senza uscita. Il mio è un lavoro su misura: ascolto le idee dei clienti e le trasformo in creazioni che raccontano una storia, la loro. Che si tratti di una torta per un matrimonio o una per i più piccoli, il mio obiettivo è rendere speciale ogni evento. Cake Me Home – conclude Patrizia – è nato con il desiderio di portare dolcezza, emozione e bellezza in ogni occasione». —

Patrizia Strizzolo nel laboratorio

F.A.

1965-2025 - Oggi il viaggio nei paesi con il Messaggero Veneto

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO

Due terzi della Penisola paralizzati mentre minaccioso incombe il maltempo

LATISANA ANCORA STRETTA NELLA MORSA DELLE ACQUE

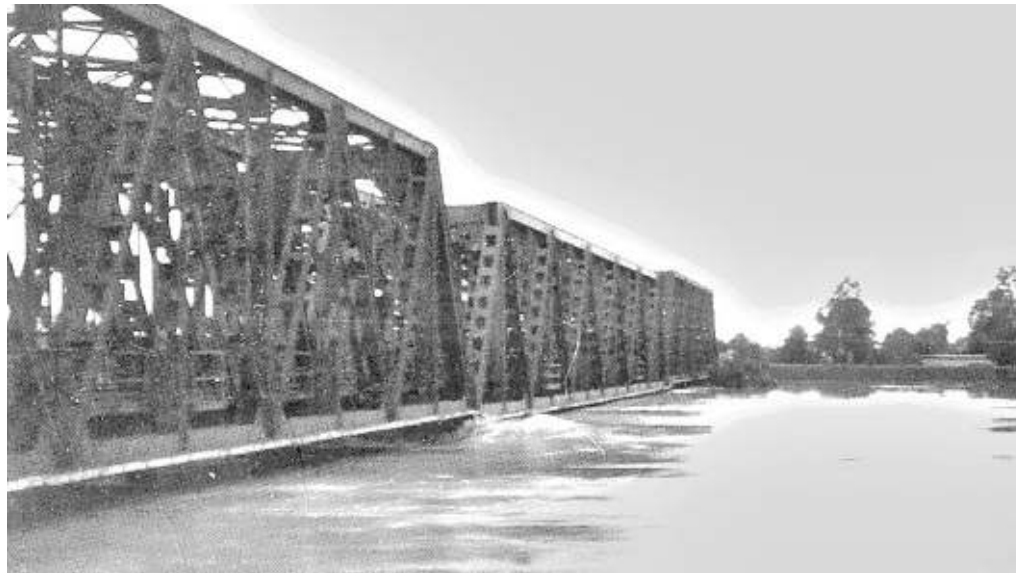
L'inondazione ha isolato dalle quindici alle venti mila persone e l'opera di sgombero è estremamente difficile perchè soltanto pochi carri armati anfibi possono ancora raggiungere le case manovrando soltanto dove la natura del terreno lo consente - Colonne di automezzi in attesa che un abbassamento del livello dell'acqua consenta ad esse di penetrare nella zona funestata - Un morto a Crosere - Strage di animali e totale rovina delle colture - Migliaia di turisti bloccati a Lignano - La situazione a Ronchis e a Palazzolo

CONTINUA A PIOVERE SULL'ITALIA ALLAGATA

Fiumi e torrenti in piena: ancora vittime e nuovi danni

Il tempo peggiorerà?

La prima pagina del Messaggero Veneto di sabato 4 settembre 1965

OGGI AL BAR SORARÙ
ALLE 10.30 L'INCONTRO CON I CITTADINI SUI TEMI CALDI DI LATISANA

Le prime fotografie raccolte dai latisanesi dopo l'esondazione del fiume Tagliamento che mise in ginocchio il territorio. A destra, Giorgio Mattassi, tra i promotori del comitato

Sessant'anni fa l'alluvione che sommerse Latisana Un comitato per ricordare

Il 2 settembre esondò il Tagliamento causando danni anche nelle zone vicine
L'idea del sodalizio è dare vita a una rappresentazione speciale per l'anniversario

Sara Del Sal / LATISANA

Mantenere in vita la memoria, almeno finché non si troverà una soluzione. Nasce un nuovo comitato a Latisana e questa volta lo scopo è davvero particolare: ricordare il 60° anniversario dalla prima alluvione di Latisana, avvenuta il 2 settembre del 1965.

Allora un'intensa ondata di maltempo con forti piogge aveva portato all'esondazione del fiume Tagliamento causando ingenti danni nella città stessa e nelle zone circostanti e oggi, di concerto con l'amministrazione comunale, nasce quindi un comitato con una missione importante: mantenere vivo il ricordo. Tra i promotori di questa iniziativa c'è Giorgio Mattassi, direttore del centro studi per l'ambiente, benessere e salute, ecologo, nutrizionista, esperto di psiconeuroendocrinolimmunologia e latisanese. «Ci siamo costituiti al fine di dare vita a una rappresentazione speciale nella giornata del 2 settembre – spiega Mattassi – e per poterlo fare stiamo iniziando a farci conoscere dalle associazioni del territorio. Attraverso il dialogo con loro speriamo quindi di raggiungere capillarmente la cittadinanza del territorio, anche perché va ricordato che l'alluvione interessò non solo la città di Latisana, ma un'area ben più estesa». Quello che accadde sessant'anni fa andò oltre ai danni alle abitazioni o alle persone, perché portò alla scomparsa di alcune isole e alla distruzione di boschi. «Non possiamo dimenticare – spiega Mattassi – che la tutela della persona umana e dell'ambiente naturale, anche se per essere precisi dovremmo definirlo seminaturale perché si è coevoluto con l'uomo, troppo spesso viene messa in secondo piano, focalizzandosi solo sula tutela del fiume, ma per noi fondamentale». Quella che intende intraprendere il Comitato è una lunga strada che non si interromperà il prossimo 2 settembre, anzi, proseguirà almeno per oltre un anno, perché il 4 novembre del 1966 Latisana fu nuovamente colpita da un'alluvione. Un disastro doppio, quindi, a poco più di un anno di distanza. Una tragedia che ha, in alcuni casi, messo in ginocchio anche intere famiglie e generato emigrazione. «Per noi quindi – aggiunge il promotore – l'attività proseguirà a lungo, e lo faremo, almeno fino al prossimo anniversario, attraverso iniziative di diversa natura ma partendo dalla ricerca di coloro che, dopo 60 anni, possono ancora raccontarci come furono quelle giornate. Parleremo quindi di clima, di pericolosità, dei danni che derivano da eventi di questo tipo e della conoscenza del territorio oltre che dell'evoluzione stessa del fiume Tagliamento, che in un passato ormai lontano raggiungeva l'area di Caorle».

La ricerca delle persone che possano condividere la loro storia personale, i loro ricordi di quelle giornate è iniziata e si cercano le foto, documenti delll'entità della tragedia. «Non tutti hanno condiviso con i figli o con i nipoti i racconti di quell'esperienza – sottolinea Mattassi – sono tante le persone che non hanno mai voluto parlarne, forse anche perché ricordare faceva male». E lo sguardo va anche al futuro, incerto ora come allora, «con la minaccia che un evento di tale portata possa di nuovo verificarsi, perché questi fenomeni, con il cambio climatico, non sono affatto prevedibili e da troppo tempo a Latisana si attendono delle opere che mettano la popolazione e la città in sicurezza – spiega Mattassi – e sembra che non ne verremo più fuori». —

*"Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la mia corsa,
ho conservato la fede."*

Ha raggiunto la sua amata Aurora il nostro adorato papà e nonno

PAOLO BRAIDA

Lo annunciano i figli Costanza, Martina con Carlo, Giovanni con Samuela, Attilio, gli amatissimi nipoti Andrea, Luca, Michele, Elisa, Cristina, la sorella Amelia e tutti i parenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 19 giugno 2025 alle ore 09:00, nella chiesa di S.Osvaldo, in Udine.

Si ringraziano di cuore tutti coloro che gli sono stati vicini.

Udine, 18 giugno 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Partecipano al lutto:
- Gianna e Roberto Petiziol

LICIA COCEANI PASKAY

La mia bella vita terrena è terminata il 16 giugno a seguito di una leucemia.

Ho avuto una vita felice e fantastica grazie al mio adorato marito Steve Paskay e alle mie dolcissime sorelle: Germana, Donatella, Giulia e Nicoletta.

Hanno anche contribuito al mio benessere e felicità terrena i cognati e Margherita, i nipoti, i cugini in Italia e Australia, le zie, lo zio e tanti cari amici in tutti i continenti.

Non siate tristi per me. Adesso sono immortale e sono qui con quelli che mi hanno preceduta: mamma Agnese, papà Luciano, fratello Lucio e così tanti altri ai quali ho voluto bene in vita.

Onorate il mio ricordo facendo donazioni di sangue, atti di gentilezza e di generosità.

Mandi!

Un Santo Rosario sarà celebrato questa sera alle 18 nella chiesa di Rualis.

Cividale, 18 giugno 2025

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIAN LUIGI DI LENARDO
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i nipoti e i generi.

I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle ore 17:00 nella chiesa di S. Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringrazia il personale della Medica dell'Ospedale di Udine.

Udine, 18 giugno 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato

**GIOVANNA FABBRO ved. PETRIC
"Gianna"**

Lo annunciano il figlio Marco assieme a Valentina, Samuel, Kristofer e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 giugno alle 17.00 nella Chiesa di San Marco a Udine.

Udine, 18 giugno 2025

*O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:www.onoranzefunebriardens.com*

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ALVENO GRIDEL
classe 1931.

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con Pepi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 18 giugno alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Plasencis, giungendo dalla propria abitazione.

Un grazie di cuore a Luba per le amorevoli cure prestate e a tutto il personale infermieristico del Distretto Sanitario di Codroipo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plasencis, 18 giugno 2025

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

ANNIVERSARIO

18 giugno 2018 — 18 giugno 2025

SANDRO ROSSI

Il tuo ricordo è una carezza nell'anima, un rifugio nei giorni difficili, una luce che non si spegne mai.

Antonietta, Katia e Christian

Gemona del Friuli, 18 giugno 2025

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegi e Segreteria partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

**DOTTOR
PAOLO BRAIDA**

già Presidente dell'UTE
"Paolo Naliato"

Udine, 18 giugno 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**CHRISTINE SCHMIDT
in D'ORLANDO**
di 86 anni

Ne annunciano la perdita il marito, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di San Daniele del Friuli.

Seguirà l'inumazione nel cimitero di Spilimbergo.

San Daniele del Friuli, 18 giugno 2025

Paglietti, Spilimbergo

Partecipano al lutto:
- Giuliana, Germana Gallino

Saluta tutti

**MARIA TERESA
BERTUZZI
ved. QUAGLIARO**
di 87 anni

Lo annuncia la sua famiglia.

La saluteremo venerdì 20 giugno, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso l'Obitorio dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Fagagna, 18 giugno 2025

*O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

L'intervento

ALZARE LA SOGLIA DELLE FIRME PER POTER INDIRE UN REFERENDUM

GIOVANNI BELLAROSA

Prima di arrivare, come è inevitabile, ad una nuova tornata referendaria, è forse opportuno fare un' ulteriore riflessione sul recente, ennesimo, conflitto politico sollevato dall'ultima consultazione.

Al giorno d'oggi ogni problema, soprattutto se riguarda la vita delle istituzioni, si piega alle esigenze delle contrapposte forze politiche: non si riesce a ragionare in termini di diritto, di buon senso o quanto meno di necessità e/o opportunità; prevale la contrapposizione preconcetta tra maggioranza ed opposizione. Anche in questo caso la politicizzazione del tema ha travolto il significato di un importante strumento previsto dalla Costituzione per consentire al popolo degli elettori di sostituirsi a quello dei loro rappresentanti seduti al Parlamento. Già questa osservazione dovrebbe far comprendere l'eccezionalità della fattispecie perché essa comporta un passaggio istituzionale straordinario dalla democrazia rappresentativa, fondamento del nostro ordinamento, alla democrazia diretta. Eccezionale, nel senso che costituisce deroga al normale funzionamento delle Istituzioni, in primis quella del Parlamento della Repubblica titolare della funzione e del potere legislativo. Ne è prova la storia della cosiddetta prima Repubblica quando lo strumento referendario fu promosso per affrontare temi importanti, di comune interesse, temi posti in termini chiari, fondamentali dal punto di vista istituzionale, sociale o etico. Così fu per l'aborto ed il divorzio come anche per, il pur diverso, referendum del 2016 sulle modifiche costituzionali volute dal Governo Renzi che miravano a cambiare, se non addirittura a stravolgere, parti fondamentali sulla organizzazione dello Stato. Il presidente Renzi purtroppo lo personalizzò, contribuendo quindi a distogliere l'attenzione sui quesiti. Tuttavia, la maggioranza consapevole respinse quel maldestro tentativo di riforma. Voler dunque strumentalizzare una prova referendaria, attribuendole valenza politica, per dare una"spallata" al governo, è sbagliato, anche se adesso ciò è più agevole. A differenza di quanto potevano prevedere i padri costituenti, oggi infatti le moderne tecnologie consentono ai promotori di sostituire la raccolta "materiale" delle cinquecentomila firme necessarie, con quella on line, strumento che, nell'era dei leoni da tastiera, rende possibile provvedervi con semplicità e rapidità un tempo inimmaginabili. Per non alterare uno dei presupposti dell'istituto, è quindi oggi necessario alzare adeguatamente quella soglia onde evitare iniziative facili che poi si manifestano inutili, come dimostrato dal numero straordinariamente basso dei partecipanti ma molto costose per le casse pubbliche (seggi, vigilanza, uffici elettorali ,ecc.). Anziché riflettere sui modi per ridare significato alla democrazia diretta è stata invece avanzata la proposta di abbassare il quorum previsto per rendere valida la consultazione referendaria.

> **Le moderne tecnologie consentono ai promotori di raccogliere le cinquecentomila firme necessarie on line**

> **Necessario evitare iniziative facili che si manifestano inutili, come dimostrato dal numero basso dei partecipanti**

Oggi è richiesto che si rechi al voto almeno il 50 per cento più uno degli aventi diritto; la nuova proposta, fatta dal Movimento cinque stelle, e non solo, sarebbe quella di fissare il nuovo quorum al 30 o 33 per cento. Che si tratti di una proposta aberrante è presto detto: i Costituenti che di diritto costituzionale ne capivano, non avevano scelto quel limite a caso ma per una ragione fondamentale di rispetto dei principi democratici. Con il limite così fissato nella Costituzione, cioè la partecipazione alla consultazione di almeno la metà più uno degli aventi diritto, l'Assemblea costituente intendeva opportunamente impedire che una minoranza di elettori prevalesse senz'altro sulla maggioranza dei Rappresentanti seduti al Parlamento.

La nuova proposta dunque non consisterebbe in un esercizio di democrazia diretta bensì concreterebbe la prevaricazione di una qualsiasi minoranza sulla volontà della maggioranza: si aggiunga, per inciso, che questo dimostra altresì che l'astensione dalla partecipazione vale come manifestazione non già di disinteresse al voto, bensì come espressione del diritto dell'elettore di manifestare, ignorandola, la propria contrarietà ad una scelta che non condivide. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

I chiarimenti dell'Inps sull'indennità di disoccupazione

Le domande di Naspi tese a ottenere l'indennità di disoccupazione, presentate a far tempo dal primo gennaio 2025 a seguito di cessazione involontaria dell'attività lavorativa, saranno esaminate dall'Istituto previdenziale anche in considerazione dell'ulteriore nuovo requisito introdotto dalla modifica legislativa apportata al comma 1 dell'articolo 3 del decreto legislativo numero 22/2015.

Il lavoratore disoccupato richiedente la prestazione deve fare valere almeno tredici settimane di contribuzione dall'ultimo evento di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, interrotto per dimissioni o risoluzione consensuale, qualora tale cessazione volontaria sia avvenuta nei dodici mesi precedenti la cessazione involontaria del rapporto di lavoro per cui si richiede la Naspi. In buona sostanza tra un lavoro a tempo indeterminato che cessa per dimissioni volontarie e un successivo rapporto di lavoro che viene interrotto per licenziamento, per avere il diritto all'assegno di disoccupazione devono risultare versate o dovute almeno tredici settimane di contribuzione nei dodici mesi precedenti. Questo requisito è escluso quando la cessazione volontaria è dovuta a dimissioni per giusta causa, alle dimissioni intervenute nel periodo tutelato della maternità e della paternità nonché ai casi di risoluzione consensuale intervenute nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, numero 604. Sono altresì escluse le dimissioni a seguito del trasferimento del lavoratore ad altra sede della stessa azienda, a condizione che il trasferimento non sia sorretto da comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive e ciò indipendentemente dalla distanza tra la residenza del lavoratore e la nuova sede di lavoro.

Anche la risoluzione consensuale a seguito del rifiuto da parte del lavoratore al proprio trasferimento ad altra sede della stessa azienda distante oltre cinquanta chilometri dalla residenza del lavoratore, o mediamente raggiungibile in ottanta minuti od oltre con i mezzi di trasporto pubblici, non rientra tra le ipotesi di cessazione volontaria. In queste situazioni, quindi, il requisito contributivo delle tredici settimane va ricercato non più nel quadriennio precedente l'interruzione involontaria del rapporto di lavoro ma nel periodo più breve di massimo dodici mesi tra i due rapporti di lavoro. Per il requisito delle tredici settimane sono considerati utili anche i contributi figurativi per maternità obbligatoria, i periodi di congedo parentale purché regolarmente indennizzati, i periodi di astensione dal lavoro per malattia dei figli fino a otto anni di età nel limite di cinque giorni e i periodi di lavoro all'estero in paesi comunitari o convenzionati ove sia prevista la possibilità di totalizzazione. —

LE LETTERE

Referendum
Ha ancora senso andare a votare?

Gentile direttore,
l'ultima volta in cui è stato raggiunto il quorum in un referendum abrogativo risale al lontanissimo 1995, eccetto quello del 2011 sul nucleare, condizionato dal disastro di Fukushima di pochi mesi prima.
Da allora per ben sette volte si sono sprecati soldi inutilmente e le poche volte che il referendum è risultato valido la volontà dei cittadini non è stata rispettata, con sotterfugi legislativi o restyling di facciata. I cittadini si erano espressi per l'abrogazione del finanziamento pubblico dei partiti, dei ministeri turismo e agricoltura, per la privatizzazione Rai, per la regolamentazione della raccolta pubblicitaria televisiva e delle interruzioni pubblicitarie: eppure il primo non è sparito, anzi, i ministeri sono ricomparsi cambiando soltanto la denominazione, la Rai è diventata una delle tante torte da spartire tra i vari partiti, la programmazione televisiva è ridotta a qualche trasmissione intervallata da una miriade di interruzioni pubblicitarie.
Ha ancora senso andare a votare per i referendum?
Perché non far sostenere i costi in caso di mancato raggiungimento del quorum ai comitati promotori?

Mauro Luglio
Monfalcone

Medio Oriente
Non restare prigionieri di false ideologie

Gentile direttore,
chiedo ancora una volta ospitalità sul suo giornale per fare alcuni commenti sugli avvenimenti degli ultimi giorni.
Prima di tutto voglio esprimerle la mia riconoscenza, come semplice cittadino, per il modo equilibrato in cui il suo quotidiano fornisce a tutti i lettori le notizie che arrivano dal Medio Oriente. Ognuno di noi può quindi costruire la propria opinione tenendo conto dei fatti e non delle idee estremiste che invece abbondano su altri fogli che escono ogni giorno, idee che vogliono convincere chi legge che c'è un solo e unico responsabile delle tragedie che accadono in quella parte del mondo: lo Stato di Israele e il suo governo pro-tempore.
Quando non si tiene conto della realtà dei fatti, si rimane prigionieri di false ideologie che hanno fatto il loro tempo e sono ormai obsolete, come quelle che considerano Israele uno Stato illegittimo che non ha alcun diritto di difendere la sua esistenza dalle minacce di un altro Stato di 90 milioni di abitanti (contro i nove di Israele) che dal 1979, anno della rivoluzione islamista iraniana, dichiara esplicitamente di voler cancellare con ogni mezzo lo Stato ebraico dalla carta geografica, cioè lavora per un secondo genocidio degli ebrei dopo quello compiuto da Hitler.
Chi ancora sostiene queste idee non si è accorto che l'Iran degli Ayatollah si è fatto beffe dei trattati internazionali e ha continuato a perseguire la realizzazione dell'arma nucleare con cui distruggere definitivamente Israele.
Quindi, secondo loro, Israele compie un atto di terrorismo se bombarda i siti iraniani che, nelle caverne e sotto le montagne, sono a un passo dal produrre i primi ordigni nucleari da lanciare sulla Galilea.
Qualcuno obietterà: ma allora, perché Israele ha bombardato anche i poveri palestinesi? Io rispondo: perché Israele non ha bombardato i Palestinesi, ma ha cercato di colpire e distruggere i terroristi assassini di Hamas (creature degli Ayatollah) che si nascondono nelle centinaia di chilometri di gallerie scavate sotto i centri abitati, gli ospedali e le scuole della Striscia di Gaza, rendendo i poveri palestinesi, sottoposti alla loro dittatura dal 2007, vittime innocenti della guerra che gli Ayatollah hanno scatenato dal 1979 fino al 7 ottobre 2023 e continua ancora oggi contro quella che loro chiamano "entità sionista".
Un consiglio alle bellissime cantanti che ai loro concerti in Italia espongono le bandiere di Hamas formato maxi: invece di esibirsi seminude potrebbero indossare il burka per dimostrare solidarietà agli Ayatollah che condannano a morte le donne iraniane che indossano male il velo islamico.
Infine, un consiglio ai partecipanti ai vari Gay Pride sventolando le bandiere di Hamas: restate in Italia e scartate l'idea di organizzare un Pride a Teheran perché lì vi attendono i seguaci degli Ayatollah per prendervi e buttarvi giù dal sesto piano dei palazzi.

Bruno D'Emidio
Udine

Musica
Concerti in Castello e controllo del volume

Gentile direttore,
anche quest'anno sono ricominciati i concerti sul piazzale del Castello. Va tutto bene, ma possibile che il volume non possa essere controllato in termini civili? Chi vive nei condomini sul lato sud e ovest deve sorbirsi il disturbo delle prove per tutto il pomeriggio e poi alla sera fino oltre le 23. Chiediamo troppo?

Giovanni Stefanini

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La Filodrammatica Nespoledo '80 a Lestizza

Il gruppo di attori della compagnia teatrale "Filodrammatica Nespoledo '80" Aps poco prima del debutto con il nuovo spettacolo in lingua friulana "Tancju di lôr a spietin il dotôr", di Mauro Fontanini, all'auditorium comunale di Lestizza. L'immagine è stata scattata il 17 maggio ed è stata inviata da Nicola Rossi (regista della compagnia). Sul palco si sono esibiti Laura Ciani, Elisa Cinetti, Gabriele Mion, Alessio Compagno, Gabriele Cappelli, Aurora e Arianna Saccomano, Federica Tosone e Rossi. La rappresentazione racconta di un ambulatorio di paese dove i pazienti attendono l'arrivo del medico condotto, tra pettegolezzi, opinioni e novità che tengono movimentato il momento prima delle visite.
"Filodrammatica Nespoledo 80" è una compagnia nata nel 1980 a Nespoledo, dalla disponibilità di alcune persone che avevano fatto parte del gruppo filodrammatico nel dopoguerra in paese.

CULTURA & SOCIETÀ

Musica

Osso La musica nel cuore

L'attrice friulana debutta come cantautrice al Teatro San Giorgio di Udine
Lo spettacolo di oggi inaugura l'edizione del Festival Estivo del Litorale

IL CONCERTO

ELISA RUSSO

Conosciuta come attrice di grande talento (interprete di alcune importanti produzioni teatrali degli ultimi anni da "M – Il Figlio del Secolo" regia di Massimo Popolizio a "La Dodicesima Notte - o quel che volete" diretto da Giovanni Ortoleva, a "La pulce nell'orecchio" per la regia di Carmelo Rifici fino a "Oleandra" e "La Chunga"), la friulana Francesca Osso è pronta a stupire rivelando qualità anche in campo musicale, con un debutto discografico di spessore. Lo presenta dal vivo, in anteprima assoluta, oggi, mercoledì alle 21 al Teatro San Giorgio di Udine, sul palco con il sound designer Gabriele Gerets Albanese con cui ha condiviso anche la realizzazione del disco (in uscita per radiogerets/Boeuf Bourguignon Rec). Lo spettacolo – concerto "17 Rue des Fossés, Saint-Marcel" è prodotto da CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Tinaos e inaugura la Stagione Teatro Contatto Estate con Festil Festival estivo del Litorale. «Vivo a Milano da quando avevo 19 anni – racconta l'attrice e cantautrice – ho studiato lì, alla Scuola del Piccolo Teatro ma ogni volta torno nella mia Udine con grande gioia».

Da dove nasce questa vena cantautorale?

«Ho sempre scritto canzoni per me stessa e per gli amici. Nasce nella mia camera a Udine. Nasce dieci anni fa quando ho scritto una canzone, o quando ho cominciato a credere alle creature che abitano lungo i fiumi a Faedis. O nel viaggio tra Grado e Udine a otto anni quando in macchina ho sentito Patty Pravo».

La spinta per concretizzarla ora?

«Lavorando in teatro, spesso mi veniva chiesto di cantare e suonare oltre che recitare. Quest'inverno, durante un lavoro, ho conosciuto Gerets e gli ho fatto ascoltare le mie canzoni. È rimasto colpito e mi ha chiesto di fare un disco assieme».

> Il titolo dello spettacolo, "17 Rue des Fossés, Saint-Marcel" nasce dal luogo in cui è stato registrato l'album

> «È la presentazione di un progetto nato attraverso il viaggio Verranno cantati live tutti i pezzi, più qualche sorpresa»

I riferimenti musicali?

«Sono cresciuta con Mina e Patty Pravo, so tutto di loro, sono state la mia colonna sonora. E poi Marianne Faithfull per la sua voce struggente e piena. Ultimamente sono innamorata di Jessica Pratt».

Come avete lavorato all'album?

«È stata una creazione on the road, siamo partiti in auto da Udine verso Vienna, Praga e Salisburgo, abbiamo visto dei concerti, ci siamo fatti ispirare dal viaggio e sono nate delle canzoni. Poi siamo stati dieci giorni a Parigi dove abbiamo registrato la maggioranza dei brani. Gerets li ha trasformati in maniera magica, i suoi arrangiamenti sono sognanti, sussurri pop elettronici, tutto si è congiunto in un genere che è abbastanza originale, con i miei testi, la mia poesia e il suo grande istinto musicale».

Canzoni ispirate dunque da paesi diversi?

«L'Italia, l'Austria, la Cechia e la Francia. Le bettole di Praga, la strada deserta che la divide da Vienna, dove tutti i bei palazzi sembrano ex manicomi; sul ghiaccio di Salisburgo, in un salotto a Saint-Marcel».

Cosa racchiude il titolo "17 Rue des Fossés, Saint-Marcel"?

«Sarà il titolo dello spettacolo, perché è complesso da ricordare: è l'indirizzo di Parigi dove abbiamo registrato. L'album, di sette brani, uscirà subito dopo il concerto e s'intitolerà invece "Adorazione continua", da una targa letta al Notre-Dame che rappresenta la passione che ci ha spinti».

Lo spettacolo a Udine?

«È la presentazione di un progetto nato attraverso il viaggio. Verranno cantati live tutti i pezzi, più qualche sorpresa. Un racconto, non solo attraverso le canzoni ma anche le mie sensazioni, pensieri, cose che ho scritto, che in qualche modo possano anticipare e acco-

NEL 2018 AVEVA RICEVUTO IL "PREMIO PORDENONE MUSICA"

Addio alla leggenda del pianoforte Alfred Brendel è morto a 94 anni

MASSIMO CONTIERO

Con il pianista austriaco Alfred Brendel, morto a 94 anni, scompare una figura di musicista ed intellettuale davvero peculiare.

Nel 2018, ha ricevuto il "Premio Pordenone Musica" per il suo impegno nell'educazione e divulgazione musicale. Era nato a Wiesenberg, in Moravia, in quello che oggi è un territorio ceco. Viveva a Londra e nella sua abitazione si è spento., aveva lasciato nel 2009 la carriera concertistica, durata sessant'anni. Nella sua vita c'era spazio anche per altre passioni, la pittura, la poesia. Aveva pubblicato lui stesso un'antologia di poesie dal titolo singolare "Un dito di troppo", tradotta in italiano dal musicologo Quirino Principe e pubblicata da Passigli nel 2002. Finché ha potuto ha insegnato. Uno dei nostri giovani pianisti più apprezzati, Filippo Gorini, suo allievo, ci disse in un'intervista tre anni fa: «A 91 anni è curioso di quanto può aver visto, letto o ascoltato l'interlocutore. Ama il cinema. L'ultima volta era entusiasta della mostra di Bacon a Londra... Nelle sue lezioni in pratica riassume l'esperienza di

Alfred Brendel

una carriera durata sessant'anni, in cui ha cesellato queste opere e di cui ha un'idea precisissima battuta per battuta, di come renderle piene di senso, di significato, di vita, di energia. Nessuna nota rimane inerte, nessun segno viene dimenticato e tutto costruisce un'interpretazione estremamente comunicativa. Per lui ci deve essere più differenza tra un piano ed un pianissimo e tra un forte ed un fortissimo che tra un forte ed un piano!». Molto possiamo sapere di lui grazie a due libri usciti da Adelphi: "Il velo dell'ordine. Conversazioni con Martin Mayer" e "Abecedario di un pianista". Dal primo ricaviamo che spesso furono grandi direttori d'orchestra, più che colleghi pianisti, ad ispirarlo, in particolare Wilhelm Furtwängler: «Mi ha offerto criteri di riferimento come pochi altri musicisti... avendolo ascoltato molte volte ho capito davvero cosa sono le transizioni, ossia non dei riempitivi inseriti tra due idee, bensì luoghi musicali della trasformazione». L'Abecedario è un vademecum di argomenti in ordine alfabetico, in cui sfoggia spesso un'ironia arguta.

Il suo repertorio è stato essenzialmente incentrato sulla grande produzione austro tedesca, Haydn, Mozart, Beethoven, Schumann, Brahms, con una grande apertura verso Liszt, di cui interpretava con solido magistero tecnico molte opere. Indimenticabile il ciclo televisivo da lui registrato dedicato agli Années de pèlerinage. In Schubert era considerato uno dei migliori interpreti di sempre. —

EVENTI IN FRIULI

Libri e autori al PalaPineta di Lignano

Secondo appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta, protagonista

Roberta Nesto e il suo In scienza e conoscenza. Tra cuore e testa, come uscire dalle storie storte (Cairo). Da avvocato di diritto di famiglia e minorile, l'autrice racconta le storie che non solo l'hanno segnata sul piano umano e professionale, ma che propongono argomenti e situazioni che incrociamo nella vita di tutti i giorni. Al termine dell'incontro, la degustazione guidata del Prosecco Doc Brut Spumante della Società Agricola Lorenzonetto Cav. Guido di Pertegada. All'interno del PalaPineta, sarà allestito un corner da Librerie Coop.

La cantautrice Francesca Osso con il sound designer Gabriele Gerets Albanese.

gliere la canzone. La musica per me è qualcosa di imprescindibile, ma sono anche un'attrice e quindi porto sul palco la teatralità, l'interpretazione».

Avete pensato a qualcosa di speciale per la serata?

«Ci saranno in vendita piccole riviste realizzate dall'artista figurativa udinese Claude Persichetti, che studia a Vienna: le abbiamo mandato dei materiali, foto per documentare il viaggio, tenendo quasi un diario di bordo e ha fatto un collage, inserendo anche nostri scritti».

Sono usciti due singoli.

«"Subito" parla di un'aspettativa delusa, e nello spettacolo racconto l'immaginazione che ha preceduto questa cosa attesa e poi non accaduta».

E poi "Boschi incantati". Dove avete girato il relativo videoclip?

«In Friuli, a Plaino, un luogo della mia infanzia. Quando ero piccola andavo a cavallo e passeggiavamo in questi boschi meravigliosi accanto alla scuderia. Abbiamo trovato questo campo di grano incredibile, giallissimo, un colpo d'occhio clamoroso». —

STASERA A UDINE

Sulle punte al Giovanni da Udine La fucina di talenti Abidance

La scuola celebra 25 anni di attività con l'esibizione al Teatro Nuovo

L'EVENTO

FRANCESCA SCHILLACI

Uno degli spettacoli che verranno messi in scena durante lo spettacolo al Giovanni da Udine

Una scuola di danza, oltre a insegnare a ballare, può educare anche al rispetto e al confronto, portando nel mondo esseri umani consapevoli di sé. È il caso del Centro Abidance, la scuola di danza della direttrice e ballerina professionista Alessia Sbrizzi che da 25 anni insegna seguendo il metodo inglese della Royal Academy of Dance di Londra, nella quale si è laureata. Per onorare l'anniversario della scuola, quest'anno la direttrice insieme a tutte le altre insegnanti, portano sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine lo spettacolo di fine anno accademico oggi, mercoledì 18 giugno alle 20.45. Tre sono i temi del saggio che vede coinvolti bambini e ragazzi in balletti che riflettono su temi sociali interpretati e riletti attraverso l'arte della danza. Il "Brutto anatroccolo" è il primo momento dello spettacolo nel quale bambine e bambini affrontano il tema dell'emarginazione e della guarigione; a seguire, il balletto di danza moderna e contemporanea si intitola "Agapè" e si riferisce alla tematica delicata e sempre più urgente del rapporto tra genitori e figli in una dinamica di amore e accoglienza che la scuola Abidance mette al centro della sua educazione professionale. Infine il balletto di danza classica si intitola "Come germogli…" e vede ragazze e ragazzi sostenere il mondo del linguaggio e del suo utilizzo attraverso una coreografia ricchi di suggestioni, colori e profonde riflessioni, atta a suggerire come le parole siano dei ponti attraverso i quali è possibile incontrarsi.

«Fin dall'inizio – spiega Sbrizzi – ho avuto un modello ben preciso di scuola che abbracciasse totalmente il mondo dell'arte senza confini. È su questa strada che proseguo ancora oggi, avvicinandomi al mondo della medicina, della psicologia, della musica, della recitazione e delle nuove tecnologie e di tutte le pratiche fisioterapiche, sperimentando sempre nuovi metodi di lavoro, su una tradizione tersicorea centenaria». Il Centro Abidance infatti, oltre ad essere stata la prima scuola a portare il metodo della Royal Academy of Dance a Udine, concentra la sua attenzione anche sul metodo Body Code System, un programma di educazione musicale, di recitazione applicata alla danza e al mimo con la suddivisione delle classi per età alle quali viene dedicato un potenziamento muscolare a partire dai 10 anni. Tra i diversi insegnamenti, inoltre, la scuola si occupa di formare anche in ambito teorico, coprendo le discipline della storia della danza, storia del teatro e storia del costume, creando all'interno del centro uno spazio dedicato esclusivamente allo studio. Molti dei suoi alunni, infatti, sono oggi dei ballerini professionisti riconosciuti a livello internazionale. «L'arte è un mezzo molto potente – spiega Sbrizzi – che pone i ragazzi di fronte a scelte, li sfida, crea dubbi, li gratifica, li rafforza. Nessuno di noi a scuola parla di vittorie, ma di traguardi, dove i ragazzi vengono stimolati a crescere e a imparare il rispetto e il confronto all'interno di un gruppo."

L'APPUNTAMENTO

Pelster fra Aquileia e Sveta Gora Tornano i Concerti in basilica

La basilica di Aquileia dove si esibirà Philipp Pelster

Dopo l'inaugurazione da tutto esaurito con la Fvg Orchestra e il Coro Polifonico di Ruda, prosegue la stagione 2025 dei Concerti in basilica, organizzata annualmente dalla Basilica di Aquileia e giunta alla sua trentasettesima edizione.

Il secondo appuntamento, che in realtà si sdoppia e va anche oltre confine, vedrà come protagonista Philipp Pelster, il celebre organista titolare della cattedrale di Salisburgo, in Austria, che si esibirà oggi 18 giugno alle 17.30 al santuario di Sveta Gora e giovedì 19 giugno alle 20.45 nella Basilica Patriarcale di Aquileia.

Pelster porterà nella doppia data di Sveta Gora ed Aquileia alcuni dei più importanti nomi della musica organistica e classica in generale, come Langlais, Ravel, Karg-Elert, Russell, Saint Saens e Rimsky Korsakov.

Oltre ad essere organista titolare della cattedrale di Salisburgo, Pelster è docente di musicologia nella Hochschule für Musik di Karlsruhe ed insegnante d'organo e composizione per l'Arcidiocesi di Salisburgo, con cui coordina tutti i progetti di costruzione, restauro e ristrutturazione di organi della stessa Arcidiocesi.

«Nella rassegna dei Concerti in basilica ospitiamo sempre un focus sulla musica organistica» spiega Sara Zamparo, che ha curato la rassegna per la Società per la Conservazione della basilica di Aquileia insieme al direttore artistico Pier Paolo Gratton.

«La basilica ospita due importanti strumenti, veri e propri gioielli dell'arte organaria del Friuli Venezia Giulia: lo storico organo Kaufmann, che è stato donato alla basilica dall'Imperatore Francesco Giuseppe nel 1896, ed il molto più recente organo Zanin del 2001. Ed in piena sinergia con Go! 2025, i nostri appuntamenti d'organo saranno anticipati da due appuntamenti gemelli a Sveta Gora – conclude Zamparo – dove si trova un pregevole organo Mascioni, che sarà utilizzato dagli organisti in concerto».

I due appuntamenti sono a ingresso gratuito senza necessità di prenotazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni si possono trovare consultando il sito www.basilicadiaquileia.it. —

LA RASSEGNA

L'universo del jazz e le sue declinazioni nel borgo di Marano

Il trio di Jimi Barbiani protagonista della seconda giornata

Dal 27 al 29 giugno 2025 il borgo di Marano e la sua suggestiva laguna ospitano Borghi Swing, rassegna organizzata da Euritmica e Comune di Marano Lagunare, con il contributo di Regione FVG e Fondazione Friuli, che introduce il Festival Udin&Jazz (Udine, 12-20 luglio 2025).

Giancarlo Velliscig, direttore artistico di Udin&Jazz, racconta così il progetto: «Abbiamo ideato e perfezionato un'offerta musicale varia e di alto livello che comprende figure di spicco dell'universo del jazz nazionale nelle sue infinite declinazioni, oltre a una significativa espressione del panorama jazzistico regionale, volta alla valorizzazione del territorio, delle sue ricchezze umane accanto a quelle ambientali e dell'ospitalità del borgo maranese».

Nove concerti in tre giorni a partire da venerdì 27 giugno alle 19 in piazzetta Aquileia con il quartetto GreenTea Infusion. A seguire, (alle 20.30 in piazza Frangipane) il progetto Luc Mabal che nasce dall'incontro dei Luc Orient (Piero Pieri e Rrok Prennushi) con Maurilio Balzanelli e Riccardo Morpurgo. I Conclude la prima giornata MinAnthology (ore 22, piazza Cristoforo Colombo), un viaggio alla scoperta del fascino e della vocalità della "Tigre di Cremona", artista dalla voce spiazzante ed enigmatica, ma anche una donna dalle mille sfaccettature. Il repertorio spazia dai grandi successi degli anni '60 e '70 ai brani più eclettici e sperimentali, che hanno reso Mina Mazzini un'icona intramontabile nel mondo della musica e "LA" voce italiana per eccellenza.

Si prosegue sabato 28 giugno, inizia alle 19 con il duo composto dal chitarrista Marco Bianchi e il percussionista U.T. Gandhi. A seguire My name is Nina (alle 20.30, piazza Frangipane), uno spettacolo prodotto da Euritmica, tutto made in Fvg, per raccontare con parole, musica e immagini la vicenda umana ed artistica di una Nina Simone: a dare voce a Eunice Kathleen Waymon una delle vocalist più eclettiche ed espressive della scena jazz regionale, Graziella Vendramin. Rodata e composta da musicisti di grande esperienza la band – Alessandro Scolz al pianoforte, Romano Tedesco al contrabbasso, Emanuel Donadelli alla batteria – che accompagna il ritratto musicale. Nelle vesti di narratore c'è Valerio Marchi, anche autore del testo. Chiude la seconda giornata il trio di Jimi Barbiani: .

La giornata conclusiva, domenica 29 giugno, comincia alle 5 con il concerto all'alba nella Riserva Naturale Valle Canal Novo di Denise Dantas insieme a Egon Boštjančič alla chitarra e Francesco Ivone al flicorno. Gran finale di Borghi Swing 2025, dalle 21:30 con Bandakadabra, una surreale "pocket orchestra". —

LIBRERIA MODERNA UDINESE

Il fantastico mondo degli Yokai

Giorgio Placereani presenta "Yokai e altri mostri: dal folklore asiatico al cinema" (CEC Udine, 2025) in dialogo con Elena Commessatti. L'appuntamento è per domani, giovedì, alle 18.30 presso la Libreria Moderna Udinese. Il cinema fantastico occidentale ha saccheggiato il folklore europeo trasformandolo con grande libertà. Con questo volume, edito in occasione del 27° Far East Film Festival di Udine che accompagna una retrospettiva di dodici film tra horror e fantasy, si intende esplorare il rapporto del cinema asiatico con il folklore orientale. Incontreremo in queste pagine una serie di mostri leggendari e poco conosciuti, dalla pontianak dell'Indonesia e della Malaysia alla krause della Thailandia, dalla mananggal delle Filippine al vampiro jiangshi cinese. e poi la gumiho coreana (gli spiriti volpe sono diffusi in tutta l'Asia orientale ma la gumiho è la più pericolosa di tutti). E poi, fin dal titolo, la variegata compagnia degli yokai giapponesi. Mark Schilling sul Giappone, Tim Youngs sulla Cina, Darcy Paquet sulla Corea, Don Jaucian sulle Filippine, Anchalee Chaiworaporn sulla Thailandia, thomas Barker su Indonesia, Malaysia e Singapore, sono le vostre guide in un viaggio affascinante fra etnologia e cinema.

L'ANTEPRIMA A TERMINAL

Vinka Delgado e i Fragmentos

Vivere significa immergersi in un costante processo di cambiamento, dove ci si osserva, ci si distrugge e ci si reinventa in un equilibrio tra ciò che si fa e ciò che gli altri ci impongono, agendo sempre nel proprio divenire. È questo che racconta lo Fragmentos portato in scena da Vinka Delgado della Compagnia La Víspera, con cui ha vinto il prestigioso premio europeo "Circus next". Vinka si esibirà a Terminal, in anteprima nazionale, sotto il tendone oggi, mercoledì, alle 20, dopo una residenza artistica presso centro per le arti circensi della città di Udine, il Circo all'inCirca. Porterà Frammenti di sé che ognuno potrà riconoscere sul palco. Al centro di una scena ci sarà un palo cinese, spina dorsale su cui tutto poggia, sostiene e scompone un essere al limite dell'umanità, tra i propri limiti e l'infinito. L'esibizione comincerà alle 17 con una lezione di Vinyasa Flow Yoga con Noita Yoga, gratuita e senza prenotazione. In contemporanea, dalle 17 alle 19, si terrà un laboratorio coreografico con Kala Teatro, accessibile previa prenotazione online. In serata, alle 20, sarà il momento del già citato "Fragmentos". Alle 21, il parco si trasformerà in una pista a cielo aperto con il dj set di Sacca, gratuito e aperto a tutti.

A PRADAMANO

Jerry Calà Il sound vintage che coniuga musica e gag

Il recital Una vita di libidine al Riviera Lounge «È la colonna sonora dei miei lungometraggi»

GIAN PAOLO POLESINI

È passato il tempo di un respiro, almeno così pare, e Jerry Calà ha già messo in cascina oltre cinquant'anni di frenetica carriera, colma di successi, di modi di dire — "Non sono bello, piaccio". "Capito!!" — di film, una cinquantina, di cabaret, insomma "Una vita da libidine" che poi è l'insegna di un recital che sta battendo a tappeto le città italiane, Udine compresa. Domani, giovedì 19, alle 21, al "Rivera Lounge" di via dei Boschi a Pradamano, il suo one man show musicale, in compagnia di tre vecchi amici quali Stefano Sirianni, Hermes Locatelli e Sabino Barone, sarà un'esplosione di sound vintage che tanto bene fa allo spirito di noi umanità contemporanea in preda al panico.

Nella sua biografia c'è scritto: nato a Catania. Ma va?

«Eh sì. Mica per niente mi chiamo Calogero Alessandro Augusto. Poi, vabbé, mio padre fu trasferito a Verona e iniziò un'altra vita».

Il titolo dello spettacolo indica il senso di un lungo cammino. È andata esattamente così, un'esistenza di libidine?

«Ci gioco su, certo. Sono un portatore sano di questa cosa. Ho abitato una carriera bella piena, lo ammetto, e la

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Aragoste a Manhattan 16.45
Aragoste a Manhattan V.O. 21.30
Dragon Trainer 14.40-16.45
Elio 14.40-17.10-19.15
Dragon Trainer V.O. 21.20
La mia amica Zoe 14.40-19.25
28 Anni Dopo 16.55
La trama fenicia 17.10-19.15
28 Anni Dopo V.O. 21.25
Fino alle montagne 14.40
Fuori 19.10
Ballerina 14.45-21.40
Ballerina V.O. 19.15
The Elephant Man in 4k V.O. 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Fino alle montagne 18.30
Pellizza - Pittore da Volpedo 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Dragon Trainer 16.00-16.40-17.50-18.45-19.00-19.30-21.00-22.15
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 16.05-22.25
Elio 16.00-16.45-17.50-18.35-20.30-21.30
Mission: Impossible The Final Reckoning 16.00-21.05
Lilo & Stitch 16.40-19.25-21.50
Ballerina 18.30-19.15-21.25-22.20
Ado Special Live 'Shinzou' V.O. 19.10
The Dark Nightmare VM14 22.30
28 Anni Dopo 16.05-17.15-20.00-22.00
La mia amica Zoe 16.10
Karate Kid - Legends 22.45
The Elephant Man in 4k V.O. 19.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Ballerina 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Karate Kid - Legends 15.00
La trama fenicia 15.15
Elio 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Lilo & Stitch 15.00-16.00-17.30-18.30
28 Anni Dopo 15.30-18.00-20.45
Mission: Impossible The Final Reckoning 17.00
The Dark Nightmare VM14 18.30-21.00
Ado Special Live 'Shinzou' 20.30
The Elephant Man in 4k V.O. 20.00
Dragon Trainer 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-20.45
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Dragon Trainer 17.30-20.30
The Elephant Man in 4k V.O. 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Dragon Trainer 17.30-18.40-21.00
Ballerina 20.45
Lilo & Stitch 17.10
The Dark Nightmare VM14 21.15
La mia amica Zoe 17.00
Elio 17.00-18.00-18.45-20.40
The Elephant Man in 4k 19.00
28 Anni Dopo 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Dragon Trainer V.O. 16.10
28 Anni Dopo 17.40-20.30
Ballerina 20.00
Dragon Trainer 16.50-17.20-19.40-20.10
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 19.30
Lilo & Stitch 17.10-19.50
Elio 16.00-17.30-18.20-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
La mia amica Zoe 16.30
Aragoste a Manhattan 18.30
Fuori 17.00
La trama fenicia 19.15
L'amore che non muore 16.15
Volvereis 19.15
New Dawn Fades V.O. 21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Lilo & Stitch 17.10-18.30
Elio 16.30-17.30-19.10-20.00-21.30
The Elephant Man in 4k 20.45
The Dark Nightmare VM14 22.10
Dragon Trainer 16.10-18.00-19.00-19.10-21.00-21.50
Ballerina 16.20-19.50-22.00
Dragon Trainer 3D 16.50
Ado Special Live 'Shinzou' V.O. 21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Elio 21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo

JERRY CALÀ
DURANTE L'ULTIMO CONCERTO A GORIZIA

trave portante della performance che vedrete a Udine è la colonna sonora dei miei lungometraggi, dei live nei teatri, insomma di tutti quei luoghi che mi hanno visto passare. Pensi a "Sapore di mare": tutto il miglior sound dei Sessanta è stato fatto risuonare in Versilia e pensi a "Vacanze di Natale" riempito di fantastici brani anni Ottanta. Che poi grazie al cinema tanta musica è tornata a rivivere una gioventù inaspettata».

In questo tour si sente un po' Billo, il pianista acchiappa femmine delle vacanze cortinesi?

«Quel ruolo lì, è vero, mi è rimasto incollato addosso e c'è molto Billo in Jerry che canta ancora, che intrattiene e che sa come far divertire il pubblico».

Lei sa che esiste in commercio un modellino di Mini Turbo rossa con il pupazzetto di Billo in montone pronto a scendere dall'auto per farsi travolgere dal Natale più glamour del 1983?

«Sì, pazzesco. Sono rimasto di sale quando mi telefonarono per dirmelo. Be', forse con lui avevo fatto centro oltre quarant'anni fa».

Com'è diventato il Luca di "Sapore di mare"?

«Fu il primo grande successo dei Vanzina. Anzi, no, prima esplosero "I fichissimi", che incassò una cosa come 9 miliardi con 470 milioni di costo. "Sapore di mare" non solo esaltò tutti noi attori, ma anche i cantanti dei '60 tornati d'un botto nelle compilation. Ma c'è di più: in quel film io non avrei dovuto esserci, perché il diktat vanziniano era di far debuttare volti nuovi e io non lo ero affatto e, in più, costavo troppo, mi dicevano. Comunque ci provai, "dai fatemi almeno leggere il copione!" Alla fine dissi fra me e me: questa è roba davvero tosta. E firmai un contratto a percentuale».

Scusi Calà, ma è vero che il film non l'avete girato tutto a Forte dei Marmi? Il mito della Capannina e via dicendo?

«Detto fra noi, ma solamente fra noi, è vero, sì. Al Forte ci siamo stati una settimana per gli esterni. Qualche spiaggia è stata un po' camuffata, tipo Fregene, ecco. Il cinema è finzione, questo è».

Da "Vado a vivere da solo", il suo debutto da protagonista, ha riempito una cinquantina di pellicole.

«Eh già e non soltanto commedie. Sono stato agli ordini di Marco Ferreri, di Pupi Avati, di Marco Risi, insomma, non mi è mancata la scelta».

Facciamo un salto all'indietro al Derby di Milano degli anni d'oro?

«Diciamo che cominciai da bimbo in famiglia a imitare Celentano che imitava Jerry Lewis. In seguito arrivò il Derby di Cochi e Renato, di Jannacci, di Funari e di Faletti, c'era il mondo che poi ha generato il domani dello spettacolo italiano. È stata, per noi giovani di allora, una magnifica università».

L'inizio del tutto fu però un liceo veronese dove lei conobbe Salerno, Oppini e Smaila.

«Avevamo un teatrino per due esibizioni l'anno. Stavamo bene assieme e con naturalezza si formarono i "Gatti di Vicolo Miracoli". Il vicolo è, in realtà, una stradina della città dove un tempo convivevano un bordello e una agenzia di riscossione delle tasse».

E i gatti?

«Un animale sornione che sta a guardare, molto indipendente e furbo».

Lei è un nostalgico, Jerry

«La nostalgia non mi appartiene proprio, preferisco tirare sempre dritto verso il futuro». —

A SACILE

La fotografia e l'arte culinaria

Ultimo appuntamento, dedicato al gusto, domani, a Sacile, per "Retro...Scenario 2025 Oltre l'immaginario: il mondo in scena fra teatro e fotografia", progetto del Piccolo Teatro Città di Sacile. Alle 18, nel Salone delle feste di palazzo Ragazzoni, l'incontro "Una scena per uno scatto" porterà all'attenzione gli aspetti "teatrali" della fotografia e dell'arte culinaria, grazie agli esperti che condurranno la prolusione, in collaborazione con Accademia italiana della cucina, PordenonewithLove e Etica del gusto, conclusa da una degustazione dolce con brindisi finale. Il fotografo Walter Criscuoli guiderà alla conoscenza della "Staged Photography", un genere fotografico che da molti anni occupa un posto di rilievo nel panorama internazionale dell'arte contemporanea. Il tema sarà declinato a tavola con una lezione-degustazione moderata dal giornalista Gabriele Giuga, che porterà alla ribalta il cibo nella sua "messa in scena" visiva ed estetica. Il "pastry legend" Danilo Freguja (nella foto), "maestro dei maestri" della cioccolateria e della pasticceria, introdurrà alle regole dell'impiattamento con l'intervento "L'arte nel piatto", mentre il maestro pasticcere Gianfranco Cassin, presidente di "Etica del gusto", fornirà un esempio pratico in visione e in degustazione, con il dessert "Dolce Aida". (c.s.)

A POLCENIGO

Pensare sostenibile nel parco rurale

Approda nel parco rurale di San Floriano, a San Giovanni di Polcenigo, domani, l'11ª edizione del festival "I Teatri dell'anima". Intitolato "Pensare sostenibile", l'appuntamento intreccia natura, dialogo e impegno civile e lo spettacolo è pensato per riflettere insieme su un futuro più equilibrato e rispettoso, con la partecipazione di tre realtà attive nel campo della divulgazione ambientale e culturale: Climax, piattaforma di intrattenimento e approfondimento sui temi "urgenti" della contemporaneità; NOplanetB, festival che dà voce al cambiamento e Terraè, officina della sostenibilità. Alle 19 è prevista una "conversazione campestre", dove ogni spunto, contribuirà ad arricchire un dialogo incentrato sulle buone pratiche, sulle scelte quotidiane e sui grandi temi ambientali e sociali. Alle 20.30 il ristoro La luna e i falò, all'interno del parco, ospiterà il concerto dei Defenders duo composto da Silvia Defend (voce) e Davide Palladin (chitarra), con un raffinato repertorio jazz dedicato ai grandi classici degli anni '30 e '40, da Gershwin a Porter. La serata offre l'occasione di scoprire il parco di San Floriano, esempio unico in Italia di recupero ambientale e integrazione fra uomo, agricoltura e paesaggio. (c.s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cambiamento e paure Tutti gli interrogativi rivelati in Squarciapace

"Squarciapace", spettacolo del Teatro della Sete

CRISTINA SAVI

Nel cuore dell'estate, fra alberi, parchi e atmosfere conviviali, si rinnova l'appuntamento con "Fila a Teatro", rassegna itinerante organizzata da Molino Rosenkranz che porta il teatro all'aria aperta. Oggi il cartellone fa tappa a Spilimbergo, nella rinnovata area verde de "Il Vallone", zona recentemente restituita alla comunità, situata accanto alla storica cinta muraria, che alle 18 accoglierà **"Squarciapace"**, spettacolo del Teatro della Sete con Caterina Di Fant e Lucia Linda, diretto da Valentina Rivelli. La storia racconta il legame tra Giulia e Zora, amiche inseparabili che crescono insieme fino a quando la scoperta di un misterioso uovo nero incrina la loro unità, evocando paure antiche e domande sul cambiamento. Il racconto prende forma attraverso un linguaggio fisico e ironico, con uno sguardo profondo sulle inquietudini legate alla crescita. L'appuntamento è preceduto alle 17 da un laboratorio creativo aperto a tutti.

Domani la rassegna si sposterà a Maniago, nel parco Rigutto, dove alle 18 andrà in scena la prima regionale de **"Il drago dalle sette teste"** del Teatro dell'Orsa, tratto da una delle fiabe italiane raccolte da Italo Calvino. Il pubblico, come sempre, sarà accolto con una merenda condivisa, da gustare seduti su cuscini colorati messi a disposizione o anche su un telo portato da casa.

La stessa ricerca di un teatro che parli al presente attraversa anche **"Son io cosa vostra?"**, lo spettacolo della Compagnia Hellequin che replica oggi, alle 21, nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento. Ferruccio Merisi firma regia e drammaturgia di una riscrittura originale di scene goldoniane, interpretate da Lucia Zaghet, Giulia Colussi e Daria Sadovskaia. Il risultato è un mosaico teatrale in cui Goldoni incontra il presente, in un gioco di rimandi tra tradizione e contemporaneità. Tra ironia, canzoni e ritmo pop, lo spettacolo rende omaggio alla figura femminile, tracciando con leggerezza un percorso di riflessione e divertimento.

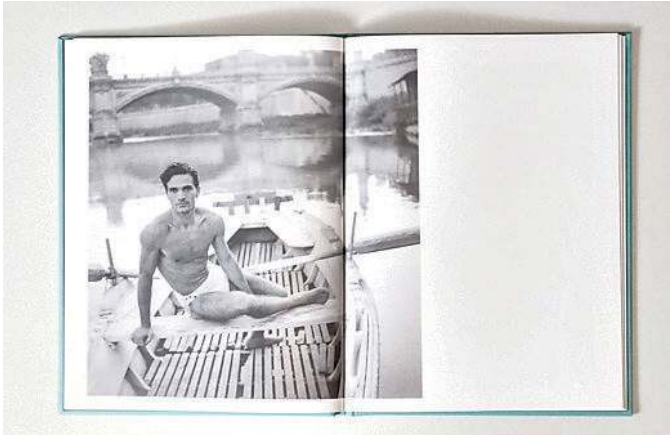
Infine, a Basaldella di Vivaro, fra le eleganti architetture di Villa Cigolotti, il Folkest propone alle 20.45 un'esperienza musicale fuori dal comune con le Uttern, quintetto tutto al femminile che presenta **"Pagan Shamanic Music"**, un concerto che è anche rito, viaggio, evocazione. Le Uttern fondono suoni ancestrali e suggestioni spirituali, legando la musica agli elementi naturali e trasformando il palco in uno spazio sacro, denso di simboli e risonanze emotive. —

ALLO SPAZIOZERO DI PORDENONE

Pasolini acquatico e felice Fotografie inedite degli anni '50

Prende il via oggi, a Pordenone, nello SpazioZero, alle 18, il programma pubblico di "Epigenesi di una goccia", progetto culturale curato dall'associazione Obliquo in collaborazione con Cinemazero. Al centro dell'iniziativa, il valore trasformativo dell'archivio e uno sguardo attuale sull'opera pasoliniana, in un intreccio fra immagini, memoria e contemporaneità.

A inaugurare la rassegna sarà il talk "Pasolini acquatico e felice", che prende spunto dall'omonimo volume fotografico edito da Emergenze Publishing. All'incontro interverranno l'editore Antonio Brizioli e i rappresentanti dell'associazione Fuori Edicola. Il libro propone un ritratto intimo e poco conosciuto di Pasolini, attraverso fotografie inedite degli anni Cinquanta provenienti dal fondo Toti Scialoja. Scatti in cui l'autore appare immerso nel Tevere, completamente integrato nel paesaggio urbano romano, in una fusione quasi naturale con l'ambiente che lo circonda. Un Pasolini corporeo, vivo, che si sottrae all'etichetta esclusiva di intellettuale per diventare presenza fisica, umana, quotidiana.

Il testo che accompagna le immagini, firmato dallo stesso Brizioli, fornisce una lettura originale del poeta e regista, collegando elementi biografici alla sua visione poetica e riflettendo sul legame con l'acqua e i fiumi, tema significativo anche per una città come Pordenone. Il volume rappresenta un esempio virtuoso di editoria indipendente: una proposta editoriale che coniuga rigore archivistico e libertà interpretativa, portando nuova linfa all'opera di Pasolini.

Una delle immagini di Pasolini raccolte nel volume fotografico

L'incontro rappresenta un'occasione per conoscere il lavoro di Emergenze Publishing / Edicola 518.

Cinemazero, partner della rassegna, mette a disposizione il suo ampio patrimonio fotografico custodito nell'Archivio Cinemazero Images, con oltre 30 mila immagini legate alla storia del cinema. A completare il programma, una residenza d'artista che ha visto i giovani Alessandro Gagliardo e Furtherset (Tommaso Pandolfi) esplorare per la prima volta l'archivio di Cinemazero. Il risultato sarà una performance restitutiva, dal titolo "Crisi:Commemorare è come smettere di amare", prevista per il 22 luglio nello spazio Uau! di Pordenone. —

C.S.

SPECIALE

AUTO

Dalla corretta posizione in corsia al rispetto delle distanze, ecco tutti i comportamenti da adottare

Guidare in autostrada: ecco le regole da seguire per viaggiare in totale sicurezza

Una delle regole fondamentali per una guida sicura in autostrada riguarda l'uso corretto delle corsie. La corsia di destra è quella destinata alla marcia ordinaria: è qui che si dovrebbe viaggiare, lasciando le corsie centrali e di sinistra solo per effettuare sorpassi. È invece errato — e pericoloso — mantenere una velocità costante nella corsia centrale o sinistra senza motivo, come purtroppo accade spesso. Questo atteggiamento non solo crea confusione, ma può causare rallentamenti e aumentare il rischio di incidenti. Chi esegue un sorpasso deve farlo con prontezza, segnalando con l'indicatore di direzione e rientrando appena possibile nella corsia di destra. La fluidità del traffico in autostrada dipende in gran parte dalla disciplina nel rispettare queste semplici ma fondamentali regole. Non bisogna mai sottovalutare il ruolo delle corsie di accelerazione e decelerazione, che consentono un ingresso e un'uscita graduali senza rallentare la marcia degli altri veicoli. Immettersi direttamente in autostrada a velocità troppo bassa è un comportamento che mette in pericolo sia chi si inserisce sia chi sopraggiunge. Allo stesso modo, le corsie vanno sempre rispettate anche in caso di traffico: zigzagare tra una corsia e l'altra o tagliare la strada agli altri automobilisti aumenta la probabilità di collisioni e stressa inutilmente la circolazione. Un'autostrada ordinata e sicura nasce dalla collaborazione e dalla responsabilità di tutti gli utenti.

DISTANZA DI SICUREZZA E VELOCITÀ: DUE ALLEATE CONTRO GLI INCIDENTI

Il rispetto della distanza di sicurezza è un altro punto cruciale per la guida in autostrada. Viaggiando a velocità sostenuta, come avviene comunemente sulle grandi arterie, mantenere uno spazio adeguato tra il proprio veicolo e quello che precede permette di reagire tempestivamente a qualunque imprevisto. La regola pratica prevede almeno due secondi di distanza, che diventano tre o più in caso di pioggia, nebbia o fondo stradale sdrucciolevole. Anche la velocità va sempre modulata in base alle condizioni della strada, del traffico e del meteo: il limite massimo di 130 km/h può scendere a 110 o 100 in caso di pioggia intensa o lavori in corso. In autostrada, l'eccesso di velocità è uno dei principali fattori di rischio, così come la guida troppo lenta, che può sorprendere chi segue e generare pericolosi tamponamenti. La presenza dei tutor e degli autovelox lungo il percorso serve proprio a incentivare comportamenti più prudenti e ad abbassare la soglia di rischio. Viaggiare rispettando i limiti non è solo un obbligo di legge, ma una forma di tutela verso sé stessi e gli altri.
In caso di traffico intenso, la velocità va ulteriormente adattata per non trovarsi impreparati a rallentamenti improvvisi. Ogni automobilista dovrebbe essere consapevole che bastano pochi secondi di distrazione o la sottovalutazione delle distanze per trasformare un viaggio tranquillo in una situazione critica.
La prevenzione, in autostrada, passa sempre dall'attenzione e dalla capacità di anticipare le possibili situazioni di pericolo.

SORPASSI, RIENTRI E PRECEDENZE: COSA PREVEDE IL CODICE

Il sorpasso in autostrada deve essere effettuato esclusivamente a sinistra, segnalando chiaramente l'intenzione con la freccia e verificando che la corsia sia libera. È vietato sorpassare a destra o rientrare bruscamente senza rispettare le distanze, comportamenti che possono provocare incidenti anche gravi. Dopo aver superato un altro veicolo, è obbligatorio rientrare nella corsia di destra non appena è possibile farlo in sicurezza.
Attenzione anche agli ingressi e alle uscite: chi entra in autostrada deve dare la precedenza ai veicoli già in marcia, mentre chi esce deve segnalare per tempo e prepararsi a rallentare nella corsia di decelerazione. Non è mai consentito fare retromarcia, invertire il senso di marcia o fermarsi sulla corsia di emergenza se non per reali necessità, come un guasto meccanico. Il rispetto di queste norme non rappresenta solo una questione di legalità, ma soprattutto di buon senso e rispetto reciproco tra automobilisti.
I sorpassi vanno sempre eseguiti con decisione, senza esitazioni che possono disorientare chi segue. In caso di traffico particolarmente intenso, è importante mantenere la calma ed evitare manovre avventate. Anche chi viaggia su veicoli più lenti, come camion o camper, deve facilitare i sorpassi quando possibile, spostandosi tempestivamente nella corsia di destra. Tutte queste attenzioni concorrono a creare un ambiente di viaggio più sicuro e collaborativo, riducendo lo stress e i rischi per tutti.

ATTENZIONE COSTANTE E RISPETTO DEGLI ALTRI UTENTI

Un comportamento corretto in autostrada passa anche dalla capacità di rimanere concentrati e di prevenire i comportamenti altrui. È fondamentale evitare distrazioni alla guida, come l'uso del cellulare o la regolazione del navigatore mentre si guida. Chi si mette al volante deve essere in buone condizioni psicofisiche, riposato e in grado di affrontare lunghi tratti senza pericolosi cali di attenzione.
Viaggiare in autostrada richiede lucidità, rapidità di reazione e senso civico: accanirsi con i clacson, fare lampeggiamenti aggressivi o "incollarsi" a chi precede non è solo scorretto, ma può anche sfociare in situazioni pericolose. Anche la cortesia ha un ruolo fondamentale nella sicurezza: facilitare i sorpassi, non ostacolare chi si immette o esce, e usare con giudizio gli abbaglianti sono piccoli gesti che fanno una grande differenza durante la guida.
Bisogna ricordare che, soprattutto nei lunghi viaggi, la stanchezza e la monotonia della guida in autostrada possono portare a cali di attenzione. Per questo è importante programmare pause regolari nelle aree di servizio, idratarsi e, se necessario, alternarsi alla guida. Un automobilista responsabile sa anche riconoscere i segnali di stanchezza e non esita a fermarsi quando avverte i primi sintomi di affaticamento. Riposarsi in un'area di ristoro, anche solo per sgranchirsi un pò le gambe, può aiutare a ricaricarsi.

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	MITO, 1.3 JTDM 85CV S&S PROGRESSION NEOPATENTATI, 07/2012, DIESEL, 208.200 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 5.500
BMW	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, DIESEL, 147.634 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 12.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, 24.072 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 83CV S&S SHINE, 07/2020, BENZINA, 71.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 12.900
FIAT	500E, BERLINA 42 KWH RED OFFERTA NUOVO, ELETTRICA, 0 KM, ROSSO, MET., AUT.	€ 18.950
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 10.900
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZINA, 197.500 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 13.900
FIAT	600, 1.2 100CV HYBRID DCT MHEV OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 20.450
FIAT	DUCATO, IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, 337.927 KM, BLU, PAST., MAN.	€ 3.900
FIAT	DUCATO, IV 35Q.LI 2.3 MJET 130CV PM-TM MOTORE ROTTO, 10/2017, DIESEL, 261.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, MET., MAN.	€ 2.900
FIAT	PANDA, FIAT GRANDE PANDA (2025) 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 16.950
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZINA, 215.900 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500
FIAT	PANDA, II 1.2 8V 69CV DYNAMIC, 03/2010, BENZINA, 99.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 5.500
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, GIALLO, PAST., MAN.	€ 10.650
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZINA, 92.146 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 11/2013, BENZINA, 19.900 KM, BEIGE, PAST., MAN.	€ 8.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 10/2013, BENZINA, 248.275 KM, VERDE, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	PUNTO, IV 1.2 8V 69CV 5 PORTE STREET, 05/2018, BENZINA, 37.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 9.900
FIAT	SEDICI, 1.6 16V 107CV 4X4 EMOTION NEOPATENTATI, 12/2007, BENZINA, 81.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 6.500
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900
FIAT	TIPO, 1.6 MJT S&S 4 PORTE OFFERTA NUOVO, DIESEL, 0 KM, BLU, MET., MAN.	€ 16.200
FORD	FIESTA, VI 1.2 82CV 5P TITANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 179.000 KM, LILLA, MET., MAN.	€ 4.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 186.000 KM, LIME, MET., AUT.	€ 4.900
FORD	FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZINA, 188.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
FORD	FOCUS, II 1.6 TI-VCT 115CV 5P NEOPATENTATI, 01/2006, BENZINA, 208.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 2.900
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 129.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZINA, 178.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZINA, 74.146 KM, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, 13.345 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZINA, 158.500 KM, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
RENAULT	TWINGO, II 1.2 16V 75CV WAVE, 02/2012, BENZINA, 196.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 4.200
SEAT	ARONA, 1.0 ECO TSI 95CV REFERENCE, 03/2021, BENZINA, 26.980 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 16.900
TOYOTA	AYGO, I 1.0 12V VVT-I 68CV 3 PORTE, 05/2009, BENZINA, 26.142 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 6.500
VOLKSWAGEN	GOLF, VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, 68.200 KM, NERO, MET., SEQUENZIALE	€ 23.900

3713239099 · usato@autodelfrate.com · Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) · www.autodelfrate.com

Chiappo

MOIMACCO - MANZANO - GORIZIA
Tel. 0432.649349

ASSISTENZA - VENDITA AUTO NUOVE ED USATE

PRONTA CONSEGNA
DISPONIBILITA' LIMITATA

FINO A 7.000€ DI SCONTO

Usato Certificato

T-Roc
R-Line Plus 2.0 TDI 150 CV DSG € 36.900
€ 43.937
-16%

T-Cross
Edition Plus 1.0 TSI 115 CV Manuale € 24.500
€ 28.198
-13%

Taigo
R-Line 1.0 TSI 115 CV DSG € 27.900
€ 34.143
-18%

peressini

FIUME VENETO | CODROIPO
PORTOGRUARO

Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Alla fiera Auto Shanghai 2025 MINI ha stupito il pubblico con una gamma completa di modelli

Mini protagonista al Salone 2025 di Shanghai

Dal 23 aprile al 2 maggio 2025, il Salone dell'Auto di Shanghai ha visto MINI al centro della scena con uno stand che ha unito passato, presente e futuro del celebre marchio britannico. L'intera gamma MINI è stata presentata agli appassionati: dalle iconiche Cooper 3 porte e 5 porte fino alla più recente arrivata, la MINI Aceman, reinterpretazione moderna dello spirito del brand. Ma il vero protagonista di questa edizione è stato il sotto-marchio sportivo John Cooper Works (JCW), al quale è stata dedicata un'area interamente rossa, simbolo di dinamismo e adrenalina. Un allestimento pensato per sottolineare il DNA competitivo del brand, nato sulle piste e cresciuto sulle strade di tutto il mondo.

JOHN COOPER WORKS

Durante l'evento, MINI ha voluto celebrare la propria vocazione sportiva attraverso un percorso espositivo coinvolgente. Al centro della scena è stata posta una MINI classica che ha partecipato allo storico Rally di Monte Carlo, un omaggio alle radici racing del marchio. Accanto ad essa, spazio anche alla MINI John Cooper Works Pro, vincitrice di categoria alla 24 Ore del Nürburgring 2024, a conferma dell'attualità e competitività della gamma JCW. Uno dei momenti più attesi del salone è stato il debutto dei primi due modelli completamente elettrici John Cooper Works: la MINI JCW Electric e la MINI JCW Aceman. Due vetture che hanno saputo coniugare prestazioni elevate e innovazione tecnologica, grazie ai propulsori elettrici potenti e alla funzione electric boost, capace di fornire un incremento di potenza di 20 kW per una guida ancora più reattiva e sportiva.

MINI JCW ACEMAN

La MINI John Cooper Works Aceman ha rappresentato una delle novità più apprezzate del Salone. Un'auto che unisce prestazioni brillanti e un utilizzo creativo degli spazi interni, secondo la filosofia MINI di offrire compattezza esterna e comfort interno. La JCW Aceman può raggiungere i 200 km/h di velocità massima e passare da 0 a 100 km/h in appena 6,4 secondi. Grande attenzione anche all'esperienza a bordo, con l'introduzione del nuovo John Cooper Works Mode, che porta l'identità sportiva del marchio direttamente all'interno dell'abitacolo.

MINI JCW COUNTRYMAN ALL4

Tra i modelli più imponenti esposti, la MINI JCW Countryman ALL4 ha saputo distinguersi per la sua presenza scenica e il connubio tra comfort e prestazioni. Proposta nella storica tonalità British Racing Green, questa versione offre ampio spazio per i passeggeri posteriori e un bagagliaio versatile, ideale per affrontare lunghi viaggi o weekend all'insegna dell'avventura.

MINI COOPER CABRIO

Tra le novità più attese anche la MINI Cooper Cabrio, presentata in anteprima mondiale a Shanghai. Con il suo motore a benzina quattro cilindri e il tetto apribile, ha saputo attirare l'attenzione degli amanti della guida a cielo aperto. Un modello che interpreta al meglio lo spirito "Always Open" del marchio, offrendo emozioni forti in ogni percorso.

LIFESTYLE E PASSIONE, ANCHE FUORI DALL'ABITACOLO

Non è mancato lo spazio per la nuova MINI JCW Lifestyle Collection, presentata accanto alla Countryman ALL4. Una linea di prodotti che porta l'estetica e la passione sportiva del marchio nella quotidianità, con accessori e capi ispirati al mondo delle corse e al design MINI. Con una presenza scenica forte, un'offerta variegata e uno sguardo deciso verso il futuro elettrico, MINI ha confermato a Shanghai la sua capacità di rinnovarsi rimanendo fedele alla propria identità.

Le garanzie accessorie aiutano a proteggere il veicolo e il conducente in caso di danni, furti o imprevisti

Polizze accessorie auto, quando diventa conveniente aggiungerle alla copertura base obbligatoria

La Responsabilità Civile Auto (RC Auto) è l'assicurazione obbligatoria per legge che copre i danni causati a terzi in caso di incidente. Tuttavia, questa garanzia di base non tutela il conducente, né protegge il veicolo da furti, incendi o danni accidentali.
È proprio per questo motivo che esistono le polizze accessorie, coperture aggiuntive che si possono integrare alla RC Auto per ottenere una protezione più ampia e personalizzata. Le garanzie accessorie non sono obbligatorie, ma possono fare la differenza in molti casi, soprattutto per chi utilizza l'auto quotidianamente o possiede un veicolo di valore. Comprendere le principali differenze tra RC Auto e polizze accessorie è il primo passo per valutare se e quali coperture aggiungere.

LE PRINCIPALI POLIZZE ACCESSORIE DISPONIBILI

Le garanzie accessorie più richieste sono la Furto e Incendio, la Kasko, la polizza Cristalli, l'Assistenza stradale e la Tutela legale. La Furto e Incendio copre i danni in caso di furto totale o parziale del veicolo e quelli provocati da incendi. La Kasko è una delle coperture più complete: protegge il veicolo anche se il conducente è responsabile dell'incidente o in caso di danni accidentali, come urti o ribaltamenti.
La polizza Cristalli copre la riparazione o la sostituzione dei vetri dell'auto, mentre l'Assistenza stradale garantisce un supporto immediato in caso di guasti, incidenti o imprevisti durante il viaggio. Infine, la Tutela legale copre le spese legali in caso di controversie legate a incidenti stradali. La scelta tra queste polizze dipende molto dalle abitudini di guida, dal valore del veicolo e dalle proprie esigenze personali.

QUANDO CONVIENE ATTIVARE LE POLIZZE ACCESSORIE

Non tutte le polizze accessorie sono sempre necessarie: conviene valutarle caso per caso. Per esempio, la Furto e Incendio è altamente consigliata se si possiede un'auto nuova o di valore elevato, soprattutto se si vive in zone a rischio furto. La Kasko, invece, conviene principalmente ai neopatentati, a chi usa l'auto per lavoro o percorre molti chilometri ogni anno, perché offre una copertura completa anche in caso di colpa. L'Assistenza stradale è utile per chi viaggia spesso, soprattutto all'estero o su lunghe distanze, mentre la Cristalli è consigliabile se si percorrono frequentemente strade extraurbane dove i danni da pietrisco sono più comuni. Infine, la Tutela legale può essere un valore aggiunto per chi vuole affrontare con maggiore serenità eventuali contenziosi.

COME SCEGLIERE LE POLIZZE ACCESSORIE GIUSTE

La scelta delle polizze accessorie deve essere fatta tenendo conto di diversi fattori: il valore del veicolo, l'uso che se ne fa, l'esperienza di guida e il budget disponibile. È importante confrontare diverse offerte assicurative e leggere attentamente le condizioni di ogni polizza, valutando costo, franchigie e massimali previsti. Alcune compagnie propongono pacchetti già predefiniti, mentre altre permettono una personalizzazione totale. Chiedere consiglio al proprio assicuratore di fiducia e simulare più preventivi online può aiutare a trovare la soluzione più adatta. Un'assicurazione ben costruita, con le giuste garanzie accessorie, permette di viaggiare con maggiore tranquillità e di proteggere meglio il proprio investimento.

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

LANCIA Y 1.0 5P HYBRID FIRFLY 5P, 2021, BLUETOOTH, RADIO, USB, CLIMA, KM 34.469, **€ 12.500**

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 41.332, **€ 24.850**

MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, **€ 16.700**

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988, **€ 14.300**

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000, **€ 12.800**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, **DA € 11.900**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 19.900**

A. R. TONALE 1.6 DISEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, **€ 29.350**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8,2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 27.400**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 18.400**

FIAT 500X 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPALY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, **€ 15.800**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE,2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **DA € 12.300**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, **€ 16.850**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 12.450**

PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000, **€ 28.900**

e molte ancora...

PEUGEOT 2008 1.5 BLUHDI 130 EAT8, 2023, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 29.539	€ 24.850
CITROEN C3 PURETECH 83 FEEL, 12/2022, AUTORADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 57.344	€ 12.800
PEUGEOT 208 1.2 82CV 5P ACTIVE, 11/2017, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI	€ 7950
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 17250
CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 68.700	€ 23400
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 31700
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 21.500
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 17.900
OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449	€ 14.800
A.R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000	€ 7.500
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 25.500
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUIS, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 47.850
FIAT 500 E ICON 43 KW, 2022, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 33.000	€ 16.750
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.700
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 9.550 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

Vuoi rottamare la tua auto gratis?

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Cani e gatti possono viaggiare in auto in totale sicurezza seguendo le regole del Codice della Strada

Come trasportare correttamente gli animali

Viaggiare in auto con un animale domestico è diventata una consuetudine sempre più diffusa, sia per le brevi commissioni quotidiane sia per i lunghi viaggi legati alle vacanze o agli spostamenti per lavoro.
Che si tratti di un cane, di un gatto o di un altro animale da compagnia, è importante sapere che il trasporto deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente e con la massima attenzione alla sicurezza. Trascurare queste precauzioni, infatti, può mettere a rischio la vita dell'animale, oltre a rappresentare un pericolo concreto per chi guida e per gli altri passeggeri a bordo.

COSA DICE LA LEGGE

In Italia, il Codice della Strada, all'articolo 169, disciplina il trasporto degli animali in auto. In particolare, stabilisce che è vietato trasportare animali in condizioni tali da costituire pericolo o intralcio per la guida. È consentito avere a bordo un solo animale libero nell'abitacolo, purché non interferisca con la conduzione del veicolo. In caso di presenza di più animali, è invece obbligatorio utilizzare gabbie, trasportini o reti divisorie per separarli dall'area del conducente.
La norma ha un chiaro obiettivo: garantire la sicurezza stradale e prevenire incidenti causati da comportamenti imprevisti dell'animale durante la guida dei proprietari.

I SISTEMI DI TRASPORTO

Quando si decide di viaggiare con il proprio animale domestico, è fondamentale scegliere il dispositivo di trasporto più adatto. Per i gatti e per i cani di piccola taglia, il metodo più sicuro è l'utilizzo di un trasportino rigido o semirigido, da sistemare sul sedile posteriore (bloccato con la cintura di sicurezza) o nel bagagliaio, se comunicante con l'abitacolo. In questo modo, l'animale rimane protetto e al tempo stesso non può muoversi liberamente, evitando distrazioni per il conducente. Per i cani di taglia media o grande, si può optare per una rete divisoria da installare tra il bagagliaio e i sedili posteriori, oppure per un'imbracatura con cintura di sicurezza apposita, da agganciare alla pettorina. È importante non legare mai il cane con il collare, perché in caso di incidente o frenata brusca potrebbe subire lesioni gravi al collo.

PERCHÉ È IMPORTANTE SEGUIRE LE REGOLE

Oltre a rispettare la legge, usare i giusti accorgimenti permette di ridurre i rischi in caso di frenata improvvisa o collisione. Un animale lasciato libero in auto, oltre a poter interferire con la guida, può trasformarsi in un vero e proprio proiettile in caso di impatto, con conseguenze gravissime per lui e per le persone a bordo. Inoltre, alcuni animali possono spaventarsi per un rumore improvviso, tentare di uscire da un finestrino o lanciarsi tra i sedili: comportamenti che, anche se involontari, possono mettere in pericolo la stabilità del veicolo.

COMFORT E BENESSERE DURANTE IL VIAGGIO

La sicurezza non passa solo dagli strumenti, ma anche dal benessere complessivo dell'animale durante il tragitto. È bene mantenere una temperatura costante, evitare colpi di calore, soprattutto nei mesi estivi, e non lasciare mai l'animale da solo nell'auto parcheggiata, nemmeno per pochi minuti. L'abitacolo può raggiungere in breve tempo temperature elevate anche in primavera, con rischi gravi per la salute dell'animale. Durante i viaggi lunghi, è importante fare pause regolari, almeno ogni due ore, per far scendere l'animale, fargli bere un po' d'acqua, sgranchirsi le zampe e, se necessario, fare i propri bisogni. Anche scegliere orari più freschi per gli spostamenti e usare tendine parasole può aiutare a rendere il viaggio più piacevole.

ABITUARE GRADUALMENTE L'ANIMALE ALL'AUTO

Se il cane o il gatto non è abituato a viaggiare in auto, è consigliabile iniziare con tragitti brevi e frequenti, per farlo familiarizzare con i rumori, i movimenti e l'ambiente. Premiarlo con carezze o piccoli snack può aiutare a rendere l'esperienza positiva. In alcuni casi, soprattutto con i gatti, può essere utile usare feromoni, sempre se prima consigliati dal veterinario di fiducia.

COSA RISCHIA CHI NON RISPETTA LA NORMATIVA

Il mancato rispetto delle norme comporta sanzioni economiche: le multe possono variare da 87 a 344 euro, con la possibilità di decurtazione di punti dalla patente se il comportamento del conducente viene considerato pericoloso.
Ma, oltre alla sanzione, resta il fatto che un trasporto scorretto può causare danni a persone e animali.

CONDIVISIONE CONSAPEVOLE

Portare con sé il proprio animale in viaggio è un gesto d'affetto e condivisione, ma richiede attenzione, preparazione e responsabilità. Viaggiare in sicurezza significa prendersi cura del proprio compagno a quattro zampe anche fuori casa, garantendogli protezione e serenità.

Scopri cos'è, come incide sul premio annuale e quali regole seguire per mantenerla o migliorarla

Come funziona la classe di merito assicurativa

La classe di merito è uno dei principali parametri utilizzati dalle compagnie assicurative per calcolare il premio della polizza RC Auto. In parole semplici, rappresenta una sorta di punteggio che misura la "buona condotta" dell'assicurato alla guida: più alta è la classe, maggiore sarà il rischio attribuito al conducente e, di conseguenza, più alto sarà il costo dell'assicurazione. Il sistema è stato introdotto per premiare i guidatori virtuosi che non causano incidenti e penalizzare invece chi risulta più pericoloso sulla strada. In Italia, il funzionamento della classe di merito è regolato dal sistema Bonus-Malus, che prevede aumenti o riduzioni del premio a seconda della presenza o assenza di sinistri con colpa durante l'anno assicurativo. Comprendere come si struttura la classe di merito è fondamentale per chi desidera risparmiare sulla propria polizza e mantenere condizioni vantaggiose nel tempo. Più bassa è la classe di appartenenza, meno rischioso sarà considerato il profilo dell'assicurato, con conseguenti benefici economici. Per questo motivo è importante mantenere una guida prudente, non solo per la sicurezza personale, ma anche per la propria convenienza assicurativa. Anche piccoli incidenti possono avere ripercussioni sul costo della polizza, rendendo indispensabile una gestione attenta di ogni situazione al volante.

COME SI ASSEGNA LA CLASSE DI MERITO

Alla stipula della prima assicurazione, il nuovo assicurato parte generalmente dalla 14ª classe di merito, considerata quella "standard". Da lì, ogni anno senza incidenti permette di scalare una classe e quindi di pagare un premio più basso. Viceversa, un sinistro con colpa può far risalire l'assicurato di due classi, comportando un aumento del costo dell'assicurazione. La tabella di riferimento per questo meccanismo è la CU (Classe Universale), obbligatoria per tutte le compagnie assicurative operanti in Italia. La CU garantisce trasparenza e uniformità tra le varie polizze, permettendo agli assicurati di mantenere la loro classe anche in caso di cambio compagnia. Alcune particolari agevolazioni, come la Legge Bersani, consentono di acquisire la classe di merito di un familiare convivente, favorendo così una partenza più vantaggiosa per i neopatentati o per chi acquista una seconda vettura. È bene ricordare che la classe di merito si lega al proprietario del veicolo o al contraente della polizza, e non direttamente al veicolo stesso. Questo significa che, anche cambiando auto, l'assicurato mantiene i vantaggi conquistati nel tempo. La corretta attribuzione della classe è quindi un aspetto fondamentale da verificare al momento della sottoscrizione della polizza, per evitare errori che potrebbero incidere sul premio da pagare.

BONUS-MALUS: COME INCIDE SULLA TUA POLIZZA

Il sistema Bonus-Malus è il cuore pulsante della gestione della classe di merito assicurativa. Se durante l'anno assicurativo l'assicurato non causa incidenti, ottiene un "bonus" che si traduce in un avanzamento di una classe e quindi in uno sconto sul premio. Se invece provoca uno o più sinistri con colpa, scatta il "malus" che comporta un arretramento di due classi per ogni sinistro e un conseguente aumento del costo. Alcune polizze prevedono opzioni come la "protezione della classe di merito", un servizio aggiuntivo che consente di mantenere la propria classe anche in caso di primo sinistro con colpa, evitando così aumenti immediati. È essenziale ricordare che il calcolo del bonus o del malus tiene conto solo dei sinistri con responsabilità principale accertata. Per questo motivo è importante verificare con attenzione la documentazione che viene inviata a fine contratto e, in caso di contestazioni, attivarsi tempestivamente per correggere eventuali errori. Alcune compagnie offrono formule più flessibili che permettono di attenuare gli effetti del malus, ma richiedono un'analisi dettagliata dei costi aggiuntivi previsti. Conoscere i meccanismi del Bonus-Malus consente di pianificare meglio la propria condotta alla guida e di evitare aumenti improvvisi del premio assicurativo, spesso difficili da recuperare in tempi brevi.

CAMBIARE COMPAGNIA ASSICURATIVA SENZA PERDERE LA CLASSE

Una delle principali paure degli automobilisti è perdere i benefici acquisiti cambiando compagnia assicurativa. Fortunatamente, il sistema CU consente di mantenere la propria classe di merito anche in caso di cambio assicuratore. La compagnia di partenza è obbligata a rilasciare un attestato di rischio aggiornato, documento ufficiale che riporta la classe di merito maturata, i sinistri avvenuti e la storia assicurativa degli ultimi cinque anni. Questo attestato è consultabile anche online grazie all'archivio ANIA e deve essere inviato alla nuova compagnia prima della stipula della polizza. È importante però sapere che alcune compagnie possono applicare delle regole interne più restrittive o introdurre criteri differenti per il calcolo del premio finale, pur rispettando la CU. Per questo motivo è consigliabile confrontare più preventivi e leggere con attenzione le condizioni contrattuali. Un cambio di compagnia può portare a notevoli risparmi. Tuttavia, è essenziale conservare una copia dell'attestato di rischio e controllare che non ci siano errori nei dati trasmessi. La corretta gestione della documentazione consente di evitare disguidi e di continuare a beneficiare di tutti i vantaggi legati alla propria classe di merito.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ecco chi c'è dopo Lucca

Entro venerdì l'Udinese definirà la cessione del centravanti al Napoli
Davis resterà, Bayo e Semedo saranno valutati, poi arriverà un rinforzo

Stefano Martorano / UDINE

Due giorni ancora, e poi si saprà se il destino di Lorenzo Lucca sarà napoletano, come tutto lascia prevedere dopo la precisa richiesta di Antonio Conte al suo presidente e l'immediato "sì" arrivato in risposta dal centravanti dell'Udinese, ben contento di finire sotto la gestione tecnica dell'allenatore campione d'Italia.

Entro venerdì, dunque, è previsto la chiusura della cessione "regina" dell'estate bianconera, quella che il centravanti sta agevolando avendo già trovato l'accordo sull'ingaggio (2 milioni a stagione) col Napoli, ma soprattutto quella che deve portare almeno 35 milioni nelle casse bianconere. È questa, infatti, la cifra minima prevista senza alcun gioco al ribasso da Gino Pozzo, che gli affari sa come farli da sempre, soprattutto per far quadrare i conti della gestione sportiva che vuole mantenere saldamente in mano. Lo stanno capendo anche gli americani nella vertenza che di fatto sta ostacolando il closing per il passaggio della società al fondo Guggenheim Partners. Sono gli americani che avranno pure i dollaroni da investire, ma che al momento possono andare a lezione da uno dei maestri di plusvalenze, visto che gli esempi non mancano. L'affare Lucca sarebbe solo l'ennesima riprova dal momento che lo scorso anno il suo cartellino fu pagato 8,7 milioni al Pisa.

Tuttavia, perché si concretizzi l'operazione, il Napoli deve ancora colmare la distanza di almeno 15 milioni che separa la domanda dall'offerta. L'incontro di domani tra le società dovrebbe essere decisivo, e il fatto che sia già stato fissato a inizio settimana indica anche una *deadline* che va di pari passo alle voci su Darwin Nuñez, il centravanti uruguaiano accostato nelle ultime ore al Napoli, ma che il Liverpool farebbe partire per non meno 50 milioni. Casualmente è lo stesso numero di milioni di cui ha parlato l'agente Fifa Claudio Anelucci in relazione al trasferimento di Lucca al Napoli, nell'ambito di una partenza che l'Udinese dà per scontata e che richiama alla necessità di arrivare a un sostituto in casa bianconera.

Il tema diventerà caldissimo a cessione ultimata, ma intanto la società si è già portata avanti con tre mosse. La prima porta al mercato, là dove sono sondati alcuni profili tra cui il 25enne americano Josh Sargent del Norwich City, su cui c'è anche la Roma. Costa 16 milioni. La seconda mossa sarà lavorare ai fianchi di Keinan Davis per rendere il 27enne inglese affidabile per tutta la stagione, eliminando il tallone d'Achille degli infortuni muscolari. La terza, invece, porta alla doppia valutazione di Vivaldo Semedo, il ventenne portoghese al rientro dalla buona stagione in prestito al Vizela, e di Vakoun Bayo, il 28enne ivoriano che lo scorso anno è stato prestato al Watford dopo avere occupato uno dei due slot per gli extracomunitari all'Udinese: là ha segnato 10 gol in 41 partite. Entrambi saranno valutati da Runjaic in preparazione.

Si profila invece un prestito per Damian Pizarro, il 20enne cileno impiegato solo 14 minuti da mister Kosta. —

L'AFFARE IN DIRITTURA

Offerto a Bertola un contratto di quattro anni

L'ingaggio del parametro zero Nicolò Bertola è in dirittura d'arrivo. Questione ormai di dettagli, secondo quanto emerge dalle voci che rimbalzano in Friuli, con l'Udinese sicura di aver sbaragliato la concorrenza (in Italia Bologna, Sassuolo e Cagliari, all'estero gli inglesi del Southampton), grazie all'offerta presentata al centrale classe 2003 ex Spezia: un contratto di quattro anni a 500 mila euro a stagione e un ruolo chiave nella difesa del futuro.

P.O.

Josh Sargent, centravanti americano del Norwich, piace all'Udinese

La pista

Sul taccuino c'è il nome di Sargent del Norwich che piace anche alla Roma

LA CONFERMA

Il ritiro in Austria sarà a Lienz dal 21 luglio al 2 agosto

UDINE

Sarà ancora in Austria il prossimo ritiro dell'Udinese, evidentemente ben lontana dall'essere americanizzata non solo nella gestione sportiva ma anche per quel che riguarda la scelta della *location* per la preparazione atletica. La riprova arriva anche dalla definizione del ritiro estivo, quello che resta ancora da ufficializzare ma che di fatto, a meno di clamorosi cambiamenti dell'ultimo minuto, vedrà la Zebretta fare ritorno a Lienz, nella "Perla delle Dolomiti" del Tirolo orientale, lasciando così la carinziana Bad Kleink.

Il ritiro scatterà da lunedì 21 luglio a sabato 2 agosto, una volta che la comitiva farà il check-in al Grandhotel, la struttura alberghiera di prima classe affiliata alla tedesca Onside Sport, l'agenzia che ha appena rilevato la Slfc di Empl che per anni aveva stabilito la collaborazione con la società dei Pozzo. Lienz per l'Udinese sarà un ritorno al recente passato, visto che dall'11 al 27 luglio dell'estate del '22 la squadra allenata da Andrea Sottil preparò la stagione lavorando sul campo del Dolomitenstadion, ben conosciuto da Sandi Lovric che a Lienz ci è nato e ha giocato, prima di fare carriera altrove.

L'Udinese salirà a Lienz dopo il consueto lavoro introduttivo a Udine, dove è prevista la prima parte della preparazione. Restano ancora da definire le date; quelle orientative parlano di un raduno fissato tra il 9 e il 10 luglio, con i primi test medici da completarsi entro domenica 13, in modo da avviare la prima parte di lavoro al Bruseschi da lunedì 14 a domenica 20, quando è prevista la partenza per l'Austria, dove la Zebretta sosterrà le classiche amichevoli in un calendario in via di definizione.

Intanto, va registrato anche il nuovo innesto nello staff tecnico voluto da Gino Pozzo, dove è in arrivo il 42enne preparatore atletico spagnolo Angel Aceña, vecchia conoscenza per essere passato al Watford nel 2020-'21. Aceña arriva dal Johor Darul Ta'zim in cui ha vinto il titolo in Malesia, dopo le esperienze in Spagna, Qatar, Zambia, Costa Rica e Olanda. —

S.M.

La federcalcio di Varsavia a caccia di un ct per le qualificazioni ai Mondiali
Il tecnico sarebbe aperto al dialogo, l'ostacolo è il contratto con l'Udinese

La Polonia pensa a Runjaic Sondaggio col vice Malecki

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Kosta Runjaic potrebbe essere sulla panchina di una nazionale ai prossimi Mondiali, ma per farlo dovrebbe lasciare subito l'Udinese per guidare la Polonia, rimasta senza commissario tecnico dopo le dimissioni di Michal Probierz. È lui l'allenatore che pochi giorni prima aveva tolto la fascia di capitano a Lewandowski ritrovandosi tra le mani una bomba che è esplosa a livello mediatico e di spogliatoio, influendo sulla partita in casa della Finlandia che, vincendo, è passata in testa nel Gruppo G delle qualificazioni mondiali, un girone complicato, considerando che in lizza c'è anche l'Olanda.

L'obiettivo è centrare almeno il secondo posto per giocarsi il pass ai play-off e per questo la federcalcio di Varsavia sta scegliendo in questi giorni un altro ct. Nella rosa dei nomi valutati c'è anche Runjaic, secondo "Przegląd Sportowy", il giornale sportivo più autorevole da quelle parti, con oltre cento anni di notizie alle spalle. Una delle ultime riguarda il tecnico tedesco per il quale un emissario federale ha già contattato l'allenatore in seconda dell'Udinese, Przemysław Małecki, già selezionatore delle rappresentative Under 16 e 17, sondando l'orientamento del titolare della panchina bianconera in caso di offerta.

«Non c'è stato alcun contatto diretto con l'allenatore in persona», si legge nella versione *on line* della pubblicazione polacca, ma dallo staff di Runjaic è emerso che il tedesco «sarebbe aperto al dialogo con il consiglio di amministrazione della federazione, la Pzpn», perché mister Kosta considera la Polonia la sua seconda patria calcistica e segue costantemente le partite dell'Ekstraklasa, il massimo campionato già frequentato quando è stato alla guida di Pogoń e Legia tra il 2017 e il 2024. Tuttavia, lo stesso "Przegląd Sportowy" ha sottolineato che il percorso non sarebbe in discesa «perché ha un contratto valido con l'Udinese». —

Il tecnico Kosta Runjaic

Calcio

Tocca alla Juve

Dopo l'Inter esordisce nel Mondiale per club la squadra di Tudor
Nella notte (ore 3) sfida l'Al-Ain. «Non siamo qui per partecipare»

Giuseppe Pisano

Dopo l'Inter tocca alla Juventus. È tutto pronto per il debutto mondiale per la saquadra di Igor Tudor. Questa notte, alle 3 (ora italiana), i bianconeri di Torino affronteranno all'Audi Field di Washington gli emiratini dell'Al-Ain nella prima giornata del Girone G della "Fifa Club World Cup", raggruppamento che comprende anche Manchester City e Wydad Casablanca che si sfideranno già alle 18.

Locatelli e compagni hanno l'opportunità di riscattare almeno in parte una stagione con più ombre che luci, che ha portato a una rivoluzione: il nuovo corso è stato un flop, Thiago Motta e il ds Giuntoli son stati sollevati dai rispettivi incarichi. Si riparte con Damien Comolli nuovo direttore generale e Tudor saldo in panchina dopo il prolungamento del contratto, mentre in rosa ci sono da registrare i rientri dai prestiti di Rugani e Kostic, con Renato Veiga tornato invece al Chelsea.

Per il match d'apertura Tudor dovrebbe affidarsi al collaudato modulo 3-4-2-1, con Di Gregorio fra i pali, Kalulu, Kelly e Rugani a comporre il trio difensivo, Gonzalez, McKennie, Thuram e Cambiaso nei quattro di centrocampo, Yildiz e Conceicao a supporto dell'unica punta Kolo Muani. L'unico ballottaggio riguarda Conceicao e Koopmeiners, con il portoghese favorito per una maglia da titolare accanto a Yildiz. Niente da fare, invece, per Locatelli e Gatti: il centrocampista non è al meglio per l'infortunio alla caviglia che gli ha fatto saltare gli ultimi appuntamenti con la Nazionale, il difensore è ancora in fase di rodaggio dopo la frattura al perone della gamba sinistra.

Che qualcosa stia cambiando in vari livelli in casa Juve, lo si evince anche dalle parole pronunciate da Tudor in occasione dell'arrivo negli Stati Uniti. «Non siamo venuti qui per partecipare, la Juve ha sempre l'ambizione di vincere» è uno slogan molto più vicino al bonipertiano «vincere non è importante, è l'unica cosa che conta» del «vincere non è la mia ossessione» che costò tante critiche dalla tifoseria juventina a Thiago Motta a inizio stagione.

IL PUNTO

Lampi argentini con Boca e River City e Real si presentano stasera

Sventola la bandiera argentina sul Mondiale per club. Dietro al Bayern Monaco, primo nel Gruppo C dopo aver bastonato l'Esperance, c'è anche il Boca Juniors: il Benfica pareggia (2-2) in rimonta proprio con due nazionali dell'Albiceleste, Di Maria e Otamendi. Nel Gruppo F, invece, in testa c'è il River Plate, l'altra grande "anima calcistica" di Buenos Aires che raccoglie tre punti contro i giapponesi dell'Urawa Reds (3-1). Non parte col piede giusto, invece, il Borussa Dortmund contro i brasiliani del Fluminense che costringono i tedeschi al pari (0-0). Oggi il Manchester City (alle 18 italiane) aprirà il Gruppo G, quello della Juventus, contro i marocchini del Wydad, poi (alle 21) l'esordio del Real Madrid con l'Al Hilal, gara del Gruppo H come Salisburgo-Pachuca (ore 24).

Igor Tudor scherza con Thuram durante il ritiro americano

Sponsor

Rinnovato l'accordo con il fornitore tecnico Da Adidas fino al 2038 40 milioni all'anno

La competizione iridata, del resto, evoca ricordi felici per il mondo bianconero, ovvero i trionfi ottenuti in Coppa Intercontinentale a Tokyo nelle stagioni 1985-'86 e nel 1996-'97. Erano altre Juve, ben più nobili di questa: nella prima dirigeva l'orchestra un certo Michel Platini, nella seconda brillava la stella di Alessandro Del Piero. Chissà che non sia da ulteriore stimolo per il numero 10 di oggi, il talentuoso Kenan Yildiz che Comolli sta meditando di blindare con il rinnovo del contratto.

Il presente si chiama invece Al-Ain, la squadra più titolata degli Emirati Arabi con in bacheca 14 campionati nazionali, 9 coppe nazionali, 5 supercoppe e 2 Champions asiatiche: l'ultima è stata vinta nel 2024 eliminando prima l'Al-Nassr di Cristiano Ronaldo, poi l'Al-Hilal di Milinkovic Savic, Koulibaly e Joao Cancelo. Attenzione quindi a non prendere sotto gamba gli avversari, le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

La Juve, intanto, si frega le mani per il ricco rinnovo del contratto fino al 2038 con lo sponsor tecnico Adidas: porterà nelle casse bianconere, per la gioia di un bilancio in rosso, una quarantina di milioni all'anno. —

EUROPEO UNDER 21

Italia seconda ma la Spagna non riesce a superarla

SPAGNA	1
ITALIA	1

SPAGNA (4-2-3-1) Cugnat; Pubill (al 28' st Torre), Rafa Marin, Herzog, Garcia; Jaureguizar, Marin (al 20' st Diego Lopez); Moro (al 45' st Tarrega), Moleiro (al 28' st Juanlu), Jesus Rodriguez (al 20' st Javi Guerra); Roberto Fernandez. Ct Denia.

ITALIA (3-4-2-1) Zacchi; Ghilardi, Coppola, Guarino (al 39' st Pirola); Kayode, Bianco, Doumbia, Turicchia (al 39' st Ruggeri); Fazzini (al 28' st Casadei), Pisilli (al 45' st Prati); Ambrosino (al 28' st Gnonto). Ct Nunziata.

Arbitro Walsh (Scozia).

Marcatori Nella ripresa, all'8' Jesus Rodriguez, al 14' Pisilli.
Note Ammoniti: Ghilardi, Fazzini, Pubill e Roberto.

TRNAVA

L'Italia paga i pochi gol realizzati nelle prime due giornate e arriva al secondo posto nel Gruppo A dell'Europeo under 21, ma senza perdere contro la capolista Spagna, costretta a difendersi nel quarto d'ora finale di una sfida che l'aveva vista passare in vantaggio a inizio ripresa con Jesus Rodriguez, per poi essere agguantata al 14' dagli azzurrini con il romanista Pisilli, abile a saltare l'avversario e a concludere con un diagonale rasoterra. Nel finale l'occasione del sorpasso ancora su destro di Pisilli che sfora il palo. Ora i quarti contro chi arriverà in vetta nel Gruppo B tra Germania e Inghilterra che si sfideranno oggi alle 21. E i tedeschi sono primi con due punti di vantaggio. —

TENNIS - TORNEO DI HALLE

Sinner e Sonego battono Hanfmann e Struff Cobolli ribalta Fonseca

HALLE

Jannik Sinner supera il primo turno al torneo sull'erba tedesca di Halle battendo il padrone di casa Yannick Hanfmann con il punteggio di 7-5, 6-3. Rispetto al match perso in doppio lunedì il numero 1 al mondo ha avuto un migliore rendimento al servizio come conferma-no i 10 ace. Oggi Sinner affronterà Bublick che con un doppio 6-4 ha eliminato Muller. Nell'altra sfida italo-tedesca convincente successo di Lorenzo Sonego che ha battuto Struff con il punteggio di 6-3, 6-2.

La vera impresa però ieri l'ha realizzata Flavio Cobolli che ha superato in rimonta il giovane brasiliano Fonseca. Perso 7-5 il primo parziale, il romano ha vinto il secondo e il terzo al tie brek. Fonseca è andato a servire per il match sul 6-5, ma si è visto strappare il servizio e poi perdere 10-8 al tie break. Cobolli ora affronterà Shapovalov. —

Sinner soddisfatto ad Halle

VOLLEY NATIONS LEAGUE

L'Italia di Velasco ricomincia oggi contro la Bulgaria

Torna in campo l'Italvolley femminile nella Nations League, di scena alle 7.30 italiane (in diretta su Dazn e Vbtv) contro la Bulgaria nella sfida inaugurale della Pool 5. A Hong Kong le ragazze del ct Velasco andranno a caccia del quinto successo per consolidare una classifica che al momento le vede al secondo dietro di un solo punto al Giappone (ma con lo stesso numero di vittorie). «Iniziamo con la Bulgaria, da non sottovalutare, poi affronteremo Thailandia e Giappone che invece giocano una pallavolo differente dalla nostra – ha spiegato Sarah Fahr –, infine avremo la Cina che, nonostante il rinnovamento, resta comunque una nazionale di grande talento».

BASKET

Bologna travolge Brescia e si prende il 17° scudetto da dedicare a Polonara

BRESCIA

Uno scudetto dedicato ad Achille Polonara. La Virtus Bologna si laurea per la diciassettesima volta campione d'Italia battendo anche nella gara-tre della finale play-off la Germani Brescia: 96-74 il punteggio a favore dei felsinei, che hanno tratto ulteriori motivazioni dal desiderio di regalare una gioia al compagno di squadra ricoverato in ospedale con la leucemia.

Già dal riscaldamento si è intuito che sarebbe stata una serata particolare, visto che tutta la Virtus è entrata sul parquet con una maglia con il numero 33 e il nome di Polonara. La conferma è arrivata dalle prime battute: "V Nere" subito a tavoletta, all'8' il distacco è già in doppia cifra sul 13-23. Shengelia (31 punti con 11 su 12 al tiro più 9 rimbalzi) è una forza della natura, la Leonessa invece sbaglia troppo e sprofonda a -22 all'intervallo.

Ripresa di comoda gestione per Bologna, Brescia non può nulla, ma riceve il meritato applauso dai suoi sostenitori per la brillante annata con il debuttante Peppe Poeta alla guida. La Virtus torna a cucirsi il tricolore sulla canotta a quattro anni di distanza dall'ultimo titolo e lo fa con pieno merito. E adesso tutti a tifare per Polonara. —

G.P.

CALCIO - SERIE B

Salernitana-Samp il verdetto playout slitta a domenica

La Lega Serie B ha deciso di rinviare di due giorni il ritorno del playout retrocessione Salernitana-Sampdoria che si giocherà domenica 22 giugno – invece che venerdì –, sempre alle alle 20.30. La Salernitana aveva presentato istanza di rinvio a causa dell'intossicazione alimentare che ha colpito buona parte dei giocatori di rientro dalla trasferta di Genova, dopo il 2-0 maturato a Marassi.

Basket

SERIE A

Apu, Juiston è ufficiale «Si abbina al meglio con Spencer e Da Ros»

Vertemati spiega l'acquisto che sarà il cambio dei lunghi
All'appello mancano altri tre stranieri titolari e due Under

Giuseppe Pisano / UDINE

'Un altro colpo di mercato per l'Apu Old Wild. È ufficiale l'arrivo in Friuli di Shakur Juiston, ala grande classe 1996 che negli ultimi sei mesi ha indossato la divisa dell'Aris Salonicco nel massimo campionato greco.

COMMENTI

A descrivere il nuovo giocatore bianconero è il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis: «Per il nostro reparto lunghi cercavamo un giocatore che portasse ulteriore atletismo, dinamismo ed energia: il profilo di Juiston pensiamo risponda a queste caratteristiche. Shakur ha inoltre buone doti di passatore ed è un difensore affidabile, qualità che gli permetteranno di inserirsi al meglio nella nostra squadra». Coach Adriano Vertemati tratteggia così il profilo tecnico di Juiston: «Shakur è una combo big di ottimo atletismo con qualità complementari a Spencer e Da Ros che gli permettono di giocare insieme ad ognuno di loro. Dinamico, abile negli short roll sia per finire che per creare, sa sfruttare vantaggi fisici spalle al canestro e mettere palla per terra fronte. In difesa è versatile ed affidabile anche sui cambi».

IL ROSTER

L'Apu 2024/2025 è fatta per 7/12, visto che è assodata la scelta della formula 6+6. La cabina di regia è sistemata con Hickey e Calzavara, sugli esterni ci sono i confermati Alibegovic e Ikangi, nel reparto lunghi ecco Da Ros, Juiston e Spencer. Per completare il mosaico mancano cinque pedine: tre stranieri e due italiani. I tre stranieri rimanenti saranno il due, il tre e il quattro titolare, giocatori con tanti punti nelle mani. Gli italiani saranno invece degli Under 20 per allungare la rosa. Nello specifico Juiston sarà una rotazione importante nel pacchetto lunghi, dato che è in grado di giocare sia da quattro che da cinque. Il suo innesto conferma la filosofia dei dirigenti bianconeri: niente scommesse per una neopromossa, si punta su stranieri con buona conoscenza della pallacanestro che si gioca in Europa. Shakur Juiston è arrivato nel Vecchio Continente nel 2021 e ha disputato la serie A in Grecia, Germania e Israele, oltre a fare esperienza in Champions League.—

MERCATO

Esposito lascia Varese per Brindisi Monaldi a Verona

Due ex Apu cambiano casacca: Ethan Esposito rescinde il contratto con Varese ed è ufficialmente un giocatore di Brindisi, Diego Monaldi esercita l'uscita con Rieti e firma un biennale con Verona, dove sta per arrivare anche Lorenzo Ambrosin. Prima mossa per Rimini dopo la finale play-off persa con Cantù: preso Giacomo Leardini da Vigevano. Gianluca Della Rosa, ai saluti con Pistoia, è vicinissimo alla Fortitudo Bologna. G.P.

IN LEGA

Trovata l'intesa sulla presidenza di Gherardini

La Lega Basket A supera la fase di stallo e punta su Maurizio Gherardini per la presidenza. I club della massima serie, riunitisi informalmente, hanno trovato la convergenza sul 69enne general manager del Fenerbahce dopo le scintille delle recenti assemblee. Il prossimo passo sarà l'elezione a presidente nel corso dell'assemblea del 25 giugno: Gherardini raccoglierà l'eredità di Umberto Gandini, che lascia la presidenza di Lba dopo due mandati ma rimarrà in Lega per alcuni mesi in qualità di consulente per consentire alcuni passaggi chiave, compresa l'assegnazione dei diritti televisivi per il quinquennio 2025-2030.

G.P.

FINALE NBA

Thunders sul 3-2 Indiana adesso è spalle al muro

Gli Oklahoma City Thunder vincono Gara-5 per 120-109 di fronte al proprio pubblico e si portano sul 3-2 nella serie contro gli Indiana Pacers. La franchigia è ora a un solo successo di distanza dal primo titolo nella sua nuova sede, dopo aver lasciato Seattle nel 2008. Gli allora Supersonics avevano trionfato nel 1979. Il primo match point nella notte tra giovedì e venerdì, alle 2.30 italiane, a Indianapolis. Padroni di casa spalle al muro, condannati da Tyrese Haliburton (4 punti e 0/6 dal campo in 35'), frenato da un problema al polpaccio. Ancora dominanti invece Shai Gilgeous-Alexander (31 punti e 10 assist) e di Jalen Williams (40 punti).

G.F.

SERIE A2. Lascia Cividale a va ad Avellino «Il ko nella finale di Coppa fa ancor male»

Dell'Agnello saluta: «Fra tre stagioni mi vedo in Europa»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Il 6 giugno 2022 Cividale si imponeva per 99-60 su Bergamo e approdava alle finali di Serie B, nonostante la strenua resistenza di uno spigolosissimo numero 77. Chi avrebbe immaginato, più o meno 3 anni dopo, di salutarlo come un eroe? Giacomo Dell'Agnello lascia la Ueb Gesteco, dopo 120 presenze e 1289 punti. Volevamo chiudere questo capitolo come si deve, è stato lieto di aiutarci.

Guardando indietro, come sente l'abbiano cambiata questi tre anni?

«Sicuramente sono più uomo e più giocatore. A Cividale ho svoltato come atleta e io credo fortemente sia merito dell'ambiente. L'ho sempre detto: la magia che si vive al PalaGesteco è davvero il segreto di tante soddisfazioni».

E cosa ha lasciato lei alla squadra, invece?

«La mia mentalità, credo anche ai tifosi ma soprattutto a chi ha condiviso con me il campo. La tenacia di uno che ha iniziato a 18 anni, senza niente, ed è arrivato a togliersi qualche soddisfazione».

È rimasto anche un vuoto importante: c'è voluto Freeman per colmarlo...

«Freeman è un grandissimo acquisto, farà bene. La società sa come muoversi e continuerà a crescere anche ora che io e Miani abbiamo preso un'altra strada».

è una partita che vorrebbe rigiocare?

«Potrei dire Gara-5 nei play-off contro Udine, ma la partita che vorrei rigiocare è la finale di Coppa Italia contro Cantù. Io vivo malissimo le sconfitte, ma quella per me è stata proprio un lutto, non ho mai provato una sensazione del genere. E ora a ripensarci mi fa soffrire ancora di più, perché potevo lasciare un trofeo qui».

Giacomo Dell'Agnello

«Grazie Gesteco In Friuli cresciuto sia come uomo che come giocatore»

Giusto parlare di nuovi stimoli per spiegare questo addio?

«Non ho mai nascosto di sentirmi giovane, nonostante i miei 31 anni, e ho ancora tanta ambizione. Durante il mercato mi sono affacciato alla Serie A senza risultato, ma il mio obiettivo rimane quello. Ho cercato una squadra ambiziosa, che credesse in me e Avellino mi ha convinto sin da subito».

Cosa dobbiamo aspettarci il prosimo anno da questa Avellino?

«Finché il mercato è aperto e la squadra è in cantiere non si può avere una visione definitiva, ma c'è tanta voglia di riportare Avellino ad altissimi livelli».

E dal futuro di Giacomo Dell'Agnello, invece?

«In tre anni sono in Europa. Lo dico sempre, ci credo veramente».—

ATLETICA. Deludente Vissa, Jacobs all'esordio stagionale solo ottavo

Carmassi c'è: corre in 12"81 e si conferma dopo il record

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Giada Carmassi si conferma. Dopo il record italiano sui 100 ostacoli, stabilito tre giorni fa a Stoccolma con 12"69, la 31enne di Magnano in Riviera scende a 12"81 ai Paavo Nurmi Games di Turku (Finlandia), tappa del Continental Tour Gold di World Athletics. L'azzurra, spinta da un vento a favore di 1.2, cede in finale soltanto a Ditaji Kambundji, scesa allo stagionale di 12"66 e a Pia Skrzyszowska, anche lei al miglior tempo dell'anno con 12"68. La friulana è perciò terza ed eguaglia il suo secondo miglior tempo carriera, stabilito a Rabat lo scorso 25 maggio con lo stesso vento a favore di ieri. In batteria Carmassi aveva corso in 12"91 (+0.5).

La friulana Giada Carmassi

Sottotono invece l'altra friulana al via a Turku, Sintayehu Vissa, che nei 1500 chiude undicesima con 4'10"22. Per lei difficile la convocazione in nazionale agli Europei a squadre di Madrid, in programma dal 27 al 29 giugno, mentre è di fatto certa la chiamata per lo stesso evento per Giada Carmassi.

Sempre in Finlandia debutto stagionale con 10"30 (+0.7) per Marcell Jacobs, che chiude poi in finale ottavo con 10"44 (+1.0). Non l'esordio che sperava il campione olimpico di Tokyo. Successo invece per Mattia Furlani, che nel salto in lungo si impone con 8,11 (+0.9).—

EUROPEI DI SCHERMA

Italia, fioretto donne d'oro sciabola maschile d'argento

GENOVA

Un oro e un argento. L'Italia della scherma arricchisce il suo bottino agli Europei di Genova. L'Italia del fioretto femminile sale sul più alto gradino del podio grazie al quartetto composto da Arianna Errigo, Martina Batini, Anna Cristino e Alice Volpi ha battuto in finale la Francia, la rivale di sempre, all'ultima stoccata, 38-37.

Finale dall'andamento altalenante. Le azzurre hanno allungato fino al più 10, poi il penultimo assalto di Volpi ha permesso alle transalpine di rientrare sul 31-29. Emozionante l'ultimo assalto con Errigo che, andata sotto 37-36, ha trovato le due stoccate del trionfo.

Per la squadra maschile della sciabola composta da Luca Curatoli, Michele Gallo, Matteo Neri e Pietro Torre è arrivato l'argento: in finale ha vinto l'Ungheria 45-35.—

Motori

In ricordo di Matteo

Sabato e domenica si corre la Verzegnis-Sella Chianzutan
La coppa U25 intitolata a Doretto, il giovane pilota scomparso

Matteo Doretto, il giovane pilota scomparso a soli 21 anni

VERZEGNIS

Un trofeo in ricordo di Matteo Doretto. La cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan, in programma sabato 21 e domenica 22 giugno, avrà un pensiero rivolto al giovane rallysta pordenonese, scomparso recentemente in un test che precedeva la sua partecipazione al Rally di Polonia.

La coppa riservata ai piloti Under 25, per la quale il 21enne friulano avrebbe potuto competere, sarà intitolata alla sua memoria. Un gesto fortemente voluto dall'organizzatore della corsa carnica, Asd E4Run, che ha anche annunciato lo svolgimento di un minuto di silenzio durante il briefing di venerdì 20, quando saranno presenti tutti i driver al via della gara.

«Una piccola azione per ricordare una grande promessa delle corse e, in particolare, un ragazzo educato, sensibile, che amava il nostro sport – ha affermato Eleonora Rizzi di Asd E4Run –. La sua scomparsa ci ha profondamente colpito. Il nonno, Nello, svolge da molti anni il ruolo di commissario tecnico nella nostra gara. Abbiamo subito pensato a come poter rendere omaggio a Matteo. Da qui è nata l'idea di intitolare il trofeo riservato al driver più veloce tra gli Under 25 alla sua memoria».

L'evento del fine settimana, aperto ad auto moderne e storiche, sarà valevole per il Campionato Italiano Velocità Montagna Zona Nord (CIVM, sesta tappa), per il trofeo triveneto Irs Cup (terzo round) e per il Campionato Friuli Venezia Giulia.

A riguardo si sono chiuse le iscrizioni. Saranno 143 le vetture al via: tra i partecipanti alla prova moderna spiccano in particolare i piloti su auto della classe E2 SC-SS come Federico Liber (Norma M20 Fc), Damiano Schena, Stefano Gazziero, Mirko Venturato (Nova Proto Np03), Franco Caruso (Nova Proto Np01), Nicola Grazioli (Formula Gloria C8), Giuseppe Vacca (Nova Proto Np 01-2), Ronny Marchegger (Osella Pa21 Jrb) e Marietto Nalon (Dallara Nissan).

Tra le storiche da segnalare il ritorno a Verzegnis di Denny Zardo, veneto già tre volte vincitore tra le moderne della gara (2008, 2014 e 2019). Il driver sarà al via su Giada T118 di Quarto Raggruppamento.

La cronoscalata si svilupperà lungo i consueti 5,640 km che partono dalla riva del lago di Verzegnis e raggiungono Sella Chianzutan. La pendenza media è del 7,2 per cento con un dislivello pari a 396 metri. Lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm. Le premiazioni si terranno all'arrivo, come si è già verificato nella precedente edizione. Successivamente le vetture lasceranno la sella e scenderanno a Verzegnis. —

PESISTICA

Trofeo Alpe Adria International Trionfo del Fvg

La squadra del Friuli Venezia Giulia vincitrice del 59° Torneo Internazionale di pesistica Alpe Adria disputato a Mestre

Enzo de Denaro

Katia Vittor, Sara Trombini, Salvatore Maio, Cristiano Ficco, sono i nomi dei quattro protagonisti friulani del successo ottenuto a Mestre, in occasione della 59ª edizione dell'Alpe Adria International Weightlifting Tournament.

La manifestazione, ospitata nel Palasport Davide Ancilotto, è la seconda prova del ciclo settennale, l'aspetto che caratterizza il più antico torneo di sollevamento pesi dei calendari della Federazione Internazionale (IWF) ed Europea (EWF). Nata nel 1965 da un'idea del grande dirigente udinese Marcello Zoratti (scomparso nel 2023) con Janko Groselj (Slo) e Anton Kofler (Aut) è stata poi estesa a Croazia, Bosnia Erzegovina, Zalaegerszeg (Hun) e Veneto.

Il successo a Mestre è arrivato sommando i piazzamenti di Katia Vittor, terza nell'Under 17, Sara Trombini terza nelle Senior, Salvatore Maio terzo negli Under 17 e del "capitano" Cristiano Ficco, primo nei senior. E con i quattro friulani tutti sul podio, le velleità degli avversari sono state spente. «Sul peso sollevato da ogni atleta – ha spiegato il tecnico Ernesto Zanetti – viene calcolato il punteggio "Roby Point" parametro IWF che compara i risultati nelle competizioni senza categorie contando totale sollevato, peso, età dell'atleta, coefficiente comparato al record del mondo».

La classifica finale dell'edizione numero 59 ha premiato quindi il team Fvg, primo con un ampio margine di distacco sul Veneto, secondo e Niederosterreich, terzo. A seguire, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Zalaegerszeg (Hun). La terza prova è in programma il 6 giugno 2026 a Lignano e sarà dedicata alla memoria di Marcello Zoratti. —

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, nello staff di Barbieri arriva coach Lucherini

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg rafforza il proprio staff tecnico. Il club ha infatti ufficializzato l'arrivo di Michele Lucherini, che sarà il secondo allenatore al fianco di Leonardo Barbieri. Classe 1996, di Milano, Lucherini ha lavorato nel settore giovanile della Vero Volley per poi passare all'Esperia Cremona in A2, dove ha ricoperto il ruolo di viceallenatore e di coordinatore tecnico delle giovanili.

Michele Lucherini

Lucherini affiancherà anche il vice-allenatore delle ultime stagioni Fabio Parazzoli che, dopo un'intensa estate in azzurro, si concentrerà maggiormente sulla preparazione atletica della squadra. «Sono felicissimo di essere qui a Talmassons – racconta –. I fattori che mi hanno portato a scegliere la Cda? Ha un progetto serio e ambizioso e conosco già alcuni membri del gruppo di lavoro da Fabio Parazzoli ad Andrea Altamura. Cercherò di dare una mano anche nella crescita delle ragazze più giovani che devono ancora maturare dal punto di vista tecnico e tattico».

Per il ds Gianni De Paoli «c'era bisogno di inserire una figura come Michele che si sposa con la nostra filosofia basata sul raggiungimento dei risultati ma anche sulla valorizzazione delle giovani del territorio». —

PODISMO

Maratonina Bibione-Lignano: l'edizione 2026 anticipata a maggio

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Il secondo atto dell'Over Borders Half Marathon è appena andato agli archivi ma l'organizzatore ha già acceso il motore in vista della gara del 2026, la terza in assoluto dalla kermesse. Il Running Team Conegliano, infatti, punta a spostare a fine maggio la mezza maratona (21,097 km), che l'anno prossimo partirà come nella prima edizione da Lignano e si chiuderà Bibione (il contrario del percorso dell'ultima prova).

L'obiettivo è anticipare l'evento di due settimane, senza modificare quello che sarà il punto di arrivo, previsto per piazza Fontana a Bibione. Lo start invece potrebbe cambiare e avere luogo dall'Arena Alpe Adria di viale Europa a Lignano. Sono alcune delle novità che ha in mente Maurizio Simonetti, presidente del Running Team Conegliano. «Tra una decina di giorni incontrerò le amministrazioni comunali e affronterò alcuni temi legati all'edizione del 2026 – spiega –. Mi piacerebbe apportare alcune modifiche. Nel frattempo posso dire che sono soddisfatto della gara che si è disputata pochi giorni fa. Abbiamo compiuto grandi passi in avanti rispetto alla prova dell'anno scorso, la prima in assoluto. La presenza di un campione come Daniele Meucci, poi, ha dato prestigio alla corsa».

La fase della partenza della gara disputata qualche giorno fa

L'oro europeo a squadre di specialità, già campione continentale di maratona nel 2014, ha vinto la sfida maschile col record di 1.05'52". È risultato il più veloce degli oltre 850 atleti al traguardo (1020 gli iscritti, primato della manifestazione).

La prova femminile, lo si ricordi, è stata vinta da Kidane Melka Sifen (Etiopia), prima al traguardo di Lignano in 1.21'30". «Circa 1500 persone hanno complessivamente soggiornato tra i comuni di Lignano e Bibione – aggiunge Simonetti – a dimostrazione del fatto che la nostra gara genera un buon indotto». Una mezza maratona che si svolge tra due località marittime di regioni diverse sicuramente porta grande curiosità e ha, per questo motivo, ampi margini di crescita. Il Running Team Conegliano non si ferma certamente qui. —

Scelti per voi

Lo sposo indeciso
RAI 1, 21.30
Il professor Gianni Buridano (**Gianmarco Tognazzi**), celebre filosofo, si innamora di Samantha (**Ilenia Pastorelli**), donna delle pulizie dell'università. Nonostante differenze decidono di sposarsi. Ma forze oscure tenteranno di fermarli...

Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Durante l'intervallo di una partita, una giovane calciatrice viene uccisa da un colpo di pistola negli spogliatoi. L'ispettore Mervin indaga, ma i misteri si infittiscono. Intanto il commisario Selwyn è in partenza.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Dopo due anni dalla scomparsa della piccola Kata, ancora nessuna traccia. Chi l'ha portata via? E perché? La madre chiede giustizia e sollecita le istituzioni a non fermarsi. Conduce **Federica Sciarelli**.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.40
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Isola dei Famosi 2025: nuove regole, sorprese inaspettate e sfide mai viste mettono alla prova i naufraghi. Tra alleanze e colpi di scena, solo uno arriverà fino in fondo. Al timone **Veronica Gentili**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Lo sposo indeciso Film Commedia ('23)
23.15 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)
24.00 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia ('10)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.40 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
6.55 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.35 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.40 Fuori Dal Coro Attualità
1.10 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
3.05 Tg4 - Ultima Ora Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson Cartoni Animati
15.55 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera Attualità
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Mondiale per Club Live Calcio
20.50 Monterrey - Inter Calcio
23.10 Mondiale per Club Live Calcio
0.05 Sport Mediaset Notte Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Hiroshima Documentari
23.15 Sognatori Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 ArtBox Documentari
1.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.30 Just in Time - Appena in tempo Film Commedia ('24)
17.15 Un matrimonio per due Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
0.30 Daredevil Film Fantasy ('02)

NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Wannabe a Star (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
15.00 Fluminense - Borussia Dortmund
17.05 Post Partita Rubrica
17.55 Bob Hearts Abishola Situation Comedy
18.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.15 The Big Bang Theory
21.15 Percy Jackson E Gli Dei Dell'Olimpo: Il Mare Dei Mostri Film Avventura ('13)
23.20 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)

RAI 4 (21)
14.35 Escape Room 2 - Gioco mortale Film Horror ('21)
16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.05 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.20 Rookie Blue Serie Tv
17.45 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 7500 Film Azione ('19)

IRIS (22)
10.00 La legge del Signore Film Western ('56)
12.40 Tempo di terrore Film Western ('67)
14.55 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)
16.50 Filo da torcere Film Commedia ('78)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Insomnia Film Thriller ('02)
23.35 Collateral Film Thriller ('04)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Tognazzi. La voglia matta di vivere
17.05 Norma (Macerata, dir. Michele Gamba)
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 American Genius
20.25 Overland 21 Documentari
21.15 Quelli della notte in cattedra Spettacolo
22.30 James Cameron - Viaggio nella

RAI MOVIE (24)
15.50 Execution Film Western ('68)
17.25 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.15 Under Suspicion Film Thriller ('00)
21.10 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)
23.15 Speciale movie mag - Nastri d'argento e Taormina Film Festival
23.40 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.15 Il giovane Montalbano Fiction
1.10 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Cucine da incubo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
18.55 Cucine da incubo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
1.20 The Deuce - La via del porno Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.45 La signora del West
15.55 La casa nella prateria Film Avventura ('74)
17.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.15 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
24.00 Cambio vita Film Commedia ('11)
2.00 Hazzard Serie Tv
2.55 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Due giorni, una notte Film Drammatico ('14)
22.50 Sant'Antonio di Padova Film Biografico ('02)
0.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
23.45 Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
2.05 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica
15.50 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
17.50 The Family Serie Tv
18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
0.20 Favola Film Commedia ('95)
2.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

REAL TIME (31)
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari
23.30 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco
21.25 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
22.20 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.25 Finali a Squadre: Spada maschile - Sciabola femminile. Campionati Europei 2025 Scherma
19.50 4a tappa. Giro Next Gen Ciclismo
20.50 Gruppo B: Serbia-Italia. Camp. Europei Femminile 2025 Basket
23.00 World Para Series Taranto. World Para Series Taranto Triathlon
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.05 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M2O
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: A settembre Resia ospiterà la prima "Scuola nel Parco"
11.20 A volo radente: La convention "Il Friuli senza confini: connessioni globali, radici locali". Persereano e società agricola contessa Florio Uniud. 80 anni Confindustria Udine; Premio di laurea Domenico Tranquilli
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: L'Area Marina Protetta di Miramare. Deontologia e etica giornalistica nel parlare di femminicidi. Gli attesi esami di maturità
15.15 Vuê o fevelin di: È online la versione digitale del catalogo di "Co.So.! Artisti per il sociale 2024/25"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Fratelli Lugosi; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Il Campanile - Giornata mondiale donatori di sangue
11.15 L'alpino
11.30 Family Salute e benessere
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 La Cultura con la C maiuscola
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
13.12 Momenti Particolari
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il13 Telegiornale
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale
0.30 Film della notte.

TV 12
6.35 Tg Regionale News
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa Religione
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in dir. - R
16.20 Terzo Tempo - R
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione ma con qualche velatura pomeridiana. Soffierà Bora da debole a moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con raffiche anche sostenute a Trieste; brezza dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	29/32	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, variabile dal pomeriggio con possibili locali piogge o rovesci, più probabili tra Prealpi e Alpi Carniche. Relativamente caldo nelle ore centrali su pianura e costa.

Tendenza. Cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa. Sulla zona montana possibili locali piogge o rovesci nel corso del pomeriggio. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con raffiche anche sostenute a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	31/34	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	29	20 Km/h
Monfalcone	17	29	22 Km/h
Gorizia	17	29	22 Km/h
Udine	16	32	9 Km/h
Grado	16	32	18 Km/h
Cervignano	17	32	21 Km/h
Pordenone	16	32	12 Km/h
Tarvisio	11	26	23 Km/h
Lignano	16	32	18 Km/h
Gemona	14	31	17 Km/h
Tolmezzo	15	30	13 Km/h
Forni di Sopra	10	24	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,4
Grado	poco mosso	0,3 m	23,8
Lignano	poco mosso	0,3 m	24
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	**Copenhagen**	13	20	**Mosca**	15	19
Atene	21	33	**Ginevra**	14	29	**Parigi**	13	30
Belgrado	15	32	**Lisbona**	14	32	**Praga**	12	30
Berlino	17	26	**Londra**	13	26	**Varsavia**	12	28
Bruxelles	13	28	**Lubiana**	15	30	**Vienna**	12	31
Budapest	21	33	**Madrid**	20	35	**Zagabria**	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	29
Bari	20	28
Bologna	15	29
Bolzano	16	34
Cagliari	19	28
Firenze	17	32
Genova	21	32
L'Aquila	14	27
Milano	17	33
Napoli	21	31
Palermo	20	27
Reggio C.	21	28
Roma	18	32
Torino	15	33
Venezia	18	31

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto. Venti settentrionali. Clima più caldo.
Centro: cielo poco nuvoloso, salvo rovesci sul Lazio. Temperature massime in aumento fino a 33 gradi.
Sud: tempo instabile sulla Campania, su potentino, messinese, cosentino e palermitano. Sole altrove.

DOMANI
Nord: sole prevalente. Temperature massime oltre i 30 gradi.
Centro: bel tempo prevalente salvo rovesci tra Lazio e Abruzzo, caldo in aumento.
Sud: qualche forte temporale pomeridiano sui settori interni siciliani.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il tuo fuoco interiore brilla più che mai. Un'energia nuova ti attraversa: usa questo slancio per dire sì a qualcosa che rimandi da tempo. Un incontro ti farà battere il cuore.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata dolce, fatta di piccoli piaceri e momenti autentici. Qualcuno vicino a te ha bisogno della tua calma rassicurante. Il tuo cuore sa ascoltare meglio delle parole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle ti sorridono con leggerezza e vivacità. Idee brillanti, conversazioni frizzanti, e una notizia che potrebbe sorprenderti. Lascia spazio all'imprevisto: c'è magia nella spontaneità.

CANCRO
22/6 - 22/7

La luna si avvicina al tuo segno e ti rende più intuitivo del solito. Senti qualcosa nell'aria? Hai ragione. Fidati del tuo istinto, specialmente con chi ami.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo sole oggi splende e si fa notare. Il mondo sembra girare nella tua direzione. Occhi puntati su di te: approfittane per mettere in mostra ciò che ami davvero.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua mente lucida oggi è come una bussola. Finalmente qualcosa trova il suo ordine, e tu respiri meglio. Permettiti un momento di dolcezza: anche tu meriti coccole, non solo doveri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Bellezza, armonia e legami: sono le parole chiave di oggi. C'è un'energia affettuosa nell'aria, che può tradursi in un invito, un messaggio dolce, o un gesto gentile. Rispondigli col cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi hai un fascino misterioso che attira come una calamita. C'è passione nei tuoi pensieri e profondità nei tuoi sguardi. Se qualcosa ti turba, affrontalo con onestà: la verità, oggi, libera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura, desiderio di espanderti, voglia di dire "sì" alla vita: oggi senti il bisogno di uscire dai confini. Anche solo mentalmente. Un'idea che arriva oggi può accendere il futuro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il cielo ti chiede concretezza, ma anche calore. Oggi non è solo dovere: c'è anche affetto, ci sono sorrisi sinceri. Una piccola gratificazione può arrivare da dove non te l'aspetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata brillante per i sogni non convenzionali. Oggi potresti sentirti un po' diverso, e va benissimo così, una scintilla creativa può cambiarti l'umore in meglio.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei il cuore emotivo dello zodiaco oggi. Sensibile, empatico, con antenne che captano l'anima degli altri. Lasciati toccare: le emozioni oggi sono un dono, non una debolezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 È famoso quello di Euclide - **7** Un formato per immagini - **10** Relativi alla campagna - **12** Categorico rifiuto - **13** Il cantante di *Arrogante* - **14** Toro Seduto ne era un capo tribù - **16** Pronome... per essi - **17** Separano queste parole - **18** La dea con la cornucopia - **19** Sminuiti, deprezzati - **21** Il centro di Lugano - **22** Il dio noto per gli oracoli - **23** Un punto luminoso nello spazio - **24** Trasformano i celti in belgi - **25** Visibilmente inquieti, turbati - **27** Allegri, di eccellente umore - **28** Un'antica cortigiana greca - **29** Espressione d'incitamento - **30** Il traversone del calciatore - **31** René, grande regista francese - **32** Ti precedono in molti - **33** Abbassati di prezzo - **34** In nessun caso - **35** La attenuano gli analgesici.

VERTICALI: 1 Un'opera come *Il Signore degli Anelli* - **2** Va dal Portogallo alla Russia - **3** Quadri diffusi nelle stazioni - **4** Fra il tronco e le foglie - **5** Il lei tipico dei veneziani - **6** La sigla di Milano - **8** Sono un piccolo popolo dell'Artico - **9** Paolo, astrologo televisivo - **11** Utensile in mano al falegname - **14** Si usano per appuntare - **15** È il padre dei vizi - **17** Cambiamento di direzione - **19** Britney, cantante di *...Baby One More Time* - **20** Improperio da querela - **22** Aspettati con ansia - **23** Un indirizzo in Internet - **24** Sbalordite, attonite - **26** Cesta a forma di piramide - **27** Il sacro calice di Gesù - **29** Pentola di terracotta - **30** Segue dot in certi indirizzi - **31** Assistono i contribuenti (sigla) - **33** L'inizio del cenone.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 giugno 2025 è stata di 31.838 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767